

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 22 NOVEMBRE 2011

N. 182



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2398

**PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Int.to 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Int 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08. Del di approvazione del Progetto Definitivo. Sog proponente: Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.). Sog. aderente: Tele Bari S.r.l**

Pag. 33674

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2406

**Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3864/2010 “Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007”. Annualità 2009, approvato con DGR 1434/2010. Rimodulazione.**

Pag. 33717

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2407

**Linee d'indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.P.C.M. n. 3907 in data 13 novembre 2010 - Annualità 2010**

Pag. 33721

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2408

**Autorizzazione alle ASL, agli IRCCS, alle Aziende Ospedaliere per la definizione di accordi transattivi con i fornitori di beni e servizi, in relazione alle posizioni debitorie aperte alla data del 31/12/2010 non oggetto di precedenti accordi transattivi.**

Pag. 33732

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2410

**Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013.**

Pag. 33744

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2412

**MARTINA FRANCA - L.R. n. 20/98. Turismo Rurale. Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva della Masseria Scimmuto in loc. Falcicchio. Delibera del Commissario ad Acta dell'11.05.2009.**

Pag. 33763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2413

**COMUNE DI ANDRANO (LE) - LR 56/1980. Nomina commissario ad acta per approvazione. Variante al PRG della Marina. DGR 1186/2011. - Proroga.**

Pag. 33765

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2414

**MAGLIE (LE) - Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con DGR n. 1426/2009. - Presa d'atto determinazioni conferenza di servizi ex art. 14 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.**

Pag. 33766

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2415

**Legge n. 203/91 - art. 18 e D.lvo 267/00 - “Accordo di programma per l'attuazione del programma integrato ex art. 18 legge 203/91 (Gozzini). Variante all'art. 4 della convenzione approvata con D.G.R. n. 52 del 26.01.2010”. Soggetto Attuatore: Città 2000 Società Consortile a r.l.**

Pag. 33774

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2419

**Costituzione del Comitato tecnico regionale sulle dipendenze patologiche.**

Pag. 33786

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2420

**DD.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/2010 - Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. Autorizzazione al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ad operare nell'ambito delle somme programmate relativamente ad alcune linee di intervento di competenza, a valere sul cap. di spesa 611067 del Bilancio regionale 2011.**

Pag. 33787

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2398

**PO 2007 - 2013. Asse I - Linee di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2 e 1.4 - Az - 1.4.1 - Asse II Linea di Int. 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Int 6.1 - Az 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08. Del di approvazione del Progetto Definitivo. Sog proponente: Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.). Sog. aderente: Tele Bari S.r.l**

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle Pmi e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

**Visto altresì:**

- il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato

- emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", -Aree di Coordinamento Servizi -Uffici;
- la DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- la DD Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- la DD Direttore di Area n. 14 del 16.09.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;

- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- la DD del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009;
- la DGR n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali.

**Considerato che:**

- l'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (in seguito Costruzioni Generali S.p.A.) e l'impresa aderente Tele Bari S.r.l. hanno presentato, in data 09.10.2009, istanza di accesso (Prot. n. AOO\_044/13120 del 16/10/2009);
- con DGR n. 713 del 15.03.2010 sono state ammesse alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (in seguito Costruzioni Generali S.p.A.) con sede legale in Via Fanelli, 206/A - 70100 Bari P. IVA 00860240654 e l'impresa aderente Tele Bari S.r.l. con sede legale in Stradella Privata Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari P. IVA 00412820722, per un investimento complessivo di euro 19.230.412,37;

- il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/2668 del 24.03.2010 ha comunicato all'impresa proponente ed all'impresa aderente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente e l'impresa aderente hanno presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- PugliaSviluppo S.p.A. con nota del 14/09/2011 prot. 5713/BA, acquisita al ns. protocollo al n. AOO\_158\_09137 del 19/09/2011) ha trasmesso la Relazione Istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente e dall'impresa aderente.

**Rilevato che:**

- con AD n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.1 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- con AD n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2.

**Rilevato altresì che:**

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile pari a euro 6.882.639,20 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantito dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011 e risulta suddiviso come segue:
  - euro 6.054.453,70 per Costruzioni Generali S.p.A.;
  - euro 828.185,50 per Tele Bari S.r.l.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Costruzioni Generali S.p.A. con sede legale in Via Fanelli, 206/A - 70100 Bari P. IVA 00860240654 e l'impresa aderente Tele Bari

S.r.l. con sede legale in Stradella Privata Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari P. IVA 00412820722 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

**Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad euro 6.882.639,20 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di Azione e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2011-2013, presentata da Costru-

zioni Generali S.p.A. e dall'impresa aderente Tele Bari S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 19.216.548,69 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 6.882.639,20 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 43 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

- Costruzioni Generali S.p.A.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2011-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 16.536.072,52 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 6.054.453,70 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 34 unità lavorative (ULA);
- Tele Bari S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2011-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 2.680.476,17 comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 828.185,50 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 9 unità lavorative (ULA);

- di stabilire che il Disciplinare dovrà essere sottoscritto entro giorni 15 dalla notifica del presente provvedimento;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ad adeguare lo schema di disciplinare approvato con DGR n. 516/10 e ss.mm.ii., concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

# **Consorzio Città delle Onde**

## **Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo**

**Regolamento n. 9 del 26.6.2008 e s.m.i. - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013**

**Impresa proponente: Costruzioni Generali S.p.A.  
(già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

**Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 16.584.072,52**

**Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 16.536.072,52**

**Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 6.054.453,70**

**Incremento occupazionale: + 34 ULA**

**Localizzazione investimento: Via Bruno Buozzi, 6/8 - Z. I. - 70100 Bari**

**Impresa aderente: Tele Bari S.r.l.**

**Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 2.680.624,82**

**Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 2.680.476,17**

**Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 828.185,50**

**Incremento occupazionale: + 9 ULA**

**Localizzazione investimento: Via Bruno Buozzi, 6/8 - Z. I. - 70100 Bari**

## Indice

PREMESSA .....	
Verifica di decadenza.....	
1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda.....	
2. Completezza della documentazione inviata .....	
2.1 Verifica del potere di firma .....	
2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....	
2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento).....	
2.4 Conclusioni.....	
Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....	
3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....	
Verifica ammissibilità del progetto industriale .....	
4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	
4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente.....	
4.2 Sintesi dell'iniziativa .....	
4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale.....	
4.3.1 Investimenti in attivi materiali.....	
4.3.2. Investimenti per risparmio energetico .....	
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....	
5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa.....	
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	
5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità.....	
5.5 Congruenza Suolo Aziendale.....	
5.6 Congruenza Opere Civili.....	
5.7 Congruenza Impiantistica.....	
5.8 Note conclusive .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
6. Investimenti per progetto di Ricerca .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	
7. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	
8.1 Dimensione del beneficiario.....	
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....	



---

9. Coerenza e completezza del business plan .....	
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....	
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....	
11. Creazione di nuova occupazione .....	
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....	
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....	
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....	
Conclusioni.....	

**PREMESSA****Soggetto proponente e programma di investimento ammesso e deliberato:****Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

L'impresa Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 713 del 15/03/2010.

Costituita con atto del 13/12/1980 la società ha sede legale in via Fanelli, 206/A Piano interrato Int. A - 70100 Bari (Ba) e si occupa principalmente di attività edilizie con interessenze anche in altri settori economici quale quello dell'energia, del turismo, delle telecomunicazioni e dell'ambiente.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 16.550.000,00** (€ 16.150.000,00 per "attivi materiali" ed € 400.000,00 per "Servizi di Consulenza per l'Innovazione") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 6.385.000,00**.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"**

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	250.000,00	125.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.500.000,00	300.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	14.400.000,00	5.760.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.150.000,00</b>	<b>6.185.000,00</b>

**Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di Consulenza"**

Sintesi investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Certificazione EMAS II	0,00	25.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	25.000,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	25.000,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	30.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	120.000,00	60.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	200.000,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	80.000,00	40.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	16.150.000,00	6.185.000,00
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	400.000,00	200.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>16.550.000,00</b>	<b>6.385.000,00</b>

**Soggetto aderente e programma di investimento ammesso e deliberato:****Tele Bari S.r.l.**

L'impresa Tele Bari S.r.l. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 713 del 15/03/2010.

Costituita con atto del 19/04/1973 la società ha sede legale in via Stradella Priv. Lottizzazione Vigna Laura - 70100 Bari (Ba) e si occupa principalmente di attività riguardanti le programmazioni e trasmissioni televisive.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di **€ 2.680.412,37** (interamente previsto in "attivi materiali") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad **€ 1.015.206,19**.

**Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali"**

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Studi preliminari e di fattibilità	80.412,37	40.206,19
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.300.000,00	325.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	1.300.000,00	650.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.680.412,37</b>	<b>1.015.206,19</b>

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	Ammontare Investimento (€)	Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)
Attivi materiali	2.680.412,37	1.015.206,19
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
Consulenze per l'innovazione	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.680.412,37</b>	<b>1.015.206,19</b>

**Sintesi degli investimenti da Progetto di Massima del Consorzio Città delle Onde**

SINTESI INVESTIMENTI		
DENOMINAZIONE	AMMONTARE INVESTIMENTO AMMESSO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Costruzioni Generali S.p.A.	16.550.000,00	6.385.000,00
Tele Bari S.r.l.	2.680.412,37	1.015.206,19
<b>TOTALE</b>	<b>19.230.412,37</b>	<b>7.400.206,19</b>

## Verifica di decadenza

### 1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

#### **Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 31/05/2010 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (30/03/2010) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si evidenzia che la data di scadenza (domenica 30/05/2010), in quanto ricadente in giorno festivo, è stata spostata al giorno successivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione Ambientale;
- Formulario Consulenze per l'innovazione.

#### **Tele Bari S.r.l.**

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 31/05/2010 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (30/03/2010) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. Si evidenzia che la data di scadenza (domenica 30/05/2010), in quanto ricadente in giorno festivo, è stata spostata al giorno successivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- Progetto Definitivo;
- Scheda Tecnica di sintesi;
- Relazione Generale Attivi Materiali;
- Relazione Ambientale.

### 2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

#### **2.1 Verifica del potere di firma**

#### **Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Costruzioni Generali S.p.A. è sottoscritta da Sciacovelli Isidoro, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 26/05/2010.

#### **Tele Bari S.r.l.**

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Tele Bari S.r.l. è sottoscritta da Mazzitelli Dante, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 30/04/2010.

## **2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale**

**Soggetto Proponente: Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

**Soggetto Aderente: Tele Bari S.r.l.**

- Il progetto industriale enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente ed il soggetto aderente evidenziano che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di recuperare un sito industriale mediante investimenti finalizzati a sviluppare e gestire una struttura informatizzata per la produzione e post - produzione di contenuti digitali in ambito cinematografico, video - televisivo e sonoro. L'intervento, secondo il proponente e l'aderente, creerebbe in Puglia un primo polo logistico, di rilevanza internazionale, in grado di attrarre investimenti ed ospitare produzioni capaci di coniugare lo sviluppo dell'industria dei contenuti digitali con la valorizzazione di elementi significativi della cultura moderna e contemporanea. Si evidenzia che le attività di produzione di contenuti digitali saranno di competenza della società proponente mentre le attività di post - produzione dei contenuti digitali saranno svolte dal soggetto aderente;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente ed al soggetto aderente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico, progetto edilizio e layout con evidenza degli investimenti in capo al soggetto proponente e degli investimenti in capo al soggetto aderente;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte sia in riferimento al soggetto proponente che relativamente al soggetto aderente.

## **2.3 Costituzione del Consorzio** (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Il Consorzio Città delle Onde è stato costituito in data 19/05/2010 mediante Atto Notarile Rep. n. 73670, Raccolta n. 17477 del Notaio Salvatore D'Alesio in Terlizzi (Ba), registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Bari in data 20/05/2010 al n. 10888/1T e risulta composto dalle seguenti imprese: Tele Bari S.r.l. sita in Bari alla Stradella Privata Lottizzazione Vigna Laura e Costruzioni Generali S.p.A. sita in Bari in Via Giuseppe Fanelli, 206/4. Il Consorzio con sede in Bari alla Via Giuseppe Fanelli, 206/4 presenta, alla data di costituzione, un fondo consortile di € 5.000,00, così suddiviso:

IMPRESA	QUOTA	VALORE
Tele Bari S.r.l.	50%	€ 2.500,00
Costruzioni Generali S.p.A.	50%	€ 2.500,00

Il Consorzio Città delle Onde si compone di un Consiglio Direttivo costituito da Dante Mazzitelli (Presidente) e Isidoro Sciacovelli (Consigliere),

Si evidenzia che il Consorzio, conformemente a quanto previsto dall'art. 41 comma 6 del Regolamento, risulta costituito in data antecedente alla presentazione del progetto definitivo.

## **2.4 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

## **Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)**

### **3. Documentazione allegata al progetto definitivo**

#### **Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 26/05/2010;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante l'indipendenza dei prestatori dei Servizi di Consulenza;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dell'Ing. Alberto De Flammineis in qualità di incaricato della Stabilimento S.r.l. (proprietaria del complesso industriale) attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e tempistica di realizzazione (Diagramma di GANTT);
- copia del contratto di locazione, registrato in data 21/05/2010 n. 7993, tra Stabilimento S.r.l. (proprietaria dell'immobile oggetto del programma di investimenti) e Costruzioni Generali S.p.A. relativamente al corpo di fabbrica, di mq 7.500, insistente sul foglio di mappa 36, particella 65;
- computo metrico relativo a impianti e opere murarie;
- bilancio al 31/12/2008 e bilancio al 30/12/2009 completi dei relativi allegati;
- elaborati grafici e planimetria generale, in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa, riguardante l'intera area oggetto di intervento con evidenza della parte riferita all'intervento di spettanza della Costruzioni Generali S.p.A.;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Francesco Messineo, datata 28/05/2010, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Via Bruno Buozzi, 6/8 - Bari;
- copia del Libro Unico del Lavoro e del Libro Matricola;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Si evidenzia che con nota prot. n. 248 del 05/05/2010, acquisita agli atti regionali con prot. n. AOO\_158/4833 del 17/05/2010, il soggetto proponente comunica l'avvenuta variazione della ragione sociale da Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. a Costruzioni Generali S.p.A., la nomina del nuovo amministratore unico, a far data dal 09/04/2010, nella persona del Sig. Isidoro Sciacovelli ed infine l'avvio di un'operazione straordinaria mediante progetto di scissione parziale della Costruzioni Generali S.p.A.

Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/5392 del 01/06/2010 prende atto dell'avvenuta variazione societaria e si riserva di valutare l'operazione straordinaria previo ricevimento di ulteriore documentazione.

Successivamente, il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/8562 del 17/09/2010, ha acquisito comunicazione, datata 30/07/2010, della Costruzioni Generali S.p.A. in cui si evidenzia che, a tale data, la società non ha dato seguito al progetto di scissione e che, qualora dovesse essere stipulato l'atto di scissione parziale, si riserva di trasmettere la documentazione necessaria.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/7933 del 31/08/2010, ha acquisito copia della Denuncia di Inizio Attività presentata al Comune di Bari ed acquisita con prot. n. 187088 del 30/07/2010, relativamente ai lavori da effettuarsi presso il complesso industriale ex Alco Palmera in Via Bruno Buozzi, 6/8.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10231 del 08/11/2010, ha acquisito la documentazione integrativa richiesta a mezzo mail, in data 15/09/2010, in particolare:

- chiarimenti in merito alla congruità della spesa riferita alla voce "Consulenze connesse al programma di investimenti – progettazione architettonica, tecnica e direzione lavori";
- preventivi di spesa in merito agli arredi previsti nel programma di investimenti.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito la documentazione integrativa richiesta a mezzo mail, in data 02/09/2010, in particolare:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea, datato 18/10/2010, della Costruzioni Generali S.p.A. attestante l'impegno all'apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti;
- copia conforme all'originale del verbale di assemblea straordinaria, datato 05/08/2010, della Costruzioni Generali S.p.A. deliberante l'ampliamento dell'oggetto sociale in conformità alla tipologia del programma di investimenti proposto;
- schema riepilogativo dei dati occupazionali della Costruzioni Generali S.p.A.;
- certificato camerale aggiornato al 12/10/2010 e comprensivo dell'ampliamento dell'oggetto sociale;
- planimetria generale con individuazione del PUTT Comune di Bari da cui si rileva che l'area interessata dall'intervento edilizio è al di fuori delle aree a vincolo per presenza di segnalazioni archeologiche ed architettoniche, così come evidenziate dall'Autorità Ambientale.

Inoltre il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10678 del 22/11/2010, ha acquisito una comunicazione della Costruzioni Generali S.p.A. riguardante il differimento delle attività di marketing internazionale da ottobre 2010 a febbraio 2011.

In seguito alla richiesta a mezzo mail del 21/01/2011, di ulteriore documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/4250 del 29/04/2011, ed in particolare

- Parere ASL Bari – Servizio Igiene e Sanità Pubblica, rilasciato in data 18/02/2011;
- Parere ASL Bari – Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL), rilasciato in data 24/02/2011;
- Parere Vigili del Fuoco, rilasciato in data 27/04/2011, relativo all'intero fabbricato oggetto di interventi;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 15/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del 18/10/2010, di apporto mezzi propri di € 10.200.000,00 allegato alla suddetta dichiarazione;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 15/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del 31/01/2011, di apporto mezzi propri di € 285.000,00 allegato alla suddetta dichiarazione;
- certificato camerale completo di nulla osta e vigenza, datato 15/03/2011.

In seguito alla richiesta a mezzo mail del 17/05/2011, di ulteriore documentazione integrativa, il soggetto proponente ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/5039 del 20/05/2011, ed in particolare:

- Bilancio provvisorio al 30/12/2010 della società Costruzioni Generali S.p.A.;
- Relazione, a firma del tecnico progettista, esplicitiva dell'eventuale necessità di acquisire il Parere preventivo della Commissione Comunale di Vigilanza Locali Pubblico Spettacolo;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, che attesti di non aver dato seguito alle operazioni straordinarie di scissione parziale deliberate con Verbali di Assemblea del 26/04/2010 e del 05/08/2010;
- Parere Vigili del Fuoco, rilasciato in data 27/04/2011, relativo all'intero fabbricato oggetto di interventi, in sostituzione ed a parziale rettifica di quello già presentato ed acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/4250 del 29/04/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma dell'Arch. Maria Teresa Mazzitelli, in qualità di progettista del piano di prevenzione incendi, in cui si specifica che il progetto presentato ed approvato dal Comando dei Vigili del Fuoco è complessivo e riguarda l'intero fabbricato di competenza di Costruzioni Generali Spa e di Tele Bari Srl.

Successivamente il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8251 del 30/08/2011 ha acquisito documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed in particolare:

- DURC dell'impresa esecutrice dei lavori (Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l.) datato 20/06/2011;
- Comunicazione al Comune di Bari di variazione alla DIA n. 187088 del 30/07/2010 con indicazione della nuova impresa esecutrice dei lavori (Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l.).

Infine, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8252 del 30/08/2011 ha acquisito l'ulteriore documentazione integrativa, richiesta a mezzo mail il 13/07/2011 ed in particolare:

- Relazione dettagliata in merito all'operazione di affitto di ramo d'azienda;
- copia del Bilancio al 31/12/2010, approvato in data 04/07/2011 e completo dei relativi allegati;
- copia del Bilancio provvisorio aggiornato al 30/07/2011 completo della relazione a firma del Presidente del Collegio Sindacale;
- copia dei Bilanci al 31/12/2010 delle società collegate (Amalfitana Gas S.r.l. e Sicme Energy S.r.l.) alla proponente.

L'impresa **aderente** ha prodotto la seguente documentazione:

#### **Tele Bari S.r.l.**

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari in data 30/04/2010;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 8, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante le ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda e l'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali nell'ultimo triennio;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dell'Ing. Alberto De Flammoneis in qualità di incaricato della Stabilimento S.r.l. (proprietaria del complesso industriale) attestante la destinazione d'uso dell'immobile oggetto del programma di investimenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante il numero di unità locali presenti sul territorio della Regione Puglia e l'elenco dei dipendenti in forza alla società;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e tempistica di realizzazione (Diagramma di GANTT);
- copia del contratto di locazione, registrato in data 21/05/2010 n. 7357, tra Stabilimento S.r.l. (proprietaria dell'immobile oggetto del programma di investimenti) e Tele Bari



S.r.l. relativamente al corpo di fabbrica, di mq 3.000, insistente sul foglio di mappa 36, particella 65 (parte);

- computo metrico relativo a impianti e opere murarie;
- bilancio al 31/12/2008 e bilancio al 30/12/2009 completi dei relativi allegati;
- elaborati grafici e planimetria generale, in adeguata scala e quotati, firmati dal progettista e controfirmati dall'impresa, riguardanti l'intera area oggetto di intervento con evidenza della parte riferita all'intervento di spettanza della Tele Bari S.r.l.;
- perizia giurata a firma dell'Ing. Francesco Messineo, datata 28/05/2010, attestante la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile sito in Via Bruno Buozzi, 6/8 - Bari;
- copia del Libro Unico del Lavoro e del Libro Matricola;
- relazione di sostenibilità ambientale comprensiva di inquadramento urbanistico e foto dell'area;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto aderente.

L'atto costitutivo e lo statuto risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima e pertanto sono disponibili anche in formato PDF.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/7933 del 31/08/2010, ha acquisito copia della Denuncia di Inizio Attività presentata al Comuni di Bari ed acquisita con prot. n. 187096 del 30/07/2010, relativamente ai lavori da effettuarsi presso il complesso industriale ex Alco Palmera in Via Bruno Buozzi, 6/8.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10231 del 08/11/2010, ha acquisito la documentazione integrativa richiesta a mezzo mail, in data 15/09/2010, in particolare:

- chiarimenti in merito alla congruità della spesa riferita alla voce "Consulenze connesse al programma di investimenti - progettazione architettonica, tecnica e direzione lavori";
- preventivi di spesa in merito agli arredi previsti nel programma di investimenti.

Il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito la documentazione integrativa richiesta a mezzo mail, in data 02/09/2010, in particolare:

- verbale di assemblea del 18/10/2010 della Tele Bari S.r.l. attestante l'impegno all'apporto di mezzi propri a copertura del programma di investimenti;
- schema riepilogativo dei dati occupazionali della Tele Bari S.r.l.;
- nuova scheda di calcolo della dimensione d'impresa in seguito al passaggio da piccola impresa a media impresa;
- planimetria generale con individuazione del PUTT Comune di Bari da cui si rileva che l'area interessata dall'intervento edilizio è al di fuori delle aree a vincolo per presenza di segnalazioni archeologiche ed architettoniche, così come evidenziate dall'Autorità Ambientale.

Inoltre il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10679 del 22/11/2010, ha acquisito la scheda di calcolo della dimensione d'impresa relativa all'anno 2007 della Tele Bari S.r.l.

In seguito alla richiesta a mezzo mail del 21/01/2011, di ulteriore documentazione integrativa, il soggetto proponente, per conto del soggetto aderente, ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/4250 del 29/04/2011, tra cui:

- Parere ASL Bari - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, rilasciato in data 18/02/2011;
- Parere ASL Bari - Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL), rilasciato in data 24/02/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 21/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del 18/10/2010, di apporto mezzi propri di € 1.700.000,00 allegato alla suddetta dichiarazione;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 21/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del

31/01/2011, di apporto mezzi propri di € 155.000,00 allegato alla suddetta dichiarazione;

- certificato camerale completo di nulla osta e vigenza, datato 15/03/2011.

In seguito alla richiesta a mezzo mail del 17/05/2011, di ulteriore documentazione integrativa, il soggetto aderente ha inviato documentazione, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO\_158/5039 del 20/05/2011 tra cui:

- Bilancio provvisorio al 30/12/2010 della società Tele Bari S.r.l. a firma dell'Amministratore Unico Prof. Dante Mazzitelli.

Successivamente il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8251 del 30/08/2011 ha acquisito ulteriore documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed in particolare:

- DURC dell'impresa esecutrice dei lavori (Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l.) datato 20/06/2011;
- Comunicazione al Comune di Bari di variazione alla DIA n. 187096 del 30/07/2010 con indicazione della nuova impresa esecutrice dei lavori (Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l.).

Infine il soggetto proponente ha inviato, a mezzo mail del 06/09/2011, il Bilancio 2010 della Tele Bari S.r.l. approvato in data 29/06/2011 e completo dei relativi allegati.

## Verifica ammissibilità del progetto industriale

### 4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 4.1 Il soggetto proponente e il soggetto aderente

##### Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)

###### *Forma e composizione societaria*

La Società Costruzioni Generali S.p.A., costituita in data 13/12/1980, inizia a svolgere la propria attività dal 01/09/2003, come risulta da certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari.

La sede legale è a Bari, Via Fanelli, 206/A – Piano Interrato Int. A.

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio al 31/12/2010, di € 8.000.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mazzitelli Dante per € 4.000.000,00;
- Mazzitelli Maria Teresa per € 4.000.000,00.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Sciacovelli Isidoro.

Si segnala che nella fase di decorrenza dei sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione regionale di ammissibilità alla presentazione del progetto definitivo, si è registrata una trasformazione della società proponente da Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l. a Costruzioni Generali S.p.A. Tale operazione straordinaria, comunicata dalla Costruzioni Generali S.p.A. ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/4833 del 17/05/2010, rappresenta la prima fase di una serie di operazioni finalizzate a razionalizzare l'organizzazione aziendale ed a separare delle attività diverse tra loro. Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, evidenzia che la fase ultima delle operazioni straordinarie è rappresentata dal progetto di scissione parziale, presentato ed in attesa di concludere l'iter normativo per l'approvazione e la successiva formalizzazione dell'atto di scissione, che prevede la nascita di un nuovo soggetto ("Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.") nel quale confluiranno tutte le attività svolte nel settore pubblico oltre a quella oggetto dell'investimento in questione.

Successivamente, in data 06/08/2010, la società Costruzioni Generali S.p.A. ha inviato una nota, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4570/BA in data 20/08/2010 e dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8562 del 17/09/2010, con la quale comunica di non aver dato seguito al progetto di scissione parziale. Inoltre il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/5039 del 20/05/2011 ha acquisito una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, che attesta di non aver formalizzato alcun atto di scissione.

Infine si segnala che in seguito alla richiesta del 13/07/2011, di chiarimenti in merito ad un'operazione di fitto di ramo d'azienda stipulato dal soggetto proponente (Costruzioni Generali S.p.A.) con la società Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l. in data 28/03/2011, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8252 del 30/08/2011 ha ricevuto quanto segue:

- Relazione dettagliata in merito all'operazione di affitto di ramo d'azienda;
- copia del Bilancio al 31/12/2010 della Costruzioni Generali S.p.A., approvato in data 04/07/2011 e completo dei relativi allegati;
- copia del Bilancio aggiornato al 30/07/2011 della Costruzioni Generali S.p.A. completo della relazione a firma del Presidente del Collegio Sindacale;
- copia dei Bilanci al 31/12/2010 delle società collegate (Amalfitana Gas S.r.l. e Sicme Energy S.r.l.) alla proponente.

Dall'esame della documentazione integrativa fornita la Costruzioni Generali S.p.A. dichiara di aver concesso in affitto alla Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l. il ramo d'azienda afferente le attività di costruzione edilizia pubblica e privata, lasciando in capo alla proponente le attività di:

- costruzione e manutenzione di reti gas;

- gestione e monitoraggio di reti di distribuzione gas (di cui al PIA Consorzio Linkem, ammesso con DGR n. 645 del 09/03/2010, riguardante lo sviluppo di attività di gestione rete e clienti e di erogazione di servizi ad alto valore aggiunto nel settore delle telecomunicazioni a larga banda attraverso la tecnologia WIMAX);
- produzione cinematografica, televisiva e di contenuti digitali (di cui al PIA Città delle Onde).

Nel contempo la proponente ha proceduto alla quantificazione delle attività rimaste in carico ed in particolare ha richiamato la nota integrativa al Bilancio 2010 da cui si evince la ripartizione dei ricavi per categoria di attività:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2010
Lavori rete gas metano	6.581.753,00	5.427.987,00
Assistenza tecnica reti gas metano	560.000,00	337.890,00
Lavori di edilizia	3.703.326,00	2.020.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.845.079,00</b>	<b>7.785.877,00</b>

Inoltre la società ha dichiarato di aver sviluppato negli ultimi anni esclusivamente lavori di realizzazione e gestione reti gas nella Regione Campania. Tali lavori, proseguiti nell'anno 2010 e 2011, sembrano destinati a supportare le previsioni per il prossimo quinquennio in quanto, a detta della proponente, la società Amalfitana Gas S.r.l. ha affidato alla Costruzioni Generali S.p.A. la costruzione e manutenzione delle reti gas nei comuni rientranti nell'area Cilentana. Pertanto alla luce di quanto sopra evidenziato il soggetto proponente afferma che l'operazione straordinaria di affitto di ramo d'azienda non pregiudica il mantenimento dei fatturati realizzati nel corso degli anni ed a supporto di quanto prospettato allega la seguente tabella che riepiloga e dettaglia il fatturato realizzato nell'esercizio 2010 e quelli da realizzarsi nell'esercizio in corso e nei successivi esercizi:

		2010	2011	2012	2013	2014
Fitto ramo d'azienda	Lavori edilizia	2.020.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Canone locazione ramo azienda	0,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Reti Gas	Lavori rete gas metano	5.427.987,00	6.681.800,00	7.300.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00
	Assistenza tecnica reti gas	337.890,00	710.000,00	750.000,00	800.000,00	800.000,00
Monitoraggio reti e contatori	Lettura utenze	0,00	0,00	150.000,00	450.000,00	900.000,00
	Contratti di tele gestione utenza di una terza società distributrice	0,00	0,00	310.000,00	900.000,00	1.800.000,00
Produzione contenuti digitali	Service cinematografico	0,00	0,00	0,00	220.000,00	1.100.000,00
	Service televisivo	0,00	0,00	0,00	320.000,00	1.600.000,00
	Service regia e registrazione	0,00	0,00	0,00	201.600,00	1.008.000,00
	Service studi	0,00	0,00	0,00	426.400,00	2.132.000,00
	Proiezioni ed eventi	0,00	0,00	0,00	0,00	360.000,00
	<b>Totale</b>	<b>7.785.877,00</b>	<b>7.439.800,00</b>	<b>8.658.000,00</b>	<b>11.166.000,00</b>	<b>17.698.000,00</b>

Infine l'impresa, in merito al mantenimento del requisito di media impresa evidenzia che, seppur nel triennio 2010 - 2012 ha registrato e registrerà un fatturato inferiore alla soglia di € 10.000.000,00, si dichiara rientrante nella categoria di media impresa in quanto ai dati di bilancio 2010 della proponente (Occupati n. 23 - Fatturato € 7.785.877,00 - Totale di Bilancio € 61.246.324,00) si sommano i dati di bilancio 2010 delle imprese collegate Amalfitana Gas S.r.l. (Occupati n. 10 - Fatturato € 3.829.000,00 - Totale di Bilancio € 72.880.000,00) e Sicme Energy S.r.l. (Occupati n. 11 - Fatturato € 11.400.000,00 - Totale di Bilancio € 15.507.000,00).

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, si ritiene che l'operazione straordinaria di affitto di ramo d'azienda consenta comunque il mantenimento, in capo al soggetto proponente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi che ne hanno determinato l'ammissibilità in sede di presentazione dell'istanza di accesso, così come previsto dal comma 4 dell'art. 2 del Regolamento n. 09/2008 e s.m.i.

#### *Oggetto sociale*

La società Costruzioni Generali S.p.A. ha per oggetto l'attività edilizia, nel settore privato e pubblico, anche mediante l'assunzione di appalti privati e pubblici, la produzione industriale e la vendita di materiali e beni ricompresi nell'attività edilizia, la compravendita, la gestione di immobili e di complessi immobiliari, l'attività alberghiera, anche mediante gestione di alberghi di proprietà altrui. Si precisa che, con verbale di assemblea straordinaria del 05/08/2010, così come prescritto in sede di comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, la Costruzioni Generali S.p.A. ha ampliato il proprio oggetto sociale prevedendo la possibilità di svolgere anche attività di ricerca, sviluppo e produzione di servizi e beni ad alto valore aggiunto nel settore delle telecomunicazioni a larga banda e delle produzioni audio e video usufruibili attraverso qualsiasi mezzo di comunicazione, anche mediante l'utilizzo di grandi infrastrutture comuni di produzione (studi televisivi, set cinematografici, sale di registrazione, piattaforme tecnologiche di digitalizzazione, ecc.) dotati delle più moderne ed avanzate tecnologie di produzione digitale.

#### *Struttura organizzativa*

L'organizzazione aziendale della Costruzioni Generali S.p.A. si compone di un amministratore unico e di un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. La struttura tecnica è diretta da due condirettori tecnici.

#### *Campo di attività*

La società opera in vari settori economici quali l'edilizia e la prefabbricazione, il trattamento di R.S.U., la distribuzione e vendita di gas metano. Pertanto si evidenziano diversi campi di attività riassumibili in: progettazione e costruzione di opere civili e industriali, progettazione, costruzione e gestione di impianti di distribuzione di gas metano, di reti di distribuzione idrica, di reti fognanti, di impianti di trattamento rifiuti.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Cod. Ateco 2007 - 41.20 - Costruzione di Edifici.

Il programma di investimenti proposto da Costruzioni Generali S.p.A. mira alla realizzazione di una struttura informatizzata per la produzione di contenuti digitali in ambito cinematografico, video - televisivo e sonoro. Il settore è identificabile nei seguenti codici ATECO 2007:

- 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione).

#### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*

La Costruzioni Generali S.p.A., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, opera da circa trent'anni nel settore delle costruzioni edili ma nel contempo afferisce ad un gruppo di aziende operanti in differenti settori economici quali l'energia, il turismo, le telecomunicazioni e l'ambiente.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, gli indici di bilancio mostrano un tendenziale aumento negli anni 2007 - 2009. Si registra inoltre un aumento del risultato d'esercizio che passa da € 76.971,00 dell'anno 2007 ad € 127.327,00 dell'anno 2009.

Alla luce delle considerazioni espresse dal soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo si rileva che la scelta di investire in un settore diverso da quello caratteristico risiede fondamentalmente nella consapevolezza che il settore e - content è in fase di forte crescita sui mercati internazionali ed inoltre il contesto territoriale (Regione Puglia) risulta alquanto favorevole all'attrazione di investimenti nel settore delle produzioni cinematografiche. Il soggetto proponente in riferimento all'effetto incentivazione che scaturirebbe dal progetto Città delle Onde dichiara di prevedere ripercussioni favorevoli sul fatturato della società con un incremento a regime tra il 13 ed il 14%.

### **Tele Bari S.r.l.**

#### *Forma e composizione societaria*

La Società Tele Bari S.r.l., costituita in data 19/04/1973, inizia a svolgere la propria attività nella stessa data di costituzione, così come risulta da certificato rilasciato dalla CCIAA di Bari.

La sede legale è in Stradella Privata Lottizzazione Vigna Laura – 70100 Bari.

La società presenta un capitale sociale, così come si evince dal Bilancio al 31/12/2010, di € 400.000,00, interamente versato e così suddiviso:

- Mazzitelli Sviluppo Immobiliare S.r.l. per € 399.600,00 pari al 99,9% del capitale sociale;
- Mazzitelli Dante per € 400,00 pari allo 0,1% del capitale sociale.

La società ha quale Amministratore Unico il Sig. Dante Mazzitelli.

#### *Oggetto sociale*

La società Tele Bari S.r.l. ha per oggetto l'esercizio dell'editoria quotidiana e periodica, d'informazione scientifica, di varietà e di pubblicità, la produzione, la stampa ed il commercio di periodici, la produzione ed il commercio di apparecchiature audiovisive e parti di ricambio di videocassette, film, materiale ottico e magnetico per riproduzione sonora e visiva e la gestione di sale di pubblico spettacolo.

#### *Struttura organizzativa*

L'organizzazione aziendale della Tele Bari S.r.l. si compone di un amministratore unico che si occupa della gestione ordinaria e straordinaria della società e di un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

#### *Campo di attività*

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 60.20.20 - Programmazione e trasmissioni televisive.

Nell'ambito del programma di investimenti proposto la Tele Bari S.r.l. intende estendere il campo di attività alla post - produzione di contenuti digitali in ambito cinematografico, video - televisivo e sonoro. Il settore è identificabile nei seguenti codici ATECO 2007:

- 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi;
- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione).

#### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo*

La Tele Bari S.r.l., secondo quanto dichiarato nella documentazione presentata in sede di progetto definitivo, ha acquisito negli anni un bagaglio di conoscenze tecniche tali da consentirle di realizzare lavori di prestigio per complessità tecnologica nel settore delle telecomunicazioni.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, gli indici di bilancio mostrano risultati positivi negli anni 2007 - 2009. Si registra inoltre un aumento del risultato d'esercizio che passa da € 53.316,00 dell'anno 2007 ad € 253.831,00 dell'anno 2009.

Alla luce delle considerazioni espresse dal soggetto aderente in sede di presentazione del progetto definitivo si rileva che la scelta di investire nel progetto del Consorzio Città delle Onde, risiede nella volontà del management aziendale di specializzare ulteriormente la propria attività che vede attualmente il suo *core business* nell'emittenza televisiva. Il soggetto aderente in riferimento all'effetto incentivazione che scaturirebbe dal progetto Città delle Onde dichiara di prevedere ripercussioni favorevoli sul fatturato della società con un incremento a regime di circa il 40%.

## **4.2 Sintesi dell'iniziativa**

### **Soggetto Proponente: Costruzioni Generali S.p.A.**

#### **Soggetto Aderente: Tele Bari S.r.l.**

Il progetto proposto dal Consorzio Città delle Onde tra il soggetto proponente (Costruzioni Generali S.p.A.) ed il soggetto aderente (Tele Bari S.r.l.) riguarda la realizzazione di investimenti industriali finalizzati a sviluppare e gestire una struttura informatizzata per la produzione e post - produzione di contenuti digitali inerenti le produzioni cinematografiche, video, televisive e sonore, con lo scopo di creare in Puglia il primo polo, di rilevanza internazionale, in grado di attrarre investimenti e produzioni, capaci di coniugare lo sviluppo dell'industria dei contenuti digitali con la valorizzazione di elementi significativi della cultura moderna e contemporanea.

Nello specifico, il progetto industriale proposto dal Consorzio Città delle Onde, si articola in investimenti da parte della Costruzioni Generali S.p.A. e della Tele Bari S.r.l.

Il programma di investimenti della Costruzioni Generali S.p.A. prevede spese nell'ambito degli attivi materiali finalizzate alla realizzazione di reception e foyer, teatri studio, sale apparati e CED, sala proiezioni, auditorium e regia audio, play out, spazi per camerini e servizi vari, magazzini e depositi, locali tecnici, spazi di distribuzione, servizi generali oltre alle consulenze specialistiche finalizzate a fornire servizi nell'ambito del settore della produzione cinematografica, televisiva, discografica e radiofonica.

Il programma di investimenti della Tele Bari S.r.l. prevede spese nell'ambito degli attivi materiali finalizzate alla realizzazione dei seguenti ambienti funzionali: sale post produzione, studi radiofonici, spazi per uffici e redazione editoriale, spazi per aule didattiche, magazzini e depositi, locali tecnici e aree break e lounge.

L'area industriale presso cui si realizzerà l'intero progetto industriale è quella sita in Via Bruno Buozzi, 6-8 (ex stabilimento Alco Palmera) - Bari, censita nel catasto di Bari al foglio 36, particella 65 (parte). Si precisa che su tale area sarà realizzato anche il progetto industriale del Consorzio Linkem che interessa le particelle 34 (Linkem S.p.A.) e 199 (Costruzioni Generali S.p.A. già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) del foglio 36.

Gli investimenti previsti dall'impresa proponente e dall'impresa aderente verranno realizzati presso la stessa sede con una suddivisione per competenze tecniche e produttive al fine di meglio integrare i singoli programmi di investimento e garantire un più forte raccordo sotto il profilo tecnico e tecnologico.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo della Costruzioni Generali S.p.A. riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/01/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 31/03/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2013;
- anno a regime: 2014.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

La scheda tecnica allegata al progetto definitivo della Tele Bari S.r.l. riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/01/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 30/12/2013;
- anno a regime: 2014.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

### 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

#### 4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il progetto industriale proposto dal Consorzio Città delle Onde prevede un programma di investimenti coerente con quanto preventivato in sede di progetto di massima.

In particolare, l'intervento proposto da Costruzioni Generali S.p.A. prevede la ristrutturazione di 7.095 mq di un capannone industriale da destinare ad attività di produzione cinematografica, televisiva, radiofonica e web, predisponendone gli ambienti e gli impianti, sia tecnologici propri del funzionamento della struttura (impianti elettrici, termici, antincendio etc.), sia specifici (teatro studio, centro elaborazione dati, illuminotecnica teatri etc.) per l'attività in oggetto. L'impresa aderente Tele Bari S.r.l. invece, propone un intervento di ristrutturazione di 3.580 mq all'interno dello stesso complesso industriale su cui interviene Costruzioni Generali, per poter avviare la suddetta attività di post-produzione cinematografica, televisiva, radiofonica, web, predisponendone gli ambienti e gli impianti specifici (studi radiofonici, sale post produzione etc., studi radiofonici ed emissioni radio, etc.) per l'attività su indicata.

In dettaglio:

#### COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.

	Spesa prevista	Spesa riallocata	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
studi preliminari di fattibilità	250.000,00	0,00	0,00
consulenze connesse al programma di investimenti	0,00	250.000,00	250.000,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>250.000,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			
ristrutturazione immobili esistenti (computo metrico a firma dell'Ing. Daniele Benedetti)	852.042,75	852.042,75	852.042,75
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>852.042,75</b>	<b>852.042,75</b>	<b>852.042,75</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
Condizionamento	0,00	884.081,27	884.081,27
Idrico	92.584,09	92.584,09	92.584,09
Aria compressa	0,00	0,00	0,00
Elettrico	500.697,47	978.272,01	978.272,01
Fognario	0,00	0,00	0,00
Telefonico	0,00	0,00	0,00
Antincendio	24.303,59	104.436,24	104.436,24
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>617.585,15</b>	<b>2.059.373,61</b>	<b>2.059.373,61</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
Strade	64.460,16	64.460,16	64.460,16
Piazzali	0,00	0,00	0,00
Recinzioni	0,00	0,00	0,00
Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>64.460,16</b>	<b>64.460,16</b>	<b>64.460,16</b>
<b>C.5 Opere varie</b>			



	Spesa prevista	Spesa riallocata	Spesa ammessa
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>1.534.088,06</b>	<b>2.975.876,52</b>	<b>2.975.876,52</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
Impianti elettrici e specifici	477.574,54	0,00	0,00
Impianti condizionamento	884.081,27	0,00	0,00
Impianti antincendio	80.132,65	0,00	0,00
Teatro Studio 1	1.897.884,00	1.897.884,00	1.897.884,00
Teatro Studio 2	1.277.811,00	1.277.811,00	1.277.811,00
Teatro Studio 3	928.491,00	928.491,00	928.491,00
CED infrastruttura tecnica	1.173.000,00	1.173.000,00	1.173.000,00
Auditorium	288.030,00	288.030,00	288.030,00
Cinema e THX	424.900,00	424.900,00	424.900,00
Telecinema	1.181.000,00	1.181.000,00	1.181.000,00
Playout Emissione Video 4 Canali	1.388.180,00	1.388.180,00	1.388.180,00
Illuminotecnica Teatri Studio	1.392.000,00	1.392.000,00	1.392.000,00
Trattamento acustico	1.107.000,00	1.107.000,00	1.107.000,00
Archivio	1.317.000,00	1.317.000,00	1.317.000,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>13.817.084,46</b>	<b>12.375.296,00</b>	<b>12.375.296,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
Arredi: - Bagni Camerini (Prev. Colombo Design SpA del 27/05/2010 di € 21.975,21); - Sale di produzione, ambienti di produzione, sale riunioni, sale attesa, segreteria di produzione (Prev. Conte Srl del 19/04/2010 di € 398.700,00); - Sale di sartoria (Prev. Texline Srl del 08/04/2010 di € 18.000,00); - Foyer, sale trucco, camerini con lavabo e senza (Prev. Punto Arredo Negozi Srl del 06/04/2010 di € 144.700,00)	582.900,00	582.900,00	582.900,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>582.900,00</b>	<b>582.900,00</b>	<b>582.900,00</b>
<b>D.4 Software</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze Know-how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>14.399.984,46</b>	<b>12.958.196,00</b>	<b>12.958.196,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>16.184.072,52</b>	<b>16.184.072,52</b>	<b>16.184.072,52</b>

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	250.000,00	125.000,00	250.000,00	250.000,00	100.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.500.000,00	300.000,00	1.534.088,06	2.975.876,52	595.175,30
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	14.400.000,00	5.760.000,00	14.399.984,46	12.958.196,00	5.183.278,40
<b>TOTALE</b>	<b>16.150.000,00</b>	<b>6.185.000,00</b>	<b>16.184.072,52</b>	<b>16.184.072,52</b>	<b>5.878.453,70</b>

Si precisa che in sede di verifica delle singole voci di spesa relative al programma di investimento presentato, si è proceduto alla riallocazione dalla categoria di spesa "Macchinari, impianti e attrezzature varie" alla categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali" delle seguenti voci di spesa:

- impianto di condizionamento per € 884.081,27;
- impianto elettrico per € 477.574,54;
- impianto antincendio per € 80.132,65.

Si rileva che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 - 2013 - Intensità Aiuti".

#### TELE BARI S.r.l.

	Spesa prevista	Spesa ammessa
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>		
studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00
consulenze connesse al programma di investimenti (Progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza)	80.400,00	80.400,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>80.400,00</b>	<b>80.400,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>		
	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>		
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>		
ristrutturazione immobili esistenti (computo metrico a firma dell'Ing. Daniele Benedetti)	902.219,99	902.219,99
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>902.219,99</b>	<b>902.219,99</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>		
Riscaldamento	0,00	0,00
Condizionamento	77.024,60	77.024,60
Idrico	38.552,11	38.552,11

	Spesa prevista	Spesa ammessa
Aria compressa	0,00	0,00
Elettrico	157.496,77	157.496,77
Fognario	0,00	0,00
Telefonico	0,00	0,00
Antincendio	23.972,35	23.972,35
Telefonico	0,00	0,00
Elevatore	20.759,00	20.759,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>317.804,83</b>	<b>317.804,83</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.5 Opere varie</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>1.220.024,82</b>	<b>1.220.024,82</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>		
<b>D.1 Macchinari</b>		
n. 1 Stazione di titolazione e grafica	15.900,00	15.900,00
n. 1 Stazione di titolazione e grafica	15.900,00	15.900,00
n. 1 Mixer audio e sistema di registrazione	86.450,00	86.450,00
n. 1 Flame visual effect	237.400,00	237.400,00
n. 1 Smoke Editorial Finishing	155.800,00	155.800,00
n. 4 Sala 3D modeling	50.900,00	50.900,00
n. 6 Sala non linear editing	126.300,00	126.300,00
n. 2 Sala doppiaggio	56.800,00	56.800,00
n. 3 Cabine commento	28.400,00	28.400,00
n. 1 Sala mix	143.800,00	143.800,00
n. 1 Correzione acustica sala doppiaggio e studi radiofonici	60.000,00	60.000,00
n. 1 Correzione acustica Sala editing HiLevel e sala mix	33.000,00	33.000,00
n. 1 Correzione acustica sale non linear Edit, cabine commento	30.000,00	30.000,00
n. 1 Emissione radio	165.950,00	165.950,00
n. 1 studi di produzione	42.200,00	42.200,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>1.248.800,00</b>	<b>1.248.800,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>		
Arredi: - accessori per bagni Camerini (Prev. Colombo Design SpA del 25/05/2010 di € 14.851,35); - Sale di doppiaggio/mixaggio, n. 3 sale riunione, n. 11 uffici, n. 4 aule formazione, ufficio open space, n. 2 area break (Prev. F.Ili Petrosino Srl del 16/04/2010 di € 116.400,00)	131.400,00	131.251,35
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>131.400,00</b>	<b>131.251,35</b>
<b>D.4 Software</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>		
	0,00	0,00
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>1.380.200,00</b>	<b>1.380.051,35</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>2.680.624,82</b>	<b>2.680.476,17</b>

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO in DGR	AGEVOLAZIONI da DGR	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
Studi preliminari di fattibilità	80.412,37	40.206,19	80.400,00	80.400,00	32.160,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.300.000,00	325.000,00	1.220.024,82	1.220.024,82	244.004,96
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.300.000,00	650.000,00	1.380.200,00	1.380.051,35	552.020,54
<b>TOTALE</b>	<b>2.680.412,37</b>	<b>1.015.206,19</b>	<b>2.680.624,82</b>	<b>2.680.476,17</b>	<b>828.185,50</b>

Si rileva che l'agevolazione relativa agli studi preliminari di fattibilità è stata calcolata nel rispetto del limite del 40% previsto dalla "Mappa degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo 2007 - 2013 - Intensità Aiuti". Inoltre, preso atto della nuova scheda di calcolo della dimensione d'impresa, fornita da Tele Bari S.r.l. ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, da cui si evince che nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso la società aderente si qualificava come media impresa e non come piccola impresa, così come dichiarato in sede di valutazione del progetto di massima, si procede, ai fini del calcolo dell'agevolazione spettante, all'applicazione delle percentuali previste per le imprese di medie dimensioni, così come stabilito dall'art. 39 del Reg. Regionale n. 09/08 e smi. Tale questione risulta maggiormente esplicitata nel successivo paragrafo 8.1.

#### 4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.

## 5. Cantierabilità dell'iniziativa

### 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

#### **COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

Sulla base della documentazione presentata dal soggetto proponente si rileva che:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile preesistente sito nella zona industriale di Bari in via Bruno Buozzi, 6/8 ed identificato dal fg. di mappa n. 36, particella 65 (parte);
- il complesso industriale sopra citato è di proprietà della Stabilimento S.r.l. con sede in Via Monte Parioli 32 - Roma. Parte del complesso industriale è stato locato alla Costruzioni Generali S.p.A. mediante scrittura privata di locazione del 14/05/2010 registrata dall'Agenzia delle Entrate di Bari 2 in data 21/05/2010 al n. 7963 per il periodo 15/05/2010 - 14/05/2016;
- la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile è attestata dall'autocertificazione, datata 28/05/2010, dell'Ing. Alberto De Flammeneis con la quale dichiara che detta unità immobiliare è destinata ad uso produttivo nell'ambito di un insediamento

produttivo industriale, oltre che da una perizia stragiudiziale, a firma dell'ing. Francesco Messineo di Bari del 28/05/2010, giurata in pari data, cron. n. 1216/2010. Nella perizia stragiudiziale il tecnico dichiara che le opere edilizie da realizzarsi sono conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti e non esistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni. L'azienda, inoltre, ha presentato i pareri favorevoli rilasciati dal Servizio igiene e Sanità Pubblica e dal Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambiti di Lavoro nonché il parere favorevole rilasciato dai Vigili del Fuoco in data 27/04/2011. Per quanto attiene l'autorizzazione della Commissione Comunale di Pubblico Spettacolo, l'azienda ha presentato apposita relazione nella quale si dichiara che la stessa non è necessaria. Per la realizzazione dei lavori previsti in progetto è stata presentata al Comune di Bari la D.I.A., acquisita con prot. n. 187088 del 30/07/2010, nonché comunicazione di variazione dell'impresa del 27/06/2011, acquisita dal Comune di Bari in data 30/06/2011.

**Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.**

#### **TELE BARI S.r.l.**

Sulla base della documentazione presentata dal soggetto aderente si rileva che:

- l'iniziativa proposta sarà localizzata nell'immobile preesistente sito nella zona industriale di Bari in Via Bruno Buozzi, 6/8 ed identificato dal fg. di mappa n. 36, particella 65 (parte);
- il complesso industriale sopra citato è di proprietà della Stabilimento S.r.l. con sede in Via Monte Parioli, 32 - Roma. Parte di detta struttura è stata locata alla società Tele Bari S.r.l. mediante scrittura privata di locazione del 14/05/2010 registrato all'Agenzia delle Entrate di Bari 2 in data 21/05/2010 al n. 7957 per il periodo 15/05/2010 - 14/05/2016;
- la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile è attestata dall'autocertificazione, datata 28/05/2010, dell'Ing. Alberto De Flammis con la quale si dichiara che detta unità immobiliare è destinata ad uso produttivo nell'ambito di un insediamento produttivo industriale, oltre che da una perizia stragiudiziale a firma dell'Ing. Francesco Messineo di Bari del 28/05/2010, giurata in pari data, cron. n. 1217/2010. Nella perizia stragiudiziale il tecnico dichiara che le opere edilizie da realizzarsi sono conformi agli strumenti urbanistici adottati ed approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti e che non esistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative autorizzazioni. L'azienda, inoltre, ha presentato i pareri favorevoli rilasciati dal Servizio igiene e Sanità Pubblica e dal Servizio Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro nonché apposita dichiarazione, rilasciata da tecnico abilitato, con la quale si attesta la non necessità di parere specifico di prevenzione incendi. Per il progetto è stata presentata al Comune di Bari la DIA, acquisita con prot. n. 187096 del 30/07/2010, nonché comunicazione di variazione dell'impresa del 27/06/2011, acquisita dal Comune di Bari in data 30/06/2011.

**Alla luce di quanto verificato si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.**

#### **5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

Quest'ultima, con nota prot. n. AOO\_089/10021 del 22/07/2010, sulla base dell'esame della Relazione di Sostenibilità Ambientale fornita dal soggetto proponente, pur non riscontrando particolari accorgimenti posti in atto in fase di ristrutturazione e gestione dell'attività volti alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, valutato il contesto industriale di inserimento e considerato il presumibile modesto impatto ambientale della attività in oggetto, esprimeva parere positivo a condizione che prima della realizzazione dell'intervento fosse acquisita Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./P per la presenza di un ATE di tipo "C", nonché per la presenza di una segnalazione Archeologica (ipogei della masseria Madia Diana) e di una segnalazione Architettonica (Masseria Madia Diana).

Successivamente, a seguito della documentazione integrativa fornita dal soggetto proponente ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, la società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 6653/BA del 26/11/2010 ha acquisito una nota del Servizio Ecologia prot. n. AOO\_089/14897 del 23/11/2010 con la quale il Servizio Ecologia *prende atto che l'area di intervento è esterna alle aree con segnalazione archeologica e architettonica indicate nel precedente parere di sostenibilità ambientale trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/10021 del 22/07/2010.*

Inoltre, nel parere fornito in data 22/07/2010, l'Autorità Ambientale richiede che l'intervento di ristrutturazione in oggetto venga realizzato ponendo particolare attenzione al rendimento energetico del sistema edificio/impianto ed all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. A tal fine, come emerso anche dalla documentazione prodotta dal soggetto proponente (tav. n. 14), dovrà essere realizzato un impianto di acqua calda sanitaria da solare termico ad uso dei camerini della struttura.

L'Autorità Ambientale ritiene inoltre auspicabile, alla luce delle tipologie di intervento previste, segnalare quali buone pratiche da adottare l'utilizzo esclusivo di specie autoctone nella sistemazione delle aree a verde e la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura compatibilmente con l'esposizione, od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento.

Infine si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

### **5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

#### **COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

Come già precedentemente illustrato, l'investimento prevede la realizzazione di una nuova attività produttiva mediante ristrutturazione e quindi recupero di un immobile esistente abbandonato, già sede dello stabilimento industriale Alco Palmera, da destinare ad attività di produzione di contenuti digitali inerenti le produzioni cinematografiche, video, televisive e sonore.

#### **TELE BARI S.r.l.**

Come già precedentemente illustrato, l'investimento prevede la realizzazione di una nuova attività produttiva mediante ristrutturazione e quindi recupero di un immobile esistente abbandonato, già sede dello stabilimento industriale Alco Palmera, da destinare ad attività di post - produzione di contenuti digitali inerenti le produzioni cinematografiche, video, televisive e sonore.

### **5.4 Congruenza Studi Preliminari di fattibilità**

#### **COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

La società, per questa voce ha esposto una spesa di € 250.000,00 indicata nel computo metrico a firma dell'Ing. Daniele Benedetti.

La tipologia di spesa, riclassificata alla voce "consulenze connesse al programma di investimenti", è ammissibile, rientra nel limite del 3% degli investimenti complessivi ammissibili e sarà riconosciuta previa presentazione di parcella vistata per congruità dal competente Ordine Professionale.

Si precisa che le spese riferite agli studi preliminari di fattibilità economico/finanziaria saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23/03/2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

**TELE BARI S.r.l.**

La società, per questa voce ha esposto una spesa di € 80.400,00 indicata nel computo metrico a firma dell'Ing. Daniele Benedetti.

La tipologia di spesa è ammissibile, rientra nel limite del 3% degli investimenti complessivi ammissibili e sarà riconosciuta previa presentazione di parcella vistata per congruità dal competente Ordine Professionale.

Si precisa che le spese riferite agli studi preliminari di fattibilità economico/finanziaria saranno riconosciute previa verifica, in fase di rendicontazione, della loro congruità in relazione alla documentazione elaborata secondo quanto previsto dalla circolare MAP 980902 del 23.03.2006 ed ai giustificativi di spesa presentati.

**5.5 Congruenza Suolo Aziendale****COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

La società per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

**TELE BARI S.r.l.**

La società per questo capitolo non ha presentato alcuna spesa.

**5.6 Congruenza Opere Civili****COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

La società ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'Ing. Daniele Benedetti) per un importo di € 1.534.088,06.

A seguito di verifica, si ritiene che la spesa relativa agli impianti elettrici specifici, al condizionamento e all'impianto antincendio (incluse dall'impresa nel successivo paragrafo tra le spese per impianti), pari ad € 1.441.788,46, debba essere allocata nelle rispettive voci di costo degli impianti generali delle opere murarie e assimilate.

Conseguentemente la spesa prevista per questo capitolo risulta essere pari ad € 2.975.876,52.

La spesa, così rimodulata, si riferisce a:

- 1) ristrutturazione dell'edificio oggetto dell'intervento, la cui superficie è pari a mq 7.095 che, dopo l'intervento edilizio, sarà adibito a centro di produzione di contenuti digitali. Gli interventi previsti riguardano principalmente: rifacimento di muri, tramezzature interne, solai, realizzazione di controsoffittature, rifacimento delle pavimentazioni, opere di impermeabilizzazione delle coperture, infissi e rifacimento degli intonaci con successivo trattamento di finitura. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 852.042,75 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 120,09 €/mq);
- 2) realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 978.272,01 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 137,88 €/mq);
- 3) realizzazione di impianto di condizionamento estivo - invernale per il benessere umano realizzato attraverso impianto VRF. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 884.081,27 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 124,61 €/mq);
- 4) realizzazione di impianto di acqua potabile idrica e fognante. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 92.584,09 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 13,05 €/mq);
- 5) realizzazione di un impianto antincendio capace di assicurare i livelli di sicurezza previsti dalle norme vigenti con una previsione di spesa da computo metrico di € 104.436,24 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 14,72 €/mq.);
- 6) sistemazione delle aree esterne con la realizzazione di opere stradali per un importo complessivo di € 64.460,16 ritenuto congruo.

**Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di € 2.975.876,52 ritenuto congruo e ammissibile.**

**Si rammenta che alla luce della variazione DIA, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8251 del 30/08/2011, da cui si evince che i lavori saranno realizzati dall'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l., società del Gruppo Mazzitelli, in sede di rendicontazione sarà necessario avviare le attività di verifica, attraverso la richiesta di ulteriore documentazione e/o dichiarazioni, del rispetto delle condizioni regolamentari stabilite nei casi di operazioni tra parti correlate.**

#### **TELE BARI S.r.l.**

La società ha presentato per questo capitolo una documentazione di spesa (computi metrici a firma dell'ing. Daniele Benedetti) per un importo complessivo di € 1.220.024,82, così dettagliato:

- 1) ristrutturazione dell'edificio oggetto dell'intervento, la cui superficie è pari a mq 3.580 suddivisa tra superfici a piano terra per mq 1830 e superfici a piano soppalco per mq 1750 che, dopo l'intervento edilizio, sarà adibito a sale post produzione, studi radiofonici, spazi per uffici e redazione editoriale, aule didattiche, magazzini, depositi e locali tecnici. In particolare gli interventi previsti riguardano principalmente il rifacimento delle tramezzature interne, la realizzazione di controsoffittature, il rifacimento delle pavimentazioni, la realizzazione di lucernari, le opere di impermeabilizzazione delle coperture, la realizzazione di infissi, il rifacimento degli intonaci con successivo trattamento di finitura. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 902.219,99 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 252,02 euro/mq);
- 2) realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 157.496,77 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 43,99 euro/mq);
- 3) realizzazione di impianto di condizionamento estivo - invernale per il benessere umano realizzato attraverso impianto VRF. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 77.024,60 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 21,51 euro/mq);
- 4) realizzazione di impianto di acqua potabile idrica e fognante. Dal computo metrico si rileva per questa voce di spesa la somma di € 38.552,11 ritenuta congrua (costo parametrico di circa 10,77 euro/mq);
- 5) realizzazione di un impianto elevatore oleodinamico per disabili con una previsione di spesa da computo metrico di € 20.759,00, ritenuta congrua (costo parametrico di circa 5,79 euro/mq);
- 6) realizzazione di un impianto antincendio capace di assicurare i livelli di sicurezza previsti dalle norme vigenti con una previsione di spesa da computo metrico di € 23.972,35, ritenuta congrua (costo parametrico di circa 6,69 euro/mq).

**Si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di € 1.220.024,82 ritenuto congruo e ammissibile.**

**Si rammenta che alla luce della variazione DIA, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/8251 del 30/08/2011, da cui si evince che i lavori saranno realizzati dall'impresa Ing. Orfeo Mazzitelli S.r.l., società del Gruppo Mazzitelli, in sede di rendicontazione sarà necessario avviare le attività di verifica, attraverso la richiesta di ulteriore documentazione e/o dichiarazioni, del rispetto delle condizioni regolamentari stabilite nei casi di operazioni tra parti correlate.**

#### **5.7 Congruenza Impiantistica**

##### **COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

La società ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 14.399.984,46 relativa all'acquisto per € 13.817.084,46 di impianti e per € 582.900,00 di arredi.

A seguito di verifica si ritiene che la spesa di € 1.441.788,46, relativa all'acquisto di impianti elettrici specifici, impianti di condizionamento e impianto antincendio, pur essendo interamente ammissibile, debba essere riclassificata ed inserita tra le spese riguardanti le opere civili, così



come già rilevato nel precedente paragrafo (5.6 - Congruenza Opere Civili). Conseguentemente, la spesa prevista per questo capitolo si riduce ad € 12.958.196,00.

Si evidenzia inoltre che la somma dei preventivi presentati per l'acquisto di arredi è pari ad € 583.375,21 e pertanto superiore di € 475,21 rispetto alla somma indicata dal soggetto proponente nel quadro economico di spesa. In questa sede si conferma, come somma ammissibile, quella richiesta nel quadro economico e pertanto con riferimento agli arredi si riconosce la spesa di € 582.900,00.

Inoltre si evidenzia che eventuali spese accessorie (es. spese di trasporto e consegna) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari revisionati degli impianti ed arredi oggetto del programma di investimenti sono indicati nella sopra riportata tabella riepilogativa degli investimenti.

**L'importo complessivo rideterminato, pari ad € 12.958.196,00, accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.**

#### **TELE BARI S.r.l.**

La società ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di € 1.380.051,35 relativa all'acquisto di impianti ed attrezzature necessarie per lo svolgimento delle attività proposte.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari degli impianti ed attrezzature oggetto del programma in esame sono indicati nella sopra riportata tabella di riepilogo degli investimenti.

Si evidenzia che per quanto attiene la voce di costo relativa all'acquisto di arredi, il quadro economico di spesa presentato dal soggetto proponente riporta una spesa di € 131.400,00 a fronte di un importo di € 131.251,35 indicato dai preventivi. In questa sede si accerta una spesa pari a quella riportata dai preventivi e quindi di € 131.251,35.

**L'importo complessivo accertato pari a € 1.380.051,35 attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.**

#### **5.8 Note conclusive**

##### **COSTRUZIONI GENERALI S.P.A.**

Costruzioni Generali S.p.A. è stata costituita in data 13/12/1980 ed ha sede legale in Bari - Via Fanelli 206/A - Bari.

Il programma di investimenti della società Costruzioni Generali S.p.a. consiste nella ristrutturazione di mq 7.095 facenti parte di una porzione dell'immobile esistente, già sede della Alco Palmera e sito nella zona industriale di Bari.

Con l'intervento proposto si prevede la realizzazione di un centro di produzione cinematografica, televisiva, radiofonica e web. Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

**La Società dichiara per l'intero investimento una spesa di € 16.184.072,52 interamente accertata.**

##### **TELE BARI S.r.l.**

Tele Bari S.r.l. è stata costituita in data 19/04/1973 ed ha sede legale in Bari - Stradella Privata lottizzazione Vigna Laura.

Il programma di investimenti della società consiste nella ristrutturazione di mq 3.580 facenti parte di una porzione dell'immobile esistente, già sede della Alco Palmera e sito nella zona industriale di Bari. Con l'intervento proposto si prevede la realizzazione di un centro di post-produzione gestito da una struttura informatizzata dotata di workstation con tecnologie informatiche. Si esprime parere favorevole all'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico. Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

**Per l'iniziativa in esame si accerta una spesa di € 2.680.476,17.**

## **Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca**

### **6. Investimenti per progetto di Ricerca**

Non previsti.

## **Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza**

### **7. Investimenti in Servizi di consulenza**

#### **Costruzioni Generali S.p.A.**

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo conferma l'intenzione di voler avviare programmi di internazionalizzazione, programmi di marketing internazionale e programmi di partecipazione a fiere, così come già dichiarato e ritenuti ammissibili in sede di progetto di massima.

La Costruzioni Generali S.p.A., contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 09/08 e s.m.i. i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

#### **Programmi di Internazionalizzazione**

La Costruzioni Generali S.p.A. intende avvalersi di servizi di consulenza, da effettuarsi in un arco temporale inferiore ai 12 mesi (06/2011 - 05/2012), finalizzati ad innescare il processo di internazionalizzazione della società relativamente all'attività proposta nell'ambito del programma di investimenti.

L'attività di consulenza a valere sul programma di internazionalizzazione, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di due tipologie di interventi:

- 1) consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione da realizzarsi all'estero;
- 2) consulenza specialistica finalizzata a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio all'impresa oltre al monitoraggio del programma di internazionalizzazione.

Il soggetto proponente nel formulario indica quale fornitore di entrambi gli interventi sopra evidenziati la società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s. ed allega copia del preventivo, pari ad € 120.000,00, datato 27/05/2010, oltre ai curricula vitae degli esperti (Massimo Lupis - I Livello, Gabriella Cristofaro - III Livello, Antonio Prete - I Livello, Beatriz Alicia Prieto - II Livello, Verce Trajkova - IV Livello, Krumova Yuliya - III Livello, Mariana Nikolova - IV Livello, Dapcevic Momcilo - I Livello) che, per conto della sopra citata società, svolgeranno le attività insite nel programma di internazionalizzazione.

Con riferimento alla consulenza della società Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s., si riconosce interamente quanto proposto con preventivo del 27/05/2010 in quanto le suddette attività verranno realizzate, per un numero di giornate pari a 100 da parte di consulenti di I Livello, applicando una tariffa di € 450,00, inferiore a quella massima prevista di € 500,00, e per un numero di giornate pari a 375 da parte di consulenti con livelli di esperienza compresi tra il II ed il IV, applicando una tariffa standard di € 200,00 corrispondente alla tariffa massima di un consulente di IV livello e pertanto comunque inferiore alla tariffa di un consulente di II e III livello.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica finalizzata alla ricerca di partner esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero	80.500,00	80.500,00	40.250,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partnership industriale da realizzarsi all'estero	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica intesa a fornire servizi di assistenza tecnica e tutoraggio alla/e impresa/e nelle varie fasi di implementazione e monitoraggio del programma di internazionalizzazione	39.500,00	39.500,00	19.750,00
<b>Totale</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>60.000,00</b>

### Programmi di Marketing Internazionale

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza di marketing internazionale, da effettuarsi in un arco temporale inferiore ai 12 mesi e finalizzati a conquistare nuove quote di mercato e ad ottenere un ritorno di immagine sui mercati internazionali.

Si precisa che il soggetto proponente inizialmente prevedeva un periodo di svolgimento delle attività da ottobre 2010 a maggio 2011, così come indicato nel formulario. Successivamente, il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10678 del 22/11/2010, ha acquisito una comunicazione della Costruzioni Generali S.p.A. riguardante il differimento delle attività di marketing internazionale da ottobre 2010 a febbraio 2011. Pertanto le attività a valere sul programma di marketing internazionale si svolgeranno nel periodo febbraio 2011 - settembre 2011.

L'attività di consulenza a valere sul programma di marketing internazionale, così come evidenziato nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si sostanzia nell'esecuzione di due tipologie di servizi:

- 1) consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri;
- 2) progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione.

Il soggetto proponente nel formulario indica quale fornitore la società StraDe S.r.l. ed allega copia del preventivo, pari ad € 200.000,00, datato 25/05/2010, oltre ai curricula vitae degli esperti (Massimo Dell'Erba - I livello, Ivana Nitti - III livello, Diego Catalano - III livello, Monica Netti - IV livello, Antonio Digioia - IV livello) che, per conto della sopra citata società, svolgeranno le attività insite nel programma di marketing internazionale.

Con riferimento alla consulenza della società StraDe S.r.l. si riconosce interamente quanto proposto con preventivo del 25/05/2010 in quanto le suddette attività verranno realizzate, per un numero di giornate pari a 135 da parte dell'esperto di I livello, applicando una tariffa di € 450,00, inferiore a quella massima prevista di € 500,00, per un numero di giornate pari a 173 da parte di esperti di III livello, applicando una tariffa di € 250,00, per un numero di giornate pari a 480 da parte di esperti di IV livello, applicando una tariffa di € 200,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	73.250,00	73.250,00	36.625,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	126.750,00	126.750,00	63.375,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>

### Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione alla manifestazione fieristica "Festival du Cinema" che si terrà a Cannes - Francia nel mese di Maggio 2012.

Dal formulario presentato in sede di progetto definitivo il soggetto proponente preventiva una spesa di € 80.000,00 (preventivo del 27/05/2010 della Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s.) di cui € 48.000,00 per servizi di consulenza inerenti le attività pre e post fiera ed € 32.000,00 per i servizi di locazione ed allestimento stand.

Dal preventivo sopra citato e dal formulario si evince una durata di 8 mesi delle attività di consulenza, in particolare da ottobre 2011 a maggio 2012, con l'impiego per n. 26 giornate di esperti di I livello e per n. 43 giornate di esperti di IV livello.

Si precisa che nell'ambito della Partecipazione a Fiere sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti per servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand, così come previsto dall'art. 30 c. 7 del Regolamento regionale n. 09/08 e smi. Pertanto la spesa relativa ai servizi di consulenza non viene riconosciuta.

Con riferimento ai costi a corpo relativi ai servizi di locazione ed allestimento stand per € 32.000,00 si procede al riconoscimento degli stessi in quanto compresi nell'ambito del preventivo della Diva Eris - International Marketing Consultants di G. Massimo Lupis & C. S.a.s., a condizione che in sede di rendicontazione della spesa si proceda a documentare la suddetta spesa di locazione ed allestimento dello stand.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte si ritiene la spesa ammissibile per un importo pari ad € 32.000,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere e/o ad eventi internazionali e partecipazione ad iniziative di marketing territoriale a regia regionale	48.000,00	0,00	0,00
Altro (allestimento e locazione dello stand)	32.000,00	32.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>80.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>16.000,00</b>

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE**

SERVIZI DI CONSULENZA PER L'INNOVAZIONE	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLEAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	120.000,00	120.000,00	60.000,00
MARKETING INTERNAZIONALE	200.000,00	200.000,00	100.000,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	80.000,00	32.000,00	16.000,00
<b>Totale</b>	<b>400.000,00</b>	<b>352.000,00</b>	<b>176.000,00</b>

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che, la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Costruzioni Generali S.p.A.

Relativamente al soggetto aderente si evidenzia che Tele Bari S.r.l. non prevede investimenti nell'ambito dei "Servizi di Consulenza per l'Innovazione".

**8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa****8.1 Dimensione del beneficiario****Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

La società è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato pari ad € 15.868.091,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
20,85	29.467.091,00	136.321.121,00

(\*) I dati sopra indicati fanno riferimento al Bilancio 2008 dell'Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A. (approvato in data 17/12/2009 - ULA 2008 n. 16,33, Fatturato € 15.868.091,00, Totale di Bilancio € 65.700.121,00) e a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, consegnata dal soggetto proponente, in data 03/12/2009, in sede di valutazione del progetto di massima, ed acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_044/0015222 del 10/12/2009 comprensiva dei dati riferiti alle imprese associate e collegate (Amalfitana Gas S.r.l. - ULA 2008 n. 1, Fatturato € 2.088.000,00, Totale di Bilancio € 60.668.000,00; Sicme Energy S.r.l. - ULA 2008 n. 3,52, Fatturato € 11.511.000,00, Totale di Bilancio € 9.247.000,00; Emmedi S.c.a.r.l. - Totale di Bilancio € 702.000,00; Battipaglia S.c.a.r.l. - Totale di Bilancio € 4.000,00).

Si evidenzia che il Bilancio 2009 della Costruzioni Generali S.p.A. riporta: Fatturato € 10.296.160,00, Totale di Bilancio € 58.266.074,00, Patrimonio Netto di € 8.461.135,00.

**Tele Bari S.r.l.**

La Tele Bari S.r.l., in sede di progetto di massima, si qualificava come piccola impresa fornendo la scheda di calcolo della dimensione d'impresa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_044/15222 del 10/12/2009, da cui risultava ULA 2008 n. 49,53, Fatturato € 3.356.000,00, Totale di Bilancio € 26.396.000,00.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, in seguito ad un riscontro da libro matricola del numero dei dipendenti (ULA 2008) della Tele Bari S.r.l. e delle sue imprese collegate e associate e sulla base delle disposizioni previste dal DM del 18/04/2005, è risultato che i dati al 31/12/2008 caratterizzano la Tele Bari S.r.l. quale impresa di medie dimensioni. Tale dato veniva confermato dall'impresa aderente con la nuova scheda di calcolo della dimensione di impresa nel 2008, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, da cui risultava ULA 2008 n. 61,46, Fatturato € 3.361.610,00, Totale di Bilancio € 27.668.480,00.

Alla luce di tale riscontro si procedeva all'esame della dimensione d'impresa nell'esercizio 2007 al fine di accertare il superamento della soglia, da piccola a media impresa, per due esercizi

consecutivi. Pertanto la società aderente presentava la scheda di calcolo della dimensione d'impresa nell'esercizio 2007, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10679 del 22/11/2010, da cui si evinceva che la stessa ricadeva anche nel 2007 nell'ambito della categoria di media impresa (ULA 2007 n. 54,20, Fatturato € 4.005.000,00, Totale di Bilancio € 30.775.000,00).

Tenuto conto che la normativa in tema di definizione della dimensione d'impresa (ed in particolare il comma 2 dell'art. 4 della raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 2003 ed il comma 2 dell'art. 4 dell'Allegato I al Regolamento CE 800/2008) stabilisce che un'impresa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se il superamento delle soglie previste avviene per due esercizi consecutivi, si stabilisce che la Tele Bari S.r.l., alla data di presentazione dell'istanza di accesso era una media impresa.

Alla luce di tale correzione del dato dimensionale rispetto a quanto dichiarato dal soggetto aderente in sede di progetto di massima è necessario procedere al ricalcolo delle agevolazioni in capo alla Tele Bari S.r.l. trattandosi di media impresa anziché piccola.

L'impresa ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato pari ad € 1.845.443,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa:

Periodo di riferimento: 2008 (*)		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
61,46	3.361.610,00	27.668.480,00

(\*) I dati sopra indicati fanno riferimento a quanto risultante dalla scheda di calcolo della dimensione d'impresa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010 comprensiva degli occupati riferiti a Tele Bari S.r.l. (ULA 2008 n. 31,53, Fatturato € 1.845.000,00, Totale di Bilancio € 6.216.000,00) e alle imprese associate e collegate (Consorzio Servizi Televisivi CO.STE. - ULA 2008 n. 2,64, Fatturato € 5.610,00, Totale di Bilancio € 1.272.480,00; Mazzitelli Sviluppo Immobiliare S.r.l. - Totale di Bilancio € 10.888.000,00; Turismo Internazionale S.r.l. - ULA 2008 n. 27,29, Fatturato € 1.511.000,00, Totale di Bilancio € 9.292.000,00). Si evidenzia che il Bilancio 2009 della Tele Bari S.r.l. riporta: Fatturato € 1.837.638,00, Totale di Bilancio € 6.351.263,00, Patrimonio Netto di € 770.734,00.

## 8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabelle seguenti rappresentano una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico, così come di seguito riportato:

### Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)

(€)	2007	2008	2009	2010	A regime (2014)
Fatturato	11.821.492,00	15.868.091,00	10.845.079,00	7.785.877,00	17.698.000,00
Valore della produzione	13.186.749,00	16.741.856,00	12.252.989,00	7.134.739,00	18.343.000,00
Margine Operativo Lordo	1.388.069,00	4.795.178,00	18.746,00	851.065,00	5.989.761,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	588.069,00	4.795.178,00	18.746,00	851.065,00	5.189.761,00
Utile d'esercizio	38.809,00	23.124,00	27.666,00	20.374,00	253.260,00

### Tele Bari S.r.l.

(€)	2007	2008	2009	2010	A regime (2014)
Fatturato	1.207.651,00	1.845.443,00	1.401.874,00	1.303.011,00	2.268.034,00
Valore della produzione	1.677.306,00	2.371.576,00	2.355.353,00	1.859.804,00	2.568.034,00
Margine Operativo Lordo	(86.664,00)	(21.352,00)	(29.004,00)	(452.366,00)	453.212,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	(86.664,00)	(21.352,00)	(29.004,00)	(452.366,00)	453.212,00
Utile d'esercizio	10.374,00	5.685,00	3.790,00	(206.856,00)	329.370,00

**8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti****Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri così come già stabilito in sede di progetto di massima, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 16.550.000,00 mediante apporto di mezzi propri per € 10.165.000,00 ed agevolazioni per € 6.385.000,00. In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Costruzioni Generali S.p.A. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

<b>INVESTIMENTI PROPOSTI</b>	<b>€ 16.584.072,52</b>
Apporto mezzi propri	€ 10.200.000,00
Agevolazioni richieste	€ 6.385.000,00
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 16.585.000,00</b>

In seguito alla richiesta di documentazione attestante l'impegno all'apporto di mezzi propri a favore del programma di investimenti, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito copia del verbale di assemblea, datato 18/10/2010, della Costruzioni Generali S.p.A. con il quale la società delibera l'impegno ad apportare risorse proprie a favore del programma di investimenti per **€ 10.200.000,00** secondo le forme ed i tempi previsti dalla normativa e coerentemente alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti. Successivamente, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/4250 del 29/04/2011, ha acquisito:

- la dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante, datata 15/04/2011, attestante la conformità all'originale del suddetto verbale di assemblea della Costruzioni Generali SpA allegato alla dichiarazione;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 15/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del 31/01/2011, di apporto di ulteriori mezzi propri per **€ 285.000,00** allegato alla suddetta dichiarazione.

Pertanto la Tele Bari S.r.l. a copertura del programma di investimenti prevede un apporto complessivo di mezzi propri pari ad **€ 10.485.000,00**.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2008 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso), la società registra un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate per € 16.993.600,00 che consentirebbe anche l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 16.536.072,52</b>
agevolazione	€ 6.054.453,70
Apporto mezzi propri (Verbale del 18/10/2010)	€ 10.200.000,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 31/01/2011)	€ 285.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 16.539.453,70</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>63,41%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

**Tele Bari S.r.l.**

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede l'apporto di mezzi propri, così come già stabilito in sede di progetto di massima, in cui si dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 2.680.412,37 mediante apporto di mezzi propri per € 1.700.000,00 ed agevolazioni per € 1.015.206,19. In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Tele Bari S.r.l. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

<b>Investimenti proposti</b>	<b>€ 2.680.624,82</b>
Apporto mezzi propri	€ 1.700.000,00
Agevolazioni richieste	€ 1.015.206,19
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>€ 2.715.206,19</b>

In seguito alla richiesta di documentazione attestante l'impegno all'apporto di mezzi propri a favore del programma di investimenti, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito copia conforme all'originale del verbale di assemblea, datato 18/10/2010, della Tele Bari S.r.l. con il quale la società delibera l'impegno ad apportare risorse proprie a favore del programma di investimenti per **€ 1.700.000,00** secondo le forme ed i tempi previsti dalla normativa e coerentemente alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti.

Inoltre, in seguito al ricalcolo dell'agevolazione in capo alla società aderente per effetto del passaggio da piccola a media impresa si rileva la necessità di garantire la completa copertura del programma di investimenti per un importo superiore a quello deliberato con la sopra citata delibera. Successivamente, il Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/4250 del 29/04/2011, ha acquisito:

- la dichiarazione sostitutiva, a firma del legale rappresentante, datata 21/04/2011, attestante la conformità all'originale del suddetto verbale di assemblea, del 18/10/2010, della Tele Bari Srl allegato alla dichiarazione;
- la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, datata 21/04/2011, attestante la conformità all'originale del verbale di assemblea, del 31/01/2011, di apporto di ulteriori mezzi propri per **€ 155.000,00** allegato alla suddetta dichiarazione.

Pertanto la Tele Bari S.r.l. a copertura del programma di investimenti prevede un apporto complessivo di mezzi propri pari ad **€ 1.855.000,00**.

Si segnala che, da un'analisi del bilancio 2008 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso), la società registra uno squilibrio delle attività immobilizzate sul capitale permanente che non consente l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto ai fini della copertura del programma di investimenti PIA. Pertanto si ribadisce la necessità di effettuare esclusivamente nuovi apporti di mezzi propri.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

<b>IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA</b>	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 2.680.476,17</b>
agevolazione	€ 828.185,50
Apporto mezzi propri (Verbale del 18/10/2010)	€ 1.700.000,00
Apporto mezzi propri (Verbale del 31/01/2011)	€ 155.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 2.683.185,50</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>69,2%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 09/2008 e smi, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.



## 9. Coerenza e completezza del business plan

Le Relazioni Generali, per entrambe le imprese, riportano tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed i progetti, sviluppati e rappresentati sono definiti in tutti i loro aspetti.

## 10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Gli investimenti delle consorziate sono finalizzati nel caso di Costruzioni Generali S.p.A. ad erogare servizi connessi alla produzione cinematografica, televisiva, discografica, radiofonica, tramite la gestione di una struttura informatizzata e nel caso di Tele Bari S.r.l. ad erogare servizi connessi alla post - produzione cinematografica, televisiva, discografica, radiofonica, tramite la gestione di una struttura informatizzata.

Le suddette società nella definizione delle strategie di ampliamento dell'offerta hanno indirizzato il proprio interesse nei confronti del mercato dei servizi tecnologici legati alla produzione tipica della Filiera Multimediale Digitale.

Gli investimenti presentano numerosi aspetti di innovazione tecnologica a partire dalla scelta, attraverso la forma giuridica del consorzio, di proporre un modello "One stop Shop" in un contesto regionale in cui la filiera multimediale appare frammentata e carente, soprattutto per quel che riguarda i servizi annessi alla produzione cinematografica o televisiva.

Il Consorzio Città delle Onde si propone, pertanto, come incubatore di processi, prodotti e sistemi di produzione per il settore del cinema e della multimedialità digitale.

In tale contesto le componenti di "business" del Consorzio Città delle Onde assumono da un punto di vista tecnologico un alto profilo tecnologico in quanto l'offerta di *service* tecnologico, essendo rivolta ad autori e/o produzioni, avrà per forza di cose un livello alto di sofisticazione e necessiterà di tecnici di alto livello per poter costituire fattori di attrazione.

Qualora il mercato rendesse disponibili nuove tecnologie e servizi, il Consorzio si posizionerà su nuove classi di apparati e/o applicazioni per mantenere la competitività raggiunta.

Infine, il soggetto proponente evidenzia che il rapporto costante con i produttori cinematografici potrà garantire *up - grading* e *turnover* delle tecnologie a costi ragionevoli.

Pertanto la filiera produttiva prevista dal Consorzio Città delle Onde assume una veste fatta principalmente di innovazione tecnologica e percezione di nuovi servizi applicativi, il tutto nell'ambito di un'unica offerta.

Con riferimento al grado di innovazione tecnologica presente nel servizio che sarà reso dalle imprese consorziate è opportuno evidenziare che nelle filiere produttive interessate dal PIA (filiera "film, documentari e video", filiera "televisioni locali" e filiera "prodotti multimediali") sono in atto notevoli cambiamenti tecnologici dovuti soprattutto all'ingresso nel settore del digitale.

Il soggetto proponente evidenzia che la galassia del "cinema digitale" comprende sia l'impiego di tecnologie digitali nella produzione, nella distribuzione e nella proiezione del cinema sia specifici impieghi di applicazioni/tecnologie digitali in film girati con sistemi tradizionali.

Il percorso avviato con la digitalizzazione di processi e prodotti nel cinema di questo millennio si presenta con caratteri diversi. La digitalizzazione del cinema non si mantiene all'interno delle fasi di ideazione - produzione - post-produzione - distribuzione - consumo dei prodotti, ma si espande al di fuori del "recinto" produttivo e professionale del cinema contribuendo alla nascita di una vera e propria costellazione tecnologica. Con il digitale il cinema esce dai suoi confini e diventa parte integrante e creativa dell'industria della convergenza multimediale.

Alla luce di tali considerazioni i proponenti evidenziano che Città delle Onde è progettato e sviluppato in modo da comprendere organicamente i servizi della nuova filiera multimediale digitale nelle molteplici applicazioni cinematografiche, televisive, di animazione, radiofoniche, di video games, discografiche e di contenuti digitali in generale. La struttura informatizzata adatta alla produzione e alla post-produzione digitale permetterà di disporre di un centro all'avanguardia.

## **10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato**

### **Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

La Costruzioni Generali S.p.A. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento dei nuovi servizi che intende offrire.

La società in sede di progetto definitivo dichiara che il sistema di competenze necessario al funzionamento del progetto Città delle Onde è di alto profilo professionale e strutturale. Le figure professionali che intende acquisire per la parte di propria competenza consistono in:

- n. 1 direttore generale con competenze gestionali e tecniche nella produzione di contenuti digitali;
- n. 1 direttore di produzione;
- n. 1 responsabile di marketing;
- n. 2 impiegati per le funzioni amministrative, personale, marketing, comunicazione;
- n. 2 addetti di segreteria;
- n. 4 tecnici addetti di ripresa;
- n. 4 tecnici addetti alle luci;
- n. 2 addetti alla registrazione sonore e mixer audio;
- n. 4 addetti ai sistemi informativi e di comunicazione;
- n. 7 addetti all'attrezzaggio ed alla movimentazione;
- n. 4 addetti ai costumi e scenografie;
- n. 2 addetti alla gestione della sede.

Infine, la Costruzioni Generali S.p.A. evidenzia che, al di là delle singole funzioni professionali che si impiegheranno, la dimensione unitaria del progetto Città delle Onde è finalizzata ad offrire all'esterno la percezione di un polo unico ad alta densità di saperi ideativi, professionali e relazionali tali da poter attrarre in loco produzioni innovative o singole fasi di produzioni.

### **Tele Bari S.r.l.**

La Tele Bari S.r.l. intende procedere alla creazione di nuova occupazione dotata di idonea specializzazione al fine dell'espletamento dei nuovi servizi che intende offrire.

In riferimento alle figure professionali che intende acquisire per la parte di propria competenza consistono in:

- n. 1 responsabile marketing e comunicazione;
- n. 2 addetti al montaggio;
- n. 2 addetti al montaggio audio video;
- n. 1 addetto alla titolazione;
- n. 1 tecnico di doppiaggio;
- n. 1 addetto alla definizione di effetti speciali;
- n. 1 specialista software per gestione sistemi informativi.

## **11. Creazione di nuova occupazione**

### **Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)**

Il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 34 dipendenti rispetto alle previsioni di incremento di n. 40 unità indicate in sede di progetto di massima, ritenendolo maggiormente coerente e realizzabile rispetto al programma di investimenti proposto. Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante in cui attesta il ricorso nel triennio 2007 - 2009 ad interventi integrativi salariali di cui n. 13 unità in CIG ordinaria nel 2007, n. 21 unità in CIG ordinaria nel 2008 e n. 32 unità in CIG ordinaria nel 2009 ed infine dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 31,67 unità ed un incremento occupazionale a regime pari a 34.

ANNO	G.I.G. ORDINARIA	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
2007	13	31,67	+ 34
2008	21		
2009	32		

Infine si segnala la presenza del libro matricola e del libro unico del lavoro in allegato alla documentazione presentata in sede di progetto definitivo.

In seguito alla richiesta di integrazioni, inviata a mezzo mail in data 02/09/2010, al fine di fornire chiarimenti circa lo scostamento tra il dato ULA 2008 comunicato con la DSAN LUL (n. 16,21), il dato ULA 2008 comunicato con la DSAN riferita agli interventi integrativi salariali (n. 31,67), il dato ULA 2008 comunicato nella sezione B7 della scheda tecnica (n. 14,33) e il dato ULA 2008 scaturito da un controllo del libro matricola presentato (n. 15,99), il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito uno schema riepilogativo dei dati occupazionali della Costruzioni Generali S.p.A. distinguendo il dato ULA 2008 (n. 16,33) dal dato ULA nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti (ottobre 2008 - settembre 2009 pari a n. 31,67).

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (10/2008 - 09/2009)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2014)	VARIAZIONE
dirigenti	0	2	2
impiegati	7,92	31,92	+ 24
operai	23,75	31,75	+ 8
<b>Totale</b>	<b>31,67</b>	<b>65,67</b>	<b>+ 34</b>

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 15 unità donne.

#### Tele Bari S.r.l.

Il soggetto aderente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere nel corso della realizzazione dell'investimento all'assunzione di n. 9 dipendenti rispetto alle previsioni di incremento di n. 10 unità indicate in sede di progetto di massima, ritenendolo maggiormente coerente e realizzabile rispetto al programma di investimenti proposto. Inoltre, in allegato al progetto definitivo presenta la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante in cui attesta di non aver fatto alcun ricorso nel triennio 2007 - 2009 ad interventi integrativi salariali ed infine dichiara un numero di ULA nei dodici mesi precedenti la domanda pari a n. 30,26 unità ed un incremento occupazionale a regime pari a 9. Infine si segnala la presenza del libro matricola e del libro unico del lavoro in allegato alla documentazione presentata in sede di progetto definitivo.

In seguito alla richiesta di integrazioni, inviata a mezzo mail in data 02/09/2010, al fine di fornire chiarimenti circa lo scostamento tra il dato ULA 2008 comunicato con la DSAN LUL (n. 29,89), il dato ULA 2008 comunicato con la DSAN riferita agli interventi integrativi salariali (n. 30,26), il dato ULA 2008 comunicato nella sezione B7 della scheda tecnica (n. 26,99) e il dato ULA 2008 scaturito da un controllo del libro matricola presentato (n. 28,02), il Servizio Ricerca e Competitività, con prot. n. AOO\_158/10232 del 08/11/2010, ha acquisito uno schema riepilogativo dei dati occupazionali della Tele Bari S.r.l. distinguendo il dato ULA 2008 (n. 31,53) dal dato ULA nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti (ottobre 2008 - settembre 2009 pari a n. 29,60).

Alla luce di quanto sopra dichiarato, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime. Pertanto si rileva quanto segue:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (10/2008 – 09/2009)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2014)	VARIAZIONE
dirigenti	0	1	+ 1
impiegati	27,60	33,60	+ 6
operai	2	4	+ 2
<b>Totale</b>	<b>29,60</b>	<b>38,60</b>	<b>+ 9</b>

Si rileva che l'incremento a regime prevederà l'assunzione di n. 4 unità donne.

## 12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

I soggetti consorziati sottolineano che l'idea progettuale alla base del Consorzio Città delle Onde si integra ampiamente con l'area di riferimento.

Prendendo spunto dal documento strategico regionale per il periodo 2007 – 2013, che evidenzia la carenza della capacità innovativa delle imprese quale elemento di criticità in un contesto di sviluppo imprenditoriale, Costruzioni Generali S.p.A. e Tele Bari S.r.l. ritengono il progetto Città delle Onde fondamentale per dotare il territorio di grandi infrastrutture comuni di produzione attrezzate con le più moderne e avanzate tecnologie di produzione digitale.

Pertanto l'investimento in questione favorirebbe la qualificazione dell'attuale sistema produttivo pugliese favorendo:

- una più elevata competitività del sistema multimediale locale;
- un maggiore ritorno economico per la filiera turistica sostenendo le politiche di diversificazione dell'offerta turistica;
- lo sviluppo dei settori produttivi tradizionali del *Made in Puglia* attraverso l'internazionalizzazione dell'immagine della Regione Puglia.

## 13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Sia Costruzioni Generali S.p.A. che Tele Bari S.r.l. afferiscono ad un gruppo industriale detenuto dalla famiglia Mazzitelli attiva storicamente in differenti settori economici, dall'energia al turismo, alle telecomunicazioni, all'ambiente. Si ritiene sussistere, in capo alle suddette società, una capacità gestionale acquisita nel tempo ed idonea alla realizzazione e gestione del progetto industriale.

Inoltre in base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, capacità gestionali, livello di fatturato, volume di attività e struttura patrimoniale. Non si rilevano criticità circa la capacità delle imprese proponenti di sostenere con la dimensione attuale i programmi di investimento presentati anche alla luce della documentazione esaminata in riferimento all'operazione straordinaria di affitto di ramo d'azienda che ha interessato l'impresa proponente Costruzioni Generali S.p.A.

## 14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Si rileva che in sede di ammissione alla fase istruttoria del progetto definitivo si invitava la società Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.) ad ampliare l'oggetto sociale all'attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi e all'attività di fornitura di servizi di gestione ed utilizzo on site dei sistemi informatici dei clienti e/o di strutture di elaborazione dati, inclusi i servizi di assistenza relativi alle attività svolte.

La prescrizione risulta soddisfatta ed in particolare, in seguito alla richiesta di documentazione integrativa, il soggetto proponente ha fornito copia del verbale di assemblea straordinaria, del 05/08/2010, deliberante l'ampliamento dell'oggetto sociale e copia del certificato camerale aggiornato al 12/10/2010 con l'ampliamento dell'oggetto sociale.



## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

### Costruzioni Generali S.p.A. (già Ing. Orfeo Mazzitelli S.p.A.)

Linea di intervento Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	A agevolazioni Concedibili
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	16.150.000,00	6.185.000,00	16.184.072,52	16.184.072,52	5.878.453,70
Azione 6.1.2	Servizi di Consulenza per le imprese	400.000,00	200.000,00	400.000,00	352.000,00	176.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>16.550.000,00</b>	<b>6.385.000,00</b>	<b>16.584.072,52</b>	<b>16.536.072,52</b>	<b>6.054.453,70</b>

La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Costruzioni Generali S.p.A. ha visto l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali" e la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Servizi di consulenza per le imprese".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 16.536.072,52, scaturisce una agevolazione di € 6.054.453,70, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 713 del 15 marzo 2010.

### Tele Bari S.r.l.

Linea di intervento Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	A agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	A agevolazioni Concedibili
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1	Attivi Materiali	2.680.412,37	1.015.206,19	2.680.624,82	2.680.476,17	828.185,50
Azione 6.1.2	Servizi di Consulenza per le imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>2.680.412,37</b>	<b>1.015.206,19</b>	<b>2.680.624,82</b>	<b>2.680.476,17</b>	<b>828.185,50</b>

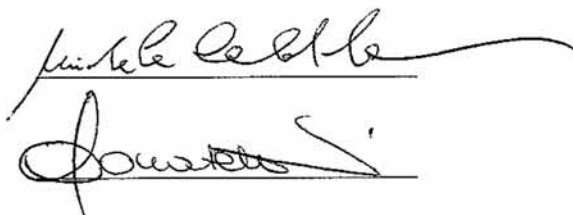
La valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa Tele Bari S.r.l. ha visto la parziale ammissibilità delle spese relative alla categoria "Attivi Materiali".

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, contrariamente a quanto dichiarato dalla Tele Bari S.r.l. in sede di progetto di massima, la società aderente, nell'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso, è qualificata come media impresa e non come piccola impresa. Pertanto applicando le percentuali di agevolazione previste per le imprese di medie dimensioni, così come stabilito dall'art. 39 del Reg. Regionale n. 09/08 e smi, risulta che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 2.680.476,17, scaturisce una agevolazione di € 828.185,50, inferiore a quanto provvisoriamente assegnato con DGR n. 713 del 15 marzo 2010.

Bari, 14/09/2011

Il Valutatore  
Michele Caldarola

Il Responsabile di Commessa  
Donatella Toni



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2406

**Piano di interventi di adeguamento antisismico ai sensi dell'art. 2 comma 3 dell'OPCM n. 3864/2010 "Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L. 326/2003, incrementato con L. 244/2007". Annualità 2009, approvato con DGR 1434/2010. Rimodulazione.**

L'Assessore con delega al Diritto allo studio e Formazione Professionale, Prof. Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e ricerca,, riferisce quanto segue:

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.3.2010, n.3864, ha disciplinato le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio, istituiti ai sensi dell'art. 32 bis del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n.326, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici scolastici, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti,ove necessario, secondo quanto previsto dall'art.2 comma 276 della Legge 24 dicembre 2007, n.244, ripartendo, al predetto fine, tra le regioni e province autonome la somma di euro 20.000.000 relativa all'anno 2009, sulla base dei criteri già fissati nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.12.2008, n. 3728.

Per effetto delle predetta ripartizione alla Puglia è stato assegnato, per il 2009, un finanziamento pari ad euro 1.110.252,31.

Ai fini dell'utilizzo della quota di finanziamento di competenza, ciascuna regione, ai sensi dell'art. 2 comma 3) della citata OPCM, predispone e trasmette al Dipartimento della Protezione Civile, entro 60 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, un piano di interventi di adeguamento o nuova costruzione di edifici scolastici, rientranti nelle tipologie previste dall'art.1 comma 4).

Con DGR n.1434 del 15.6.2010, la Regione, preso atto delle indicazioni del Tavolo tecnico, appositamente attivato su iniziativa del Servizio Scuola, Università e ricerca, composto da: Dire-

zione Scolastica regionale, Servizio LL.PP. e sue strutture tecniche provinciali, Commissario straordinario per l'emergenza sismica della provincia di Foggia e Servizio Scuola, Università e ricerca, nonché dell'indagine istruttoria preliminare espletata dalla Struttura tecnica provinciale di Foggia, ha deliberato di destinare il predetto finanziamento ai seguenti interventi di adeguamento strutturale, rientranti nella tipologia di cui all'art.1 comma 4 lett. b) dell'OPCM 3728/2008, finanziabili al 50%:

- Scuola Elementare "Don Salvatore Prencipe" di Mattinata euro 562.500,00
- Scuola Elementare "San Domenico Savio" - 1° lotto di San Marco in Lamis euro 458.062,50

riservandosi di procedere ad eventuali rimodulazioni del Piano, concordate con il Dipartimento della Protezione Civile, che si fossero rese necessarie, anche a seguito di un più approfondito esame tecnico delle relazioni e proposte progettuali prodotte dagli enti beneficiari.

Scaduto il termine previsto dall'OPCM 3864/2010 per l'affidamento dell'incarico di progettazione, sia il Comune di San Marco in Lamis, con nota n.9363 del 25.7.2011, sia il Comune di Mattinata, con nota n.9008 del 7.9.2011, hanno comunicato l'impossibilità a mantenere l'impegno originariamente assunto al cofinanziamento degli interventi in questione nella misura del 50%, a causa dei vincoli imposti dal rispetto del Patto di stabilità.

Successivamente, da un più puntuale esame istruttorio epletato dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Mattinata,i cui esiti sono stati comunicati al Servizio Scuola, Università e Ricerca con nota n. 9264 del 14.9.2011, è emerso che l'edificio scolastico oggetto dell'intervento ammesso a finanziamento con DGR 1434/2010 nella misura del 50%, applicando i parametri fissati della citata OPCM, in quanto, già sottoposto alle verifiche tecniche ai sensi dell'OPCM 3274 e succ ed in base all'indice di rischio dalle stesse individuato, sarebbe, in realtà, finanziabile, nella misura del 94% del costo convenzionale, con una quota del 6% a carico del Comune, che troverebbe capienza nelle attuali disponibilità di cassa dello stesso.

Tanto premesso, sentito il Dipartimento di Protezione Civile, al fine di assicurare un'efficace utilizzazione delle risorse assegnate, si ritiene di dover rimodulare il precedente Piano, autorizzato con

DGR 1434/2010, disponendo la revoca del finanziamento di euro 458.062,50 già assegnato al Comune di San Marco in Lamis per l'intervento di adeguamento presso la Scuola Elementare San Domenico Savio 1° lotto, avendo lo stesso Comune dichiarato, successivamente, l'indisponibilità al cofinanziamento, che costituisce condicio sine qua non per accedere all'assegnazione delle risorse del Piano e la contestuale rettifica, alla luce di quanto sopra esposto, dell'importo del finanziamento destinato al Comune di Mattinata, per il medesimo intervento relativo alla Scuola Elementare Don Salvatore Principe 1° lotto, in euro 1.057.500, pari al 94% del costo convenzionale di euro 1.125.000, apportando un incremento di euro 495.000 al finanziamento già assegnato.

Sulla presente proposta è stato acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett.d).

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la rimodulazione del Piano di interventi di

adeguamento antisismico ai sensi dell'art.2 comma 3 dell'OPCM n. 3864/2010 "Modalità attivazione Fondo interventi straordinari Presidenza Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi art. 32 bis L.326/2003, incrementato con L.244/2007". Annualità 2009, approvato con DGR 1434/2010, che dispone la revoca del finanziamento di euro 458.062,50 assegnato al Comune di San Marco in Lamis, a seguito della dichiarata indisponibilità al cofinanziamento nella misura del 50%, come prescritto dall'OPCM in oggetto e la contestuale rettifica dell'ammontare del finanziamento destinato al Comune di Mattinata in euro 1.057.000, pari al 94% del costo convenzionale di euro 1.125.000, con un incremento di euro 495.000 rispetto al finanziamento già assegnato con la DGR 1434/2010.

- di precisare che il finanziamento, indicato nell'allegato A, è assegnato quale contributo parziale del costo complessivo dell'intervento proposto, nell'ambito della quota massima teoricamente finanziabile, secondo i criteri fissati dall'OPCM richiamata, fermo restando che l'ammontare residuo necessario per il completamento dello stesso resta a carico dell'ente beneficiario e che dovranno essere, in ogni caso, assicurati interventi strutturali funzionali.
- di riservarsi di procedere ad eventuali rimodulazioni del presente Piano, concordate con il Dipartimento della Protezione Civile, che dovessero rendersi necessarie, anche a seguito di un più approfondito esame tecnico delle relazioni e proposte progettuali prodotte dall'ente beneficiario.
- di trasmettere copia del presente Piano al Dipartimento della Protezione Civile, a cura del Servizio Scuola, Università e ricerca;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura del Servizio Scuola, Università e ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

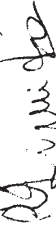


**REGIONE PUGLIA**

All. A

PIANO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 3 OPCM 3864/2010 - Fondo interventi straordinari art.32 bis L.326/2003- Annualità 2009- Rimodulazione														
Priorità	Ente Beneficiario e soggetto attuatore (Comune)	Prov.	Edificio Scolastico	Indirizzo	Tipologia intervento	Zona sismica (class. Attuale)	Class. 1984	Indice rischio	Anno costruzione	Volumi (mc)	costo convenzionale Intervento (mc)	costo convenzionale totale	% finanziamento richiesto	Finanziamento statale richiesto
1	Mattinata	FG	Scuola El. "Don Salvatore Prencipe" 1° lotto	Via Parrocchia	Adeguamento strutturale	2	2	MA	1968	4.500	250	1.125.000	94%	1.057.500,00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Scuola, Università e Ricerca  
(Dott.ssa Rosa Diniata)



Celle da NON modificare	Celle da inserire		
Comune	Mattinata	Richiesto	0
Provincia	FG	Richiesto	0
Denominazione scuola	Prencipe" - 1° lotto	Richiesto	0
Indirizzo scuola	Via Silvio Pellico, 2	Richiesto	0
Anno di prima costruzione o adeguamento sismico	1968	Richiesto	0
Classificazione 1984	2	NON richiesto	0
Classificazione attuale	4500	NON richiesto	0
Volume esistente	S	Richiesto	0
Esiste verifica in accordo 3274 DM05, DM08	0,245	Richiesto	0
Indice di rischio	A	Richiesto	0
Tipo di intervento (Adeguamento, Nuova costruzione)		NON Richiesto	0
Volume di nuova costruzione	4500	NON Modificare cella	0
Volume finanziabile	€ 250,00	NON Modificare cella	0
Costo convenzionale a mq	€ 1.125.000,00	NON Modificare cella	0
Costo convenzionale totale	94	Richiesto	0
Percentuale di finanziamento richiesto (%)	€ 1.057.500,00	NON Modificare cella	0
Finanziamento richiesto	Comune Mattinata	Richiesto	0
Ente Beneficiario	Comune Mattinata	Richiesto	0
Ente Attuatore		NON Richiesto	0
Documentazione di supporto in assenza verifica		NON Richiesto	0
Documentazione di supporto per nuova costruzione	S	Richiesto	0
Esclusione dal piano straordinario	N	Richiesto	0
Destinazione mista		NON richiesto	0
Cofinanziamento della porzione mista	S	Richiesto	0
Parere favorevole USR	94,0	NON Modificare cella	0
Percentuale di finanziamento massima (%)	OK	NON Modificare cella	0
Completezza del presente intervento			
Completezza dei dati inseriti	Completato		0
Rispetto all'epoca di costruzione	Ammissibile a finanziamento		0
Rispetto al piano straordinario	Ammissibile a finanziamento		0
Rispetto al finanziamento richiesto	Ammissibile a finanziamento		0
Rispetto al parere USR	Ammissibile a finanziamento		0

Costruiti o €  
1 per S=12.  
zona 1, 2 o

Amministrato  
Amministrato  
Amministrato  
Amministrato  
Amministrato

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2407

**Linee d'indirizzo per l'attivazione ed utilizzo del Fondo relativo ai contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'O.P.C.M. n. 3907 in data 13 novembre 2010 - Annualità 2010**

L'Assessore alle Opere Pubbliche, Avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Ing. Angelo Lobefaro, responsabile della A.P. "Referente per le azioni regionali in materia di rischio sismico nelle costruzioni" dell'Ufficio Sismico e Geologico, confermata dal Dirigente del Servizio LL.PP., Ing. Francesco Bitetto, riferisce quanto segue.

L'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n.77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

In attuazione del suddetto articolo, è stata pubblicata (Gazzetta Ufficiale n. 281 del 01.12.2010) l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, che disciplina, per la prima annualità, i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi contributi.

La suddetta Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, all'art. 2, comma 1 (con maggiori delucidazioni negli articoli successivi), prevede il finanziamento di 4 azioni di riduzione del rischio sismico:

a) indagini di microzonazione sismica almeno di livello 1, da eseguirsi con le finalità definite negli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il

13/11/2008;

- b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso [...]. Sono esclusi dai contributi gli edifici scolastici, poiché per essi sono disponibili altri contributi pubblici, ad eccezione di quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
- c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici privati. L'O.P.C.M. esclude gli edifici che sono oggetto di interventi strutturali, già eseguiti o in corso alla data di pubblicazione della presente ordinanza, e che usufruiscono di contributi a carico di risorse pubbliche per la stessa finalità;
- d) Interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico, con particolare riferimento a situazioni di elevata vulnerabilità ed esposizione, anche afferenti alle strutture pubbliche a carattere strategico o per assicurare la migliore attuazione dei piani di protezione civile.

I contributi di cui all'Ordinanza sono destinati agli edifici o ad opere situati in Comuni nei quali l'accelerazione al suolo "ag" sia almeno 0.125g. La medesima Ordinanza prevede, altresì, che possano essere finanziati anche edifici ed opere strategici in Comuni che non ricadono in tale categoria a condizione che studi di amplificazione sismica locale determinino un valore massimo di accelerazione a terra di progetto  $S \times ag$  maggiore di 0.125g.

L'intera somma disponibile per la prima annualità (circa 42 milioni di euro) è ripartita fra le azioni definite precedentemente secondo lo schema seguente:

Punto a)	4 milioni di euro
Punto b) e c)	34 milioni di euro
Punto d)	4 milioni di euro

Con Decreto del 10 dicembre 2010 del Capo Dipartimento della Protezione Civile (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 21 febbraio 2011) “Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di risorse finanziarie” sono state ripartite le risorse tra le regioni per l’annualità 2010. Le risorse assegnate alle regioni, sono state determinate sulla base dei criteri riportati nell’allegato 2 dell’O.P.C.M. n. 3907/2010, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Detto Decreto assegna alla Regione Puglia le risorse da impegnare nei comuni elencati nell’allegato 7 dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907 con i seguenti importi:

- euro 180.364,98 per le attività di cui al punto a);
- 1.533.102,35 per le attività di cui al punto b) + c).

Le suddette somme sono già state introitate dalla Regione Puglia sul conto di tesoreria della Banca d’Italia n.° 31601.

L’Ordinanza n° 3907/2010 affida alle Regioni, sentiti gli Enti Locali, l’individuazione dei programmi per la realizzazione degli interventi nei territori nei quali è prioritaria l’esecuzione degli studi di Microzonazione Sismica (punto a) e la predisposizione delle specifiche per la realizzazione degli studi medesimi; alla Regione spetta inoltre, sentiti i comuni che devono inviare una loro proposta di priorità per gli edifici ricadenti nel loro territorio, l’individuazione degli interventi, le modalità, i tempi di attuazione e la selezione degli interventi sugli edifici, al fine di garantire l’omogeneità dei criteri e delle verifiche eseguite (punti b e c).

I contributi relativi all’azione del punto a) “Indagini di microzonazione” sono concessi dal Dipartimento alle Regioni previo cofinanziamento della spesa in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione. La Regione Puglia ha previsto l’impegno sul Bilancio di previsione 2011 al capitolo di spesa n. 511018 la somma di euro 173.000,00 pari a circa il 50% dell’ammontare delle somme necessarie per i citati studi.

Si ritiene opportuno, per tali indagini, proseguire le attività già avviate dall’Autorità di Bacino della Puglia, soggetto attuatore dello “Studio di fattibilità

per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale. Comune e Provincia di Foggia”, previsto dall’Atto Integrativo all’Accordo di Programma Quadro Difesa del Suolo, sottoscritto in data 22.12.2005 tra il Ministero dell’Economia e Finanze, il Ministero dell’Ambiente e la Regione Puglia, finanziato con le risorse trasferite dallo Stato con fondi CIPE 20/2004.

Al riguardo si evidenzia che le attività previste nel suddetto Studio riguardavano **tra l’altro:**

- la predisposizione del quadro conoscitivo del rischio conseguente alla pericolosità sismica, geomorfologica ed idraulica, relativamente al territorio della Provincia di Foggia;
- l’individuazione, a scala provinciale, ed il monitoraggio, su siti campione, delle aree soggette ad elevato grado di rischio sismico, geomorfologico ed idraulico;
- lo sviluppo di metodologie organiche di analisi, stima e previsione del rischio sismico, geomorfologico ed idraulico;
- la realizzazione di apposite banche dati, informatizzate e georiferite, di un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato, e la successiva creazione di relativo sito web;
- la costituzione di un “Centro permanente per lo studio e la definizione delle metodologie di mitigazione dei rischi naturali”.

In particolare nell’ambito del Rischio Sismico, è in fase di completamento lo studio di microzonazione sismica di I livello dei centri abitati e delle aree produttive della provincia di Foggia mentre su alcuni quartieri del Comune di Foggia è stato effettuato uno studio di microzonazione di livello superiore.

Per quanto evidenziato si ritiene di poter proseguire nelle attività connesse agli studi di microzonazione del territorio pugliese, affidando l’esecuzione delle stesse all’Autorità di Bacino della Puglia secondo lo schema di convenzione allegato alla presente Delibera, prevedendo la Microzonazione Sismica di I° Livello, eseguita secondo gli “Indirizzi e criteri” del Dipartimento della Protezione Civile, dei Comuni della Provincia di Barletta-Andria-Trani, della Provincia di Bari e della Provincia di Taranto con accelerazione al suolo superiore a 0.125 g.

Le attività saranno articolate secondo le seguenti fasi:

- a) reperimento, presso gli enti locali e le strutture di interesse pubblico, delle indagini geologiche e geotecniche già eseguite;
- b) analisi e archiviazione informatica dei dati e dei documenti originali raccolti;
- c) redazione, per singolo abitato, di una monografia contenente le informazioni geologiche, geomorfologiche, geologico-strutturali, idrogeologiche e sismiche;
- d) redazione di carte geolitologiche da porre a base della microzonazione sismica di I livello per singolo abitato;
- e) redazione della Carta delle indagini per singolo abitato;
- f) redazione della Carta di microzonazione di I livello per singolo abitato;
- g) restituzione delle informazioni raccolte e redazione degli elaborati cartografici in ambiente GIS secondo gli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica redatti dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica.

Per quanto attiene alle linee di intervento b) + c) di cui all'O.P.C.M. 3907/11, tenuto conto dell'esiguità del fondo assegnato, appare opportuno dare priorità agli interventi strutturali sugli edifici di interesse strategico e sulle opere infrastrutturali, la cui funzionalità, durante gli eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e sugli edifici e sulle opere di proprietà pubblica che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso.

Con nota del 16 marzo 2011 sono stati invitati i Comuni ad inviare una proposta di priorità per gli edifici e le infrastrutture ricadenti nel territorio di competenza. Gli edifici e le opere infrastrutturali beneficiari di contributo saranno selezionati dalla Regione, sulla base delle verifiche tecniche eseguite ai sensi dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i. e con criteri che saranno successivamente resi noti.

Tali interventi saranno affidati ai Comuni con successivi atti.

Il contributo per gli interventi sugli edifici -punti b) e c) - è pari ad una quota del costo convenzionale di intervento dipendente dall'esito della verifica tecnica, espresso in termini di rapporto fra capacità e

domanda secondo il criterio riportato nell'art. 10 della suddetta O.P.C.M.: “ *definito  $\alpha_{SLV}$  il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di salvaguardia della vita, con  $\alpha_{SLD}$  il rapporto capacità/domanda che esprime il livello di adeguatezza rispetto allo stato limite di danno, riscontrati a seguito della verifica sismica svolta in accordo con la vigente normativa, sarà riconosciuto un contributo pari a:*

*100% del costo convenzionale se  $\alpha \leq 0,2$ ;*

*0% del costo convenzionale se  $\alpha > 0,8$ ;*

*$[(380\alpha - 400)/3]\%$  del costo convenzionale se  $0,2 \leq \alpha \leq 0,8$*

*dove per  $\alpha$  si intende  $\alpha_{SLV}$ , nel caso di opere rilevanti in caso di collasso, e il minore tra  $\alpha_{SLD}$  e  $\alpha_{SLV}$  nel caso di opere strategiche”.*

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, per garantire continuità nei finanziamenti previsti dal “Fondo per la prevenzione del rischio sismico” di cui all'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77., sussiste la necessità di pianificare le attività relative agli studi ed agli interventi finanziabili dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di quantificare le somme da destinare alla prevenzione del rischio sismico, di predisporre il cronoprogramma delle attività, di coordinare gli atti relativi agli studi ed alla individuazione delle priorità di intervento per la prevenzione del rischio sismico e di procedere all'attuazione delle opportune verifiche del corretto svolgimento delle attività, attraverso l'individuazione di un Ufficio Referente, di un soggetto attuatore e di un gruppo di lavoro. Si propone pertanto:

- di individuare l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio LL.PP., quale Ufficio Referente e di delegare tale struttura alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza e per la programmazione delle successive attività con quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del “Fondo per la prevenzione del rischio sismico” previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77;

- di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività relative all'azione di cui al punto a) dell'Ordinanza 3907/10 oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il Fondo istituito dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive;
- di approvare l'allegato schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia per l'utilizzo dei citati fondi;
- di istituire un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP, per la programmazione, pianificazione ed attuazione di tutti gli studi e gli interventi finanziabili atti alla prevenzione del rischio sismico, costituito da tecnici dell'Ufficio sismico e geologico e dell'Autorità di Bacino della Puglia, già impegnati nelle attività di Microzonazione Sismica ed in quelle di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza 3907/2010 e quindi ad assumere impegni di spesa ed effettuare pagamenti con propri atti dirigenziali;
- di disporre che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello siano recepiti dalle Amministrazioni locali in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente Deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, co. 4°, lett. a) della L.R. n. 7/97;

**LA GIUNTA**

Udita la relazione dell'Assessore alle Opere Pubbliche;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente responsabile del Servizio LL.PP., dal funzionario responsabile della A.P. dell'Ufficio sismico geologico, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di individuare l'Ufficio Sismico e Geologico del Servizio LL.PP., quale Ufficio Referente e di delegare tale struttura alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza e per la programmazione delle successive attività con quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77;
- di individuare l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività relative all'azione di cui al punto a) dell'Ordinanza 3907/10 oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il Fondo istituito dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive;
- di approvare l'allegato schema di disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia per l'utilizzo dei citati fondi;
- di istituire un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP, per la programmazione, pianificazione ed attuazione di tutti gli studi e gli interventi finanziabili atti alla prevenzione del rischio sismico, costituito da tecnici dell'Ufficio sismico e geologico e dell'Autorità di Bacino della Puglia, già impegnati nelle attività di Microzonazione Sismica ed in quelle di

- valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio LL.PP ad attivare le procedure di attuazione dell'Ordinanza 3907/2010 e quindi ad assumere impegni di spesa ed effettuare pagamenti con propri atti dirigenziali;
  - di disporre che i risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello siano recepiti dalle Amministrazioni locali in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art. 5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell' art. 6 co. 1, lett. a) e b) della L.R. 12.04.1994 n. 13, dandone urgente informativa sul sito internet istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno
- Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**R E G I O N E P U G L I A**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E  
LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
Ufficio sismico e geologico**

**ORDINANZA 3907/2010**

Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con  
modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77

**DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE REGOLANTE I RAPPORTI  
TRA  
LA REGIONE PUGLIA  
E L'AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA**

**PREMESSO CHE**

la Regione Puglia, con la D.G.R. cui il presente atto di convenzione è allegato, ha individuato:

- il Servizio LL.PP Ufficio Sismico e Geologico quale Ufficio referente e delegato alla predisposizione di specifica direttiva finalizzata alla definizione degli atti per la pianificazione delle attività previste dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010 e per la programmazione delle successive attività e quantificazione delle somme da investire nel pluriennio 2010-2016 nell'ambito del Fondo per la Prevenzione del Rischio Sismico previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09 n. 77;
- l'Autorità di Bacino della Puglia quale Soggetto Attuatore delle attività in esecuzione dell'Ordinanza relative alla linea di intervento a) oltre che, eventualmente, di quelle finanziate con il "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" previsto dall'art. 11 della Legge 24.06.09, n.77 e relativo alle annualità successive;



Con la suddetta delibera, la Regione Puglia ha, inoltre istituito un gruppo di lavoro permanente, coordinato dal Dirigente del Servizio LL.PP, per la programmazione, pianificazione ed attuazione di tutti gli studi e gli interventi finanziabili atti alla prevenzione del rischio sismico, costituito da tecnici dell' Ufficio sismico e geologico e dell'Autorità di Bacino della Puglia, già impegnati nelle attività di Microzonazione Sismica ed in quelle di valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici.

L'Autorità di Bacino della Puglia ha in corso di conclusione lo "Studio di fattibilità per il monitoraggio e la messa in sicurezza delle aree urbane a rischio di stabilità statica e vulnerabilità strutturale Comune e Provincia di Foggia", del quale è Ente attuatore. Tale studio prevede la predisposizione del quadro conoscitivo del rischio conseguente alla pericolosità sismica, geomorfologica ed idraulica, relativamente al territorio della Provincia di Foggia;

in particolare nell'ambito del Rischio Sismico le attività principali svolte ed in corso di completamento, anche in collaborazione con Enti locali ed Enti di ricerca, sono sinteticamente:

- studio di microzonazione sismica di I livello degli abitati della provincia di Foggia, di cui Carlintino, Sant'Agata di Puglia e Vico del Gargano affidati alla Provincia di Foggia;
- valutazione della vulnerabilità strutturale degli edifici e delle infrastrutture esistenti nella provincia di Foggia mediante una metodologia multi livello che si articola nelle seguenti fasi:
  - valutazione di risk rating a scala comunale,
  - valutazione di primo livello a scala di centro abitato,
  - valutazione di secondo livello a scala di edificio.

**Per i motivi innanzi esposti, nell'ambito delle rispettive autonomie, La  
Regione Puglia e l'Autorità di Bacino della Puglia  
Convengono e stipulano quanto segue**

**Art. 1**

I rapporti tra la Regione Puglia, nel seguito denominata Regione, e l'Autorità di Bacino della Puglia, nel seguito denominato Ente, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

**Art. 2**

Oggetto della convenzione è lo svolgimento di studi di microzonazione sismica di I livello dei Comuni della Provincia Barletta-Andria-Trani, della Provincia di Bari e della Provincia di Taranto aventi accelerazione al suolo superiore a 0.125g, da eseguirsi secondo gli Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica approvati

dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13/11/2008 e secondo quanto riportato nell'ordinanza 3907/2010.

Gli studi saranno articolati secondo le seguenti fasi:

- a) reperimento, presso gli enti locali e le strutture di interesse pubblico, delle indagini geologiche, geotecniche e geofisiche già eseguite;
- b) analisi e archiviazione informatica dei dati e dei documenti originali raccolti;
- c) redazione, per singolo abitato, di una monografia contenente le informazioni geologiche, geomorfologiche, geologico-strutturali, idrogeologiche e sismiche;
- d) redazione di carte geolitologiche da porre a base della microzonazione sismica di I livello per singolo abitato;
- e) redazione della Carta delle indagini per singolo abitato;
- f) redazione della Carta di microzonazione di I livello per singolo abitato;
- g) restituzione delle informazioni raccolte e redazione degli elaborati cartografici in ambiente GIS secondo gli Standard di rappresentazione e archiviazione informatica redatti dalla Commissione tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica.

### **Art. 3**

Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi dell'intervento, l'Ente Attuatore, entro 15 giorni dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, provvede a nominare il Soggetto Responsabile dell'Elaborazione degli Studi il quale secondo quanto previsto dalla Legge 163/2006 e dalla L. R. 13/2001, coincide con il Responsabile Unico del Procedimento.

Il soggetto responsabile dell'elaborazione degli studi ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 10 del DPR 207/2010 svolge ai fini dell'accordo, i seguenti compiti:

- pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo teso alla completa realizzazione delle attività attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibili al Project Management;
- monitoraggio costante dell'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione degli studi, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli studi nei tempi previsti e segnalando al referente del Servizio Regionale competente gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi.

**Art. 4**

Al Responsabile del Servizio Regionale competente, in conformità a quanto previsto nella Delibera di Giunta Regionale, sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione della presente Convenzione.

Tale Responsabile ha il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di realizzazione delle attività comprese nella presente Convenzione, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
- b) promuovere in via autonoma le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori della Convenzione;
- c) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere.

Il referente del Servizio Regionale competente può controllare in qualsiasi momento l'andamento dell'esecuzione del disciplinare e in particolare i risultati raggiunti; l'Ente è tenuto a prestare ogni assistenza possibile.

Nel caso in cui il controllo evidenzi un 'eventuale insufficienza delle prestazioni e delle ricerche eseguite, la Regione può chiedere i necessari lavori che completino e rendano proficuamente utilizzabile il risultato delle attività svolte.

**Art. 5**

La consulenza scientifica per l'esecuzione del programma è affidata al Prof. Ing. Antonio Castorani.

**Art. 6**

Le attività relative agli Studi di Microzonazione devono essere completato entro mesi 6, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data della firma del disciplinare.

L'Ente consegnerà alla Regione una relazione sullo stato di attuazione delle fasi di cui al punto 2 unitamente a tutti i risultati degli studi effettuati e dei progetti elaborati.

Sarà altresì facoltà della Regione richiedere relazioni intermedie ove occorrenti.

Le relazione e i relativi allegati verranno consegnati alla Regione anche su supporto informatico.

Il termine finale non potrà essere prorogato se non per cause di forza maggiore riconosciute dalla Regione sulla base di idonea documentazione da prodursi da parte dell'Ente, con congruo anticipo rispetto alle scadenze.

**Art. 7**

Le spese effettuate dall'Ente devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono

provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali.

Tali titoli devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dall'ente in maniera non recuperabile.

L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non è ammissibile.

#### **Art. 8**

L'erogazione del contributo concesso di € 353.364,98 (Euro trecentocinquantatremilatrecentosessantaquattro,98), IVA compresa, avverrà con le seguenti modalità.

- il 30% previo invio alla regione della comunicazione di avvio dell'attività di redazione dello studio attestata dal Soggetto responsabile dell'elaborazione degli studi;
- il 50% alla consegna della relazione giustificativa dell'avanzamento delle fasi previste all'art. 2;
- Il saldo finale del residuo 20% previo invio alla Regione di:
  - n. 3 copie in formato cartaceo e n.1 copia in formato elettronico degli studi di Microzonazione Sismica di I livello per i comuni, redatti in conformità a quanto riportato all'art. 2 e formalmente approvato dall'Ente;
  - rendicontazione di tutte le spese sostenute per l'elaborazione dello studio.

Di norma le erogazioni verranno disposte nel termine di giorni trenta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni sessanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettiva disponibilità dell'importo.

Il suddetto contributo si intende fisso e invariabile indipendentemente da qualsiasi eventualità e non è pertanto ammessa alcuna revisione. Ogni eccedenza di spesa rispetto al contributo assegnato è a carico dell'Ente, escludendosi che gli eventuali oneri eccedenti possano gravare sul bilancio regionale.

#### **Art. 9**

I dati ed risultati dello studio resteranno di proprietà esclusiva della Regione con i conseguenti diritti.

Dati e risultati scientifici parziali potranno essere pubblicati previa autorizzazione della Regione.

**Art. 10**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportuno, verifiche e controlli sull'avanzamento fisco e finanziario dello studio da elaborare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente e dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta elaborazione dello studio.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'elaborazione dello studio.

**Art. 11**

Alla Regione è riservato il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'Ente incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni del presente disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ente comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

Nel caso di revoca l'Ente è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima anticipate, restando a totale carico del medesimo Ente tutti gli oneri relativi all'intervento.

**Art. 12**

Per quando non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di leggi vigenti in materia, in quanto applicabili.

Per l'Autorità di Bacino della Puglia

**Il Presidente**

---

Per la Regione Puglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2408

**Autorizzazione alle ASL, agli IRCCS, alle Aziende Ospedaliere per la definizione di accordi transattivi con i fornitori di beni e servizi, in relazione alle posizioni debitorie aperte alla data del 31/12/2010 non oggetto di precedenti accordi transattivi.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria condotta dal Dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, d'intesa con i dirigenti del Servizio Assistenza Ospedaliera e Specialistica, del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione e dal Dirigente del Servizio Controlli riferisce quanto segue:

VISTA: La Legge Regionale 9 febbraio 2011 n.2, recante "Approvazione del Piano di rientro della Regione Puglia 2010-2012", che prevede, tra l'altro, obiettivi di risparmio della spesa sanitaria;

VISTO il D.lgs. 231/2002, recante "attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 23 febbraio 2011, con la quale le istituzioni Comunitarie, al fine di garantire il corretto funzionamento del mercato interno, hanno inteso emanare specifica direttiva in merito, concedendo agli Stati membri quale termine ultimo per il recepimento la data del 16 marzo 2013;

TENUTO CONTO che la medesima Direttiva individua quali principi di riferimento:

- *la riduzione dei tempi di pagamento;*
- *la riduzione del contenzioso, ed il ricorso a misure di risoluzione delle controversie;*
- *la certezza delle procedure, la trasparenza e l'uniformità di applicazione della norma;*

- *la regolarità dei pagamenti.*

DATO ATTO che l'art. 1, comma 5 del D.L. n.9 del 18/01/1993, così come approvato dalla L. 67 del 18/03/1993, prevede che "Le somme dovute a qualsiasi titolo alle unità sanitarie locali e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico non sono sottoposte ad esecuzione forzata nei limiti degli importi corrispondenti agli stipendi e alle competenze comunque spettanti al personale dipendente o convenzionato, nonché nella misura dei fondi a destinazione vincolata essenziali ai fini dell'erogazione dei servizi sanitari definiti con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro, da emanare entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto", tenuto conto che con D.M. del 15/10/1993 si è proceduto altresì ad individuare i fondi a destinazione vincolata di cui innanzi, tenuto conto che a seguito di consolidata giurisprudenza della Corte Costituzionale, fra cui la sentenza n. 285/1995 e n. 211/2003, detta impignorabilità non è opponibile nel caso di violazione dell'ordine cronologico di fatturazione;

VISTA la L.R. 19-2-2008 n. 1, recante "Disposizioni integrative e modifiche della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia) e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008", che all'art. 3, comma 1 riporta quanto segue: "I direttori generali delle aziende e istituti del servizio sanitario regionale (istituti di ricovero e cura a carattere scientifico -IRCCS) emettono gli ordini di pagamento, di norma, secondo l'ordine cronologico di ricevimento delle fatture daparte dei fornitori di beni e servizi. È possibile derogare alla suddetta disposizione solo in presenza di comprovate e giustificate esigenze e condizioni, con particolare riferimento a prestazioni di servizio caratterizzati da prevalente impegno di personale. È data priorità alle imprese che prestano servizi e ditte artigianali che hanno rapporti in essere per fatture di importo pari o inferiore a euro 5 mila più IVA";

CONSIDERATO che, nonostante l'intensificarsi dell'azione amministrativa ed organizzativa svolta

per l'estinzione del debito pregresso, dimostrata anche dalla riduzione dei tempi medi di pagamento delle Aziende del SSR negli ultimi tre anni, la crisi di liquidità del Sistema Sanitario incide sul tessuto produttivo delle aziende fornitrici di beni e servizi a causa dei fattori di seguito sinteticamente rappresentati:

1. sistematica sottostima del fabbisogno finanziario dei livelli essenziali di assistenza trasferiti da parte del governo nazionale alle regioni;
2. ritardata erogazione alle regioni del finanziamento integrativo a carico dello stato centrale di cui all'art. 1, comma 173 L. 311/2004, cosiddetto finanziamento condizionato;
3. criticità connesse con le necessarie garanzie previste dalla legge ai fini della materiale erogazione dei pagamenti, con aggravio procedurale e conseguente ritardo di pagamento;

VISTO l'art. 239 del D.Lgs. 163/2006 che dispone "Anche al di fuori dei casi in cui è previsto il procedimento di accordo bonario ai sensi dell'articolo 240, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, possono sempre essere risolte mediante transazione nel rispetto del codice civile."

ATTESO che nella attuale situazione di crisi finanziaria dei mercati vi è una contrazione di liquidità, che pone a serio rischio la sopravvivenza delle aziende fornitrici di beni e servizi, tenuto conto che i tempi medi di pagamento dei fornitori, come da rilevazione ASSOBIOMEDICA (Elaborazione Centro studi Assobiomedica sui dati EUCOMED, EDMA 2010) per quanto attiene i Days of Sales Outstanding (DSO) nel 2010 è stata di 278 gg a livello nazionale, mentre per la regione Puglia i relativi DSO sono pari 312 gg;

CONSIDERATO, che le posizioni soggettive di cui trattasi afferiscono a diritti soggettivi patrimoniali, caratterizzati da disponibilità, con la conseguenza che i creditori possono ritenere di loro convenienza la conclusione delle transazioni disciplinate dalle presenti disposizioni;

TENUTO CONTO che nell'ultimo triennio l'ammontare complessivo delle forniture di beni

sanitari e non, nonché di servizi non sanitari è stato mediamente pari a 1.235 M€ annui, e che pertanto al fine di riallineare gli aspetti di cassa e competenza, passando da una media regionale di DSO pari a circa 300 gg ad una media obiettivo di DSO pari a circa 180 gg, è necessario immettere liquidità tale da consentire a tutti i fornitori di poter aderire, qualora lo ritengano opportuno e conveniente, alle transazioni di cui alla presente, per un ammontare complessivo non inferiore a 600M€;

RITENUTO che la definizione delle posizioni debitorie pregresse, possa efficacemente contribuire ad un abbattimento dei costi complessivi delle Aziende Sanitarie Pubbliche, in relazione alla riduzione dei tempi di pagamento, con effetti positivi oltre che sugli oneri accessori e sul contenzioso delle Aziende Pubbliche, anche in termini di impulso per evitare il dissesto e per contribuire alla rivitalizzazione della filiera delle aziende produttrici di beni e servizi che intrattengono rapporti con il SSR;

ATTESO che procedure analoghe sono state espletate anche in altre regioni, che parimenti hanno ritenuto di implementare idonei strumenti per far fronte alla crisi di liquidità del sistema sanitario regionale e per migliorare le procedure di liquidazione e pagamento delle forniture di beni e servizi;

CONSIDERATO che l'immissione di liquidità ha un costo opportunità, dato dal tasso di riferimento (Euribor 3 mesi) e da uno spread, determinato dagli operatori autorizzati ai sensi della legge del T.U.B. n. 385 del 1 settembre 1993 così come integrato dal D.Lgs n. 141/2010, cui correntemente si riferiscono gli operatori del settore per far fronte alla menzionata crisi di liquidità;

ATTESO che le procedure previste dalla legge richiedono che, in un'ottica di trasparenza, le fatture possano essere liquidate solo se per ogni transazione ci sia un codice identificativo di gara (CIG), un codice unico di progetto (CUP), che venga acquisito il documento di regolarità contributiva (D.U.R.C.), e che vengano attuate le necessarie misure per la tracciabilità dei flussi finanziari nel rispetto delle disposizioni di legge (Legge n.

136/2010-”Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”; D.P.R. n. 207 del 05/10/2010-Art. 6);

RITENUTO opportuno che la Regione supporti iniziative volte a ridurre i ritardi rilevati dai fornitori nel completamento dei processi di lavorazione delle fatture che rendono le stesse liquidabili e, nel contempo, responsabilizzare le Aziende sanitarie nel rispetto dell'autonomia di cui al D.Lgs n. 502/92, portando il sistema verso una normalizzazione dei processi amministrativo contabili;

CONSIDERATO l'interesse della Regione all'accertamento e alla estinzione, da parte delle Aziende Sanitarie pubbliche, secondo modalità uniformi, del debito relativo alle suddette prestazioni, affinché a partire dal 2012 si attuino procedure tali da assicurare la regolarità e la puntualità nei pagamenti ai vari soggetti fornitori di beni e servizi al sistema sanitario nel rispetto del Piano di Rientro;

RITENUTO opportuno che la Regione provveda al supporto tecnico e prenda atto delle intese eventualmente raggiunte tra le Aziende Sanitarie ed i fornitori, senza con ciò prestare alcuna garanzia e senza assumere alcun impegno diretto e/o indiretto in relazione ai pagamenti o agli accordi transattivi;

RITENUTO di dover escludere dagli indirizzi di cui alla presente i debiti riferiti alle gestioni liquidatorie delle sopresse UU.SS.LL., per i quali sono già in atto apposite procedure;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta di autorizzare i Direttori Generali di ASL, AO, IRCCS pubblici, alla definizione di accordi transattivi con i fornitori del sistema sanitario regionale che ne facciano richiesta, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, dell'economicità, adottando i criteri di seguito specificati:

a. Le transazioni dovranno avere ad oggetto prioritariamente la debitoria inerente la fornitura di beni e servizi per il periodo sino al 31/12/2010, e successivamente la debitoria maturata fino al 30/6/2011, con espressa esclusione delle gestioni liquidatorie delle sopresse Unità Sanitarie Locali;

- b. Sono ammissibili a transazione solo i crediti per i quali sia stata preventivamente verificata la regolarità amministrativa e contabile (credito certo, liquido ed esigibile);
- c. gli accordi, da perfezionarsi entro e non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dovranno prevedere:
  - a. la rinuncia totale di qualsiasi tipo di interessi, ivi compresi gli eventuali interessi di mora e/o interessi legali maturati e maturandi, nonché ad ogni eventuale onere o spesa accessoria;
  - b. la rinuncia ad eventuali procedimenti giurisdizionali in itinere, ivi comprese le spese legali e accessorie, nonché la rinuncia a dare impulso a qualsivoglia procedura legale in relazione ai crediti oggetto dell'accordo;
  - c. il riconoscimento, in relazione all'immissione di liquidità, di uno sconto sul valore facciale del debito, nella misura non inferiore al 2,5% del valore di fattura oggetto della transazione.
- d. Di stabilire che detti accordi, nell'ottica della collaborazione istituzionale, potranno essere conclusi anche a seguito di consultazione da parte delle singole Aziende (ASL, AO, IRCCS Pubblici) delle associazioni imprenditoriali, di partenariato e di categoria, al fine di favorire l'uniformità dei procedimenti.
- e. Di stabilire che rimane impregiudicata l'ordinaria consecuzione nei pagamenti da effettuarsi verso i fornitori, come spettante in base alle norme regionali previste dalla L.R. n° 1 del 19/2/2008 e successive modifiche, per chi non volesse utilizzare la procedura di transazione come prevista nel presente atto.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. d) della L.R. 4/2/1997 n. 7.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.**

La spesa derivate dalla presente deliberazione non è immediatamente quantificabile, in quanto trattasi di accordi transattivi eventualmente da definire.



La successiva attuazione della presente deliberazione, al solo fine di favorire la stipula di accordi transattivi fra ASL, IRCCS Pubblici e AO, secondo le modalità stabilite dalla presente, trova copertura sui capitoli del bilancio regionale inseriti nelle UPB delle Aree Servizio 05.08; 05.05; 05.06; e 05.07. Le eventuali erogazioni saranno disposte, a seguito di opportuna ricognizione, con successivi atti da parte del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, anche in deroga alle assegnazioni ai Servizi Regionali delle UPB in cui sono collocati i relativi capitoli di spesa.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore, Prof. Tommaso Fiore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Alla luce di quanto esposto in narrativa, che qui vi si intende integralmente riportato:

- I. Di autorizzare i Direttori Generali di ASL, AO, IRCCS pubblici, alla definizione di accordi transattivi con i fornitori del sistema sanitario regionale, nel rispetto dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di economicità della gestione;
- II. Di stabilire quale vincolo per la definizione degli accordi di cui al punto precedente i seguenti criteri:
  - a. Le transazioni potranno avere ad oggetto prioritariamente la debitoria inerente la fornitura di beni e servizi per il periodo sino al 31/12/2010, e successivamente la debitoria

al 30/6/2011, con espressa esclusione delle gestioni liquidatorie delle sopresse Unità Sanitarie Locali;

- b. Sono ammissibili a transazione solo i crediti per i quali sia stata preventivamente verificata dall'Azienda (ASL, AO, IRCCS Pubblici) la regolarità amministrativa e contabile (credito certo, liquido ed esigibile); non sono ammissibili a transazione i debiti oggetto di precedenti accordi;
  - c. Al fine di procedere alla definizione di accordi ai sensi della presente, ed in via propeudica, le singole ASL, AO e IRCCS Pubblici inviano al competente Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale l'elenco completo ed aggiornato della debitoria verso fornitori di beni e servizi sanitari e non, suddivisa per fornitore, anno di competenza, ed ammontare ancora dovuto alla data del 30/09/2011, secondo lo schema allegato alla presente, sub 1;
  - d. gli accordi, da perfezionarsi entro e non oltre 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, dovranno prevedere:
    - a. la rinuncia totale di qualsiasi tipo di interessi, ivi compresi gli eventuali interessi di mora e/o interessi legali maturati e maturandi, nonché ad ogni eventuale onere o spesa accessoria;
    - b. la rinuncia ad eventuali procedimenti giurisdizionali in itinere, ivi comprese le spese legali e accessorie, nonché la rinuncia a dare impulso a qualsivoglia procedura legale in relazione ai crediti oggetto dell'accordo;
    - c. il riconoscimento, in relazione all'immissione di liquidità, di uno sconto sul valore facciale del debito, nella misura non inferiore al 2,5% del valore di fattura oggetto della transazione.
- III. Di stabilire che detti accordi transattivi potranno essere conclusi anche a seguito di consultazione da parte delle singole Aziende (ASL, AO, IRCCS Pubblici) delle associazioni imprenditoriali, di partenariato e di categoria, al fine di favorire l'uniformità dei procedimenti;

- IV. Di stabilire che rimane impregiudicata l'ordinaria consecuzione nei pagamenti da effettuarsi verso i fornitori, come spettante in base alle norme regionali previste dalla L.R. n°1 del 19/2/2008 e successive modifiche e integrazioni, per chi non volesse utilizzare la procedura di transazione come prevista nel presente atto;
- V. Di stabilire che le Aziende, laddove vi sia coincidenza nella controparte debitoria (medesimo debitore/medesimo cessionario), sono tenute a svolgere attività congiunta di negoziazione con la controparte, al fine di perseguire il raggiungimento di condizioni omogenee e per accelerare la stipula degli atti di transazione; a tal proposito le singole Aziende potranno chiedere il supporto del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale che, motu proprio, provvederà a dare opportuno impulso;
- VI. Di stabilire che detti accordi transattivi vengano redatti, tenendo conto dello schema tipo di accordo, di cui in allegato, che costituisce parte integrante della presente;
- VII. Di stabilire che a detti accordi sono ammessi a partecipare tutti i fornitori di beni sanitari, beni non sanitari e servizi non sanitari, e che potranno partecipare, direttamente o per il tramite dei cessionari (in caso di credito ceduto pro soluto o pro solvendo), prioritariamente per i crediti derivanti da fatture emesse fino al 31 dicembre 2010 e successivamente per crediti derivanti da fatture emesse fino al 30/6/2011;
- VIII. Di stabilire che in detti accordi sia specificamente richiamato il titolo originario rispetto al quale è maturato il credito da parte del fornitore, nonché, quale allegato dell'accordo medesimo, venga rilasciata dichiarazione ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000, che i crediti oggetto dell'accordo non siano stati precedentemente pagati, che detti crediti non siano stati oggetto di precedenti accordi, che non siano altresì oggetto di pegno o di altri diritti o vincoli da parte di terzi non inclusi nell'accordo sottoscritto;
- IX. Di stabilire che le ipotesi di accordo dovranno essere preventivamente sottoposte all'attenzione del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, che ne verificherà la rispondenza rispetto alle disposizioni di cui alla presente, fornendo contestuale presa d'atto;
- X. Di demandare al Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, con proprio atto, la ricognizione dei capitoli di bilancio inseriti nelle UPB delle Aree/Servizio 05.08; 05.05; 05.06; e 05.07, su cui imputare la spesa ai fini della presente, per un ammontare complessivo non inferiore a 600 M €;
- XI. Di autorizzare il dirigente del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale ad effettuare il trasferimento dei fondi necessari per l'attuazione degli accordi transattivi, a valere sui capitoli di cui al punto precedente; detta autorizzazione viene concessa anche in deroga alle vigenti assegnazioni ai Servizi Regionali delle UPB in cui sono collocati i relativi capitoli di spesa.
- XII. Di stabilire che successivamente alla presa d'atto di cui innanzi, le aziende (ASL, AO e IRCCS Pubblici) possono procedere alla sottoscrizione degli accordi di che trattasi, dandone notizia entro sette giorni al competente Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, che provvederà per competenza;
- XIII. Di stabilire che detti trasferimenti saranno effettuati secondo l'ammontare indicato nella distinta di liquidazione delle transazioni, raggruppando i trasferimenti (in numero non inferiore a dieci transazioni per volta) in modo da agevolare le procedure di trasferimento fondi;
- XIV. Di stabilire che le Aziende provvederanno all'emissione dei relativi mandati di pagamento entro e non oltre i 2 giorni lavorativi successivi al trasferimento dei fondi a ciò finalizzati, come da provvedimenti emessi dal competente Servizio Gestione Accentrata

Finanza Sanitaria Regionale, e che decorso tale termine ricade sui Direttori Generali la responsabilità di ogni eventuale addebito;

XV. Di demandare ai Direttori Generali delle predette Aziende Sanitarie, l'obbligo di notificare al competente Servizio gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, l'avvenuto pagamento delle transazioni concluse, con copia del relativo mandato di pagamento;

XVI. Ai sensi e per gli effetti di cui al punto IX, il perfezionamento di tali accordi avverrà attraverso il coordinamento e supporto tecnico degli uffici regionali, senza che ciò comporti alcuna prestazione di garanzia, e senza assunzione di alcun impegno diretto e/o indiretto in relazione ai pagamenti o agli accordi eventualmente sottoscritti;

XVII. Di stabilire che le modalità previste per la stipula di accordi potranno eventualmente essere applicate da parte delle singole Aziende, sino a concorrenza dei crediti vantati nei confronti della regione e a condizione che sia stata complessivamente pagata la debitoria al 31/12/2010, anche alle forniture più recenti maturate fino al 30/06/2011;

XVIII. Di demandare al Dirigente del Servizio Controlli, con atto dirigenziale, il futuro eventuale aggiornamento delle sole modalità operative di cui alla presente;

XIX. Di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P., ai sensi delle L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



# R E G I O N E P U G L I A

*Il Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale*  
(**Mario AULENTA**)

---

## ALLEGATO 1 – Schema di Accordo Transattivo

### ACCORDO

#### FRA

[Impresa] .....con sede legale in ..... C.F. ....,  
P.IVA ..... in persona del .....in qualità di  
..... domiciliato per la carica ove sopra (l' "Impresa")

#### E

Azienda .....Via ....., C.F. ....  
P.IVA ..... in persona del ....., in qualità di  
.....domiciliato per la carica ove sopra (l' "Azienda Sanitaria");

### PREMESSO CHE

L'Impresa vanta nei confronti dell'Azienda Sanitaria crediti, come da allegata distinta Sub 1, per fatture relative a forniture di beni e/o servizi emesse sino alla data \_\_/\_\_/\_\_\_\_ e che detti crediti non sono stati oggetto di precedenti accordi e/o transazioni;

La Regione Puglia ha approvato, con Legge Regionale n. 2 del 09/02/2011, il piano di rientro sottoscritto con il Governo nazionale ai sensi dell'art. 1 comma 180 della legge 311 del 23 dicembre 2004 e s.m.i. (legge finanziaria 2005) e del comma 97 art. 2 della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010) che prevede tra l'altro, l'implementazione di piani operativi di riorganizzazione, di riqualificazione e potenziamento del Servizio Sanitario;

In tale contesto, per fare fronte alla crisi economica e finanziaria in atto, la Regione Puglia ha ritenuto opportuno prevedere uno strumento per consentire l'immissione di liquidità nel settore, al fine di evitare l'aggravarsi della situazione in essere e per contribuire alla rivitalizzazione della filiera delle aziende produttrici di beni e servizi che intrattengono rapporti con il SSR.

Considerato quanto sopra e tenuto conto degli obiettivi fissati nel Piano di Rientro, è altresì interesse della Regione Puglia consentire la conclusione di accordi con i creditori delle Aziende del sistema sanitario regionale che non abbiano aderito a precedenti operazioni transattive;

Con il presente atto l'Impresa e l'Azienda Sanitaria intendono, quindi, comporre transattivamente ogni posizione di debito-credito e pretesa, anche risarcitoria, a qualsiasi titolo connessa ai Crediti nei termini e alle condizioni di seguito specificati;

A tal fine l'Azienda Sanitaria ha provveduto a identificare i Crediti secondo le modalità descritte nel presente Atto come da elenco **Allegato sub 1** al presente Accordo.

### **TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,**

l'Impresa e l'Azienda Sanitaria convengono e stipulano quanto segue.

### **PREMESSE E ALLEGATI**

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **OGGETTO DELL'ACCORDO**

Con il presente Atto, l'Impresa e l'Azienda Sanitaria, facendosi reciproche concessioni, definiscono i termini e le condizioni al fine di comporre le eventuali controversie pendenti e di evitare al contempo l'insorgere di ogni eventuale ulteriore contenzioso in relazione ai Crediti identificati dall'Azienda Sanitaria e relativi a fatture emesse dall'Impresa sino al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e non oggetto di precedenti transazioni. A tal proposito, per Credito si intende il diritto, comprensivo di accessori e diritti connessi, maturati e maturandi, relativo all'importo integrale di ciascuna fornitura, che è stato riconosciuto certo (validità del titolo di credito ai sensi di legge), liquido ed esigibile da parte dell'Azienda Sanitaria.

### **IN PARTICOLARE CON IL PRESENTE ATTO:**

L'Impresa e l'Azienda Sanitaria danno atto dei criteri con cui è stata effettuata la ricognizione dei crediti oggetto del presente Accordo;

L'Impresa, a fronte dell'immediata disponibilità di liquidità con riferimento ai crediti oggetto del presente accordo rinuncia:

- agli interessi eventualmente maturati e maturandi;
- ad ogni eventuale contenzioso in essere, nonché ad instaurare nuovi procedimenti giurisdizionali;
- concede (per i soli accordi di tipo A) uno sconto del \_\_\_\_% (NON INFERIORE AL 2,5%) del valore facciale dei crediti di cui in allegato sub 1;

L'Impresa e l'Azienda Sanitaria determinano l'importo dovuto a saldo e stralcio delle pretese creditorie relative ai Crediti;

L'Impresa e l'Azienda Sanitaria, a seguito della presa d'atto di cui alla nota prot. numero \_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ da parte del Servizio Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale, della bozza di accordo fra le parti, concordano la data di pagamento;

L'Azienda Sanitaria a fronte delle concessioni da parte dell'impresa, ed in relazione all'anticipazione finalizzata di liquidità da parte della Regione Puglia, come da presa d'atto del competente ufficio regionale di cui innanzi, si impegna ad effettuare il trasferimento delle somme oggetto del presente accordo entro la data concordata.

### **DETERMINAZIONE E PAGAMENTO DELL'IMPORTO DOVUTO**

L'Impresa e l'Azienda Sanitaria convengono di transigere le posizioni di debito-credito e le pretese, anche risarcitorie, relative ai Crediti maturati a tutto il \_\_/\_\_/\_\_, nei termini e alle condizioni economiche di seguito riportate:

l'Azienda Sanitaria si impegna ad effettuare il pagamento dei Crediti di cui in allegato sub 1, per una somma complessiva di € \_\_\_\_\_ (in lettere EURO \_\_\_\_\_), a mezzo (specificare tutti gli elementi necessari per l'effettuazione del pagamento secondo quanto previsto dalla normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) in un'unica soluzione con emissione dei relativi mandati di pagamento entro e non oltre il \_\_/\_\_/\_\_;

l'Impresa:

accetta il pagamento delle somme di cui al precedente comma come pagamento a saldo e stralcio di qualsiasi diritto, ragione e pretesa - anche a titolo di interessi legali e di mora anche contrattuali, rivalutazione monetaria, spese legali e qualsiasi ulteriore costo e/o onere ;

rinuncia ad ogni possibile domanda, richiesta, azione, disputa e/o contestazione, presente e/o futura, azionata e/o azionabile per il pagamento di qualsivoglia importo ulteriore rispetto agli importi di cui al precedente comma.

### **DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI PENDENTI**

Dalla data di sottoscrizione del presente Atto si intendono rinunciati tutti i Procedimenti Pendenti e l'Impresa non attiverà ulteriori procedimenti. A tal fine, l'Impresa che abbia avviato procedure giurisdizionali nei confronti dell'Azienda Sanitaria e/o la Regione dovrà compiere tutti quegli atti utili o necessari per evitare che i Procedimenti Pendenti proseguano e, nel caso di procedure esecutive, che gli eventuali vincoli sui beni soggetti ad esecuzione vengano rimossi.

L'Impresa e l'Azienda Sanitaria sin d'ora si impegnano a far sì che, entro 10 (dieci) giorni lavorativi dalla data del presente Atto, tutti i rispettivi procuratori consegnino le dichiarazioni di rinuncia alla solidarietà professionale ai sensi dell'art. 68 del R.D.L. 27 novembre 1933, n. 1578, convertito con modificazioni nella legge 29 gennaio 1934, n. 36.

### **EFFETTI DELL'ACCORDO**

Con la sottoscrizione del presente Atto, l'Impresa, nei confronti dell'Azienda Sanitaria, da un lato, e l'Azienda Sanitaria, dall'altro, non avranno reciprocamente più nulla a pretendere a qualsiasi titolo, anche per danni e per qualsivoglia ragione dipendente, connessa e/o conseguente alle prestazioni sottostanti i Crediti oggetto di transazione

Resta inteso che, a seguito l'Impresa si impegna a rimborsare all'Azienda Sanitaria entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di valuta di accredito sul proprio conto corrente qualsiasi somma che venga o sia stata per errore o comunque involontariamente alla stessa pagata dall'Azienda Sanitaria o da altri enti del sistema sanitario della Regione Puglia successivamente alla stipula del presente Accordo, manlevando altresì la Regione da qualsiasi onere sostenuto anche indirettamente dalla stessa in relazione a ciò. Qualora la restituzione di dette somme non dovesse avvenire nei termini sopra indicati, su tali somme non tempestivamente rimborsate saranno dovuti gli interessi nella misura legale.

### **DICHIARAZIONI E GARANZIE DELL'IMPRESA**

L'Impresa, dichiara e garantisce all'Azienda Sanitaria che:

1. dispone dei pieni poteri e di tutte le autorizzazioni necessarie per sottoscrivere il presente Atto ed ogni altro documento ad esso collegato, nonché per adempiere a tutte le obbligazioni assunte con o in relazione a detto Atto e ad ogni altro documento ad esso collegato ed ai firmatari del presente Atto e di ogni altro documento ad esso collegato sono stati conferiti tutti i necessari poteri;
2. ha posto in essere tutti gli atti interni necessari al fine di autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Atto e di ogni altro documento ad esso collegato in modo da assicurare che tutte le obbligazioni assunte con il presente Atto siano legittime, valide e vincolanti per la stessa, dichiarando altresì che ai medesimi fini non sono necessari ulteriori atti, permessi, nulla-osta o autorizzazioni;
3. la stipulazione e l'esecuzione del presente Atto e di ogni altro documento ad esso collegato non contravvengono né costituiscono inadempimento rispetto a:
  - (i) il suo atto costitutivo e il suo statuto;
  - (ii) leggi, norme e regolamenti ad essa applicabili;
  - (iii) contratti, atti, accordi, documenti o altri strumenti vincolanti per la stessa;
  - (iv) ovvero eventuali ordinanze, citazioni, sentenze, lodi arbitrali, ingiunzioni o decreti vincolanti per la stessa;
4. è solvibile e non esistono fatti o circostanze che potrebbero renderla insolvente o non in grado di adempiere alle proprie obbligazioni o esporla ad eventuali procedure concorsuali, né ha assunto delibere per la liquidazione, lo scioglimento o l'estinzione volontaria, né sono stati intrapresi nei suoi confronti altri atti che possano influire negativamente sulla sua possibilità di eseguire le obbligazioni assunte con il presente Atto ed ogni altro documento ad esso collegato.
5. I crediti oggetto del presente accordo non sono stati precedentemente pagati, non sono oggetto di diritti o vincoli da parte di terzi non inclusi nell'accordo, e che i titoli originari di credito sono giuridicamente validi: l'impresa dichiara altresì di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

*Qualora i Crediti o parte degli stessi a) siano nella titolarità di cessionari pro soluto (il/i "Cessionario/i Pro Soluto") o pro solvendo (il/i "Cessionario/i Pro Solvendo"); tali soggetti potranno partecipare al presente Atto a condizione che gli stessi abbiano acquistato i Crediti mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata notificata alle Aziende Sanitarie a mezzo Ufficiale Giudiziario, nel rispetto delle formalità di cui agli artt. 69 e 70 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 (il "R.D. n. 2440/1923") e detta notifica sia stata da queste ricevuta entro e non oltre la data di sottoscrizione del presente Atto;*

*In tal caso i riferimenti contenuti nel presente Atto ad Imprese si dovranno intendere come riferimenti anche ai Cessionari Pro Soluto e Cessionari Pro Solvendo, ove applicabili.*

6. i Crediti in relazione ai quali ha effettuato la richiesta di certificazione all'Azienda Sanitaria rappresentano il totale dei Crediti precedentemente vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria per fatture emesse sino al 31 dicembre 2010 non oggetto di precedenti transazioni di non aver ceduto a terzi, in tutto o in parte, il proprio credito per interessi contrattuali e/o di legge maturati e maturandi e/o per gli accessori
7. L'Impresa sarà civilmente e penalmente responsabile per le dichiarazioni rese ai sensi del presente accordo che risultino non veritiere e dovrà manlevare l'Azienda Sanitaria da ogni danno o costo anche indiretto recato alle stesse in dipendenza da ciò. Le Imprese si impegnano a non cedere o trasferire a soggetti terzi i Crediti oggetto del presente Accordo. Ove l'Impresa non dovesse adempiere all'obbligo assunto ai sensi del presente Articolo, il

presente Atto si intenderà risolto ai sensi dell'Articolo 1456 del Codice Civile e, conseguentemente, sarà considerato totalmente privo di efficacia tra le Parti.

#### **SPESE**

Gli eventuali oneri fiscali e di registrazione del presente Atto saranno integralmente sostenuti dalla Impresa.

#### **COMUNICAZIONI**

Ogni comunicazione relativa al presente Accordo dovrà essere inviata all'Impresa e/o all'Azienda Sanitaria e/o alla Regione agli indirizzi, presso cui eleggono domicilio (riportare in calce i recapiti completi di indirizzo, telefono fisso e mobile, posta elettronica e ogni altro elemento utile per consentire il regolare recapito delle comunicazioni e/o della corrispondenza), ovvero ad altro indirizzo che ciascuna di esse potrà di volta in volta comunicare alle altre parti con le modalità di seguito indicate.

Ad eccezione dello scambio del presente Accordo, che potrà avvenire anche a mezzo di corrispondenza consegnata a mani e salvo quanto diversamente pattuito nel presente Accordo, qualsiasi comunicazione relativa al presente Accordo dovrà essere effettuata per iscritto ed inviata a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, trasmissione telefax con conferma di ricezione o corriere espresso, ai recapiti indicati all'Allegato 1.

#### **VARIE**

Qualora qualsiasi adempimento o comunicazione previsti dal presente Accordo debbano essere effettuati in un giorno che non è un giorno lavorativo, gli stessi saranno posticipati al giorno lavorativo immediatamente successivo.

#### **LEGGE REGOLATRICE**

Il presente Accordo è regolato ed interpretato secondo le norme della legge italiana.

#### **FORO COMPETENTE**

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'Impresa e l'Azienda Sanitaria in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità e adempimento del presente Accordo sarà devoluta in via esclusiva al Foro competente della sede legale della Azienda Sanitaria (ASL, AOU, IRCCS Pubblico) che sottoscrive l'accordo.





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2410

**Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013.**

L'Assessore al Diritto allo studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema dell'Istruzione e confermata dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la legge 15 marzo 1997, n. 59 all'art. 21 prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 ha approvato il "regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche" a norma dell'art. 21 della L. n. 59/97 ed in particolare l'art. 3 che determina iter, tempi di applicazione e attuazione del piano regionale di dimensionamento;
- Il D.Lgs 31.3.1998, n° 112, con il Capo III, ha avviato il processo in senso federalistico del servizio scolastico, trasferendo dalla filiera ministeriale a quella delle Regioni e degli Enti locali diverse funzioni della programmazione e gestione amministrativa dello stesso;
- tra le funzioni delegate alle Regioni dall'art. 138 del Decreto Legislativo 31.3.1998, n° 112, in materia di Istruzione Scolastica vi è la programmazione, sul piano regionale della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento...";
- l'art. 139 del precitato Decreto ha trasferito alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche";
- la Legge Regionale 11.12.2000, n° 24, che ha recepito le funzioni conferite dal D.Lgs. n.112/98, all'art. 25 lett. e), ha fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione in materia ed al successivo art. 27, per quanto attiene i compiti attribuiti alle Province, ha stabilito che le stesse formulino una "proposta" di piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e che forniscano "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni compresi nel proprio territorio";
- un riordino completo di tutte le istituzioni scolastiche statali è stato effettuato con l'adozione del Piano regionale di dimensionamento, approvato con deliberazione del Commissario ad acta 1.8.2000, n° 181, in attuazione del D.P.R. 18.6.1998, n° 233, avente per oggetto: "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, ai sensi della L.n. 59/97 e del D.P.R. n. 233/98";
- le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004 e n. 200/2009 hanno ribadito la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio e che spetta alle Regioni anche la competenza nella distribuzione del personale tra le istituzioni scolastiche, in quanto strettamente connessa con la programmazione delle rete scolastica.

Visti, inoltre:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" che riconosce alle Regioni una competenza concorrente e esclusiva nelle politiche educative e formative;
- la Legge 28 marzo 2003 n. 53 di delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e i successivi decreti di attuazione
- il D.lgs. 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.Lgs 17 ottobre 2005, n 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.
- l’art. 1, commi 622, 624, e 632 della legge 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) che prevede l’innalzamento a dieci anni dell’obbligo di istruzione e prevede, altresì, al citato comma 632, la riorganizzazione dei Centri Territoriali Permanenti per l’educazione degli adulti, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, in Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti su base provinciale e articolati in reti territoriali, da svolgersi nell’ambito della competenza regionale di programmazione dell’offerta formativa e dell’organizzazione della rete scolastica;
- la Legge 40 del 2 aprile 2007, di conversione del D.L. 31 gennaio 2007, n.7, ed in particolare l’art. 13 che ricomprende nel sistema dell’istruzione secondaria superiore gli istituti tecnici e gli istituti professionali prevedendo inoltre, attraverso l’emanazione di uno o più regolamenti del Ministero della Pubblica Istruzione, la riduzione dei relativi indirizzi di studio ed il loro ammodernamento in termini di contenuti curriculari;
- l’art. 64 comma 4) del D.L. n.112/2008, convertito in Legge n.133 del 6 agosto 2008;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”;
- l’art. 1 comma 3) del D.P.R. 20 marzo 2009 n.81, avente ad oggetto: “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’art. 64, comma 4, del d.l. 25/06/2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, che rinvia, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al comma 1) ai criteri e ai parametri previsti dal D.M. 15 marzo 1997, n. 176, dal D.M. 24 luglio 1998 n.331 e dal D.P.R. 18 giugno 1998 n.233;
- i DD.PP.RR. del 15 marzo 2010 nn.87, 88, 89, con i quali è stato effettuato il riordino della scuola secondaria di secondo grado.
- il Decreto Interministeriale (MIUR - MLPS) del 15 giugno 2010 che recepisce l’Accordo del 29 aprile 2010 e prevede l’avvio della messa a regime dei percorsi di IeFP;

- l’Intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’art. 8 del D.Lgs. n. 281/1997, riguardante l’adozione delle linee guida per l’attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale;
- il D.M. n.4/2011 di adozione delle Linee guida di cui all’Intesa sancita in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, riguardate la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di IeFP;
- la Legge 15 luglio 2011 n.111 (art.19 commi 4 e 5).

Atteso che la programmazione dell’offerta formativa ed educativa e dell’organizzazione della rete scolastica relativa ad un anno scolastico deve essere definita non oltre il mese di dicembre dell’anno scolastico precedente, per dare modo agli Enti locali, all’Amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per gli studenti e le famiglie;

Considerato che la Regione intende programmare l’offerta di istruzione e formazione secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio territoriale, settoriale e di uguaglianza nell’accesso alle diverse opportunità formative per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo e pervenire ad un assetto, a regime, della rete scolastica improntato ad una razionalizzazione logistica, che tenga conto della collocazione geografica, delle strutture fisiche e delle dotazioni infrastrutturali e sia funzionale alla graduale costruzione di un’offerta formativa di qualità, che tenga conto delle peculiari vocazioni e potenzialità del territorio e della domanda espressa dal mondo del lavoro.

Ritenuto opportuno, alla luce di quanto previsto dalla legislazione vigente, definire criteri omogenei che orientino la programmazione dell’offerta formativa e il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in un percorso chiaro e condiviso di razionalizzazione e qualificazione dell’intero sistema istruzione sul territorio regionale.

Preso atto del documento approvato nella Conferenza delle Regioni e Province autonome del 27 ottobre 2011, recante indicazioni applicative dell’art.19 comma 4 della Legge n.111/2011.

Sentiti l'Ufficio Scolastico regionale, le Province e le Organizzazioni sindacali;

Si rende necessario emanare le linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa da parte degli Enti locali competenti relativamente all'anno scolastico 2012-2013, riportate nell'allegato a), parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. e I.:**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di emanare le "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-2013", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di notificare il presente atto all'Ufficio Scolastico Regionale, alle Province ed ai Comuni, per gli adempimenti di competenza, a cura del Servizio Scuola, Università e Ricerca;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A)****Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2012- 2013.****Premessa:**

Il DLgs 112/1998, con il Capo III, ha avviato il processo federalista del servizio scolastico, trasferendo dalla filiera ministeriale a quella delle Regioni e degli Enti locali diverse funzioni della programmazione e gestione amministrativa dello stesso.

La riforma del Titolo V della Costituzione ha dato un forte impulso alla spinta federalista tracciando un sistema scolastico in cui allo Stato è riconosciuta la competenza esclusiva sulla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e sulle norme generali sull'istruzione, ai sensi dell'articolo 117, lettere m) e n) della Costituzione.

Le sentenze della Corte Costituzionale n. 13/2004 e n. 200/2009 hanno ribadito la competenza esclusiva regionale in materia di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, per l'immediata e diretta incidenza che essa ha sulle singole realtà locali e sulle esigenze socio-economiche di ciascun territorio e che spetta alle Regioni anche la competenza nella distribuzione del personale tra le istituzioni scolastiche, in quanto strettamente connessa con la programmazione delle reti scolastiche.

A distanza di 13 anni, tuttavia, il processo di decentramento non si è ancora completato e nonostante il serrato confronto degli ultimi mesi tra Governo, Regioni Province autonome di Trento e Bolzano, Province e Comuni su tempi e modalità di attuazione del Titolo V, parte II, della Costituzione, restano ancora in attesa di varo definitivo alcuni aspetti essenziali, quali: i principi fondamentali e i livelli essenziali delle prestazioni (LEP); il trasferimento di funzioni e risorse finanziarie a completamento del parziale trasferimento effettuato con il D.Lgs 112/98; la possibilità di avvalersi del personale degli uffici periferici dell'Amministrazione Statale nella misura necessaria al raggiungimento dell'idoneità operativa e gestionale indispensabile per garantire la continuità del servizio.

La traduzione operativa di questo processo si deve inoltre saldare con la legge di delega 5 maggio 2009, n. 42, concernente la materia del federalismo fiscale.

Il principale tassello federalista che manca, già discusso in Conferenza unificata ed in attesa del varo definitivo, riguarda i criteri di assegnazione alle Regioni delle risorse umane (docenti, dirigenti, personale amministrativo e tecnico), per cui la programmazione non può ancora essere fatta *"nei limiti delle risorse di personale assegnate"*.

In attesa che si completi il trasferimento delle competenze e in previsione del fatto che ciò avvenga in tempi brevi, è importante che la Regione si prepari all'evento coinvolgendo ancor di più nel processo di programmazione della rete le Scuole autonome, i Comuni e le Province, sperimentando regole e indirizzi funzionali ad un modello di scuola integrata nel territorio, in grado di offrire alle nuove generazioni una formazione coerente con le aspettative di una società moderna, globalizzata e democratica.

E' evidente, per quanto fin qui detto, che una efficace programmazione non possa, oggi, prescindere da una stretta concertazione e collaborazione con gliUSR che gestiscono le graduatorie e le assegnazioni di tutto il personale docente e ausiliario tecnico e amministrativo (ATA). Così come va considerato che, al momento attuale, sta andando a regime il riordino degli istituti professionali, tecnici e licei, di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87, 88, 89 con le modifiche intervenute sul piano complessivo dell'ordinamento scolastico e degli obiettivi formativi che hanno determinato – tra l'altro - confluenze di vecchi indirizzi in quelli nuovi, creando situazioni di criticità e talvolta di confusione e disorientamento negli utenti.

### Quadro normativo nazionale

Il quadro normativo e i nuovi assetti istituzionali, delineati dal modificato Titolo V della Costituzione, hanno attivato processi concreti e radicali di modifica nel settore dell'istruzione.

In particolare, occorre richiamare:

**Legge 15 marzo 1997, n. 59**, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali;

**D.Lgs. 31 marzo 1998 n.112** (artt. 138 e 139), che definisce compiti e funzioni attribuiti a Regioni ed Enti Locali in materia di istruzione scolastica;

**D.P.R. 18 giugno 1998 n.233** "Dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche";

**Legge costituzionale 18 ottobre, 2001, n. 3**;

**D.Lgs. 17 ottobre 2005, n.226** "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art.2 della Legge n.53/2003"

**D.M. 25 ottobre 2007** (Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art.1 comma 632 della **Legge 27 dicembre 2006, n.296**);

**Legge 2 aprile 2007, n.40** "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

**DPCM 25 gennaio 2008** recante: " Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

**Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 – art.64 - convertito nella legge 6 agosto 2008 n.133** (Piano programmatico per la riduzione della spesa in ambito scolastico);

**Decreto legge 30 dicembre 2008, n.207, convertito in Legge 27 febbraio 2009 n.14**;

**DPR 20 marzo 2009, n. 81**, concernente la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola);

**DD.PP.RR. 15 marzo 2010 n. 87,88,89** recanti **norme per il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei**;

**D.M. n.4/2011** di adozione delle Linee guida di cui all'Intesa sancita in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, riguardate la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi di istruzione e i percorsi di IeFP;

**Legge 15 luglio 2011 n.111** (art.19 commi 4 e 5).

### Finalità ed obiettivi generali dell'attività di programmazione

Le Linee di indirizzo per l'anno scolastico 2012/2013 costituiscono lo strumento di determinazione dei criteri e delle modalità alle quali le Province ed i Comuni devono attenersi per la definizione del dimensionamento, della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa, tenendo conto della necessità di garantire la qualità del sistema scolastico regionale, compatibilmente con le risorse disponibili.

La Regione intende programmare l'offerta di istruzione e formazione secondo obiettivi di integrazione, di riequilibrio territoriale, settoriale e di uguaglianza nell'accesso alle diverse opportunità formative per il conseguimento di un più elevato successo scolastico e formativo.

Nell'azione di programmazione la Regione intende avvalersi, secondo criteri di *governance* condivisa, del contributo delle parti sociali e dei soggetti istituzionali coinvolti nei processi di istruzione e formazione.

Tutti gli attori istituzionali coinvolti nel processo di programmazione devono ispirare le proposte di organizzazione del sistema scolastico territoriale all'obiettivo di fornire il miglior servizio di istruzione possibile per i cittadini/studenti del territorio, compatibilmente con le risorse date.

Gli interventi programmatori devono saper armonizzare le esigenze educative e di crescita personale con esigenze di formazione specifica e strategie di sviluppo economico territoriale.

La Regione favorisce un'organizzazione dell'offerta formativa secondo modalità di rete, che consentano il rispetto delle scelte, l'utilizzo integrato delle risorse ed il raccordo con i fabbisogni professionali dei territori.

La Regione, inoltre, intende perseguire il miglioramento continuo della qualità del sistema e della coerenza della programmazione degli interventi attraverso l'ampliamento dei dati conoscitivi disponibili e l'attivazione/rafforzamento delle funzioni di monitoraggio periodico sui bisogni educativi e sull'efficacia ed adeguatezza dell'offerta formativa sul territorio, mediante il potenziamento di strumenti informativi esistenti, quali l'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e l'attivazione di nuovi, quali l'anagrafe regionale degli studenti, l'Osservatorio regionale sui sistemi di istruzione e formazione in Puglia ed un Portale per la diffusione e circolazione di informazioni, approfondimenti e ricerche, quale strumento di supporto alla Regione, agli Enti Locali alle Istituzioni Scolastiche ed all'utenza.

## **Programmazione della rete scolastica**

### **1. Le forme organizzative delle Istituzioni scolastiche:**

Le Istituzioni scolastiche autonome possono raggruppare in sé diversi ordini e gradi di scuola. Si distinguono attualmente in scuole del I ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) e scuole del II ciclo (secondaria di II grado). Le prime suddivise in:

- **Direzioni Didattiche o Circoli didattici** (plessi di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria);
- **Scuole medie autonome** ;
- **Istituti Comprensivi** (plessi di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado).

Gli Istituti Comprensivi nel nostro Paese hanno una tradizione più che ventennale di elaborazione pedagogico-didattica e di esperienza realizzata.

Molti sono stati e possono essere i vantaggi derivanti dall'istituzione di Istituti Comprensivi :

- gli Istituti Comprensivi sono strutture più resistenti a variazioni demografiche. Ad esempio, una variazione del 10% di nati sulla leva in un Istituto Comprensivo completa i suoi effetti in 11 anni dando tempo alla struttura di adattarsi, mentre in una scuola media completa i suoi effetti in soli 3 anni: un tempo troppo breve perché la struttura possa adeguarsi a cambiamenti che richiedono anche interventi sulle strutture edilizie;
- il passaggio tra un grado di istruzione e il successivo, rappresenta un momento critico sia nella carriera dello studente, sia nella capacità progettuale dei docenti. Nelle scuole del I ciclo il massimo di esiti negativi si ha nel passaggio tra la V elementare e la I media, con circa il 6% di alunni non promossi. I passaggi tra un grado di scuola e il successivo dovrebbero essere accompagnati da incontri ed iniziative didattiche comuni tra i docenti dei due gradi di scuola, ma non sempre ciò avviene. L'Istituto Comprensivo mette insieme i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, in un unico collegio. Ognuno di essi può concorrere ad una progettazione didattica integrata e coordinata della durata di 11 anni, facilitando i processi di crescita individuali degli alunni che possono così vedere personalizzate le proprie fasi di recupero in modo che i passaggi tra un grado e il successivo riducano il rischio di discontinuità traumatiche.

L'Istituto Comprensivo può, quindi, garantire la continuità educativa e didattica, la trasversalità dei progetti, l'integrazione e l'ottimizzazione delle competenze degli insegnanti, indipendentemente dall'appartenenza ai diversi ordini e gradi, in una prospettiva nuova di *governance* capace di

processi reali di innovazione. Per tali motivi gli Istituti Comprensivi non possono rappresentare una scelta di riorganizzazione “imposta” per fare “cassa”.

Gli Istituti di II grado, sono in fase di ristrutturazione a seguito della riforma della scuola secondaria di II grado, che ha iniziato a produrre i suoi effetti a cominciare dalle classi prime nell'anno scolastico 2010/11 e completerà il suo ciclo al termine dell'a.s. 2014/15.

Al di là della forma nominalistica che hanno assunto negli ultimi anni (IIS: Istituti di istruzione superiore di recente introduzione o i vecchi nomi di Liceo, Magistrale, Tecnico, Professionale e Artistico), il completamento della riforma riconduce gli istituti a tre tipologie fondamentali: Licei, Tecnici e Professionali.

Esisteranno scuole “mono-indirizzo” e scuole “pluri-indirizzo”: le prime hanno il vantaggio di ottimizzare le risorse sia di personale che strutturali ma sono generalmente più fragili rispetto alle “mode” legate all'orientamento scolastico degli alunni nel passaggio tra la secondaria di I e II grado. Le seconde hanno il vantaggio di una maggiore stabilità rispetto all'orientamento (se cala un indirizzo magari ne aumenta un altro), ma sicuramente hanno bisogno di più laboratori ed attrezzature.

## **2 - Interventi dimensionali:**

Il primo intervento di dimensionamento è stato normato dal DPR 18 giugno 1998, n. 233, in occasione del riconoscimento dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 59/1997, che ha scelto come unico parametro di riferimento il numero di alunni iscritti alla scuola.

Ma il dimensionamento scolastico non può essere un puro dato numerico: si tratta di costruire una proposta che tenga conto sia delle normative vigenti, sia della configurazione dei territori, sia dei bisogni delle persone di cui il sistema scolastico deve occuparsi.

Le operazioni di dimensionamento devono essere predisposte da Province e Comuni tramite un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con le Istituzioni scolastiche, la Direzione Scolastica Regionale, gli Uffici Scolastici Provinciali, le Organizzazioni sindacali e ogni altro soggetto interessato.

I Piani Provinciali, che costituiranno l'esito conclusivo di tale processo, saranno predisposti sulla base degli indirizzi di seguito indicati, ciascuno dei quali assume diverso peso negli specifici ambiti territoriali, e dovranno considerare:

- l'attuale situazione della rete scolastica, come risulta dall'ultimo Piano regionale (D.G.R. 2954 del 28/12/2010 , DGR 98 del 26/1/2011 e DGR 1184 del 31/5/2011);
- i vincoli derivanti dalla normativa statale vigente in materia;
- le caratteristiche fisiche dei territori - con particolare riferimento alle situazioni di disagio ( soprattutto nei piccoli Comuni ) in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza, alla disponibilità di altri servizi socio-educativi e culturali, alla necessità di contribuire a contenere (o a non aggravare) lo spopolamento in atto;
- le peculiarità demografiche, economiche e socioculturali;
- la domanda d'istruzione e le esigenze formative legate alle realtà socio-economiche dei territori e al tessuto imprenditoriale esistente;
- la necessità di favorire la costituzione di percorsi formativi integrati con l'offerta di formazione professionale e quella, appena avviata, degli Istituti Tecnici Superiori;



## 2.1 Le dimensioni di una istituzione scolastica autonoma:

I parametri dimensionali sono stati fissati a livello nazionale dal DPR 18 giugno 1998, n. 233, e confermati poi da provvedimenti successivi.

Una Istituzione scolastica per acquisire e mantenere l'autonomia, ai sensi della citata normativa, deve avere tra 500 e 900 alunni. Il limite inferiore è tassativo, mentre quello superiore è indicativo. Eccezioni possono esser fatte per le scuole site nelle zone montane o nelle piccole isole, dove in numero di alunni può scendere fino a 300 alunni.

La recente manovra finanziaria, adottata con Decreto Legge n.98/2011, convertito con Legge 111/2011, ha di fatto modificato tali parametri prevedendo nell'art.19, commi 4 e 5, quanto segue:

**comma 4:** *Per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.*

**Comma 5:** *Alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome.*

Diverse Regioni, tra cui la Puglia, hanno sollevato l'incostituzionalità del citato provvedimento perché lesivo della competenza regionale in materia di dimensionamento. Occorre, tuttavia, operare scelte rispettose sia della normativa attuale sia della necessità di non stravolgere completamente la rete esistente, sempre nell'ottica della costruzione di un modello di scuola di qualità.

La Regione Puglia, infatti, intende il dimensionamento non come una mera operazione ragionieristica, ma come una connotazione strategica della programmazione dell'offerta formativa, che va coniugata con l'innalzamento complessivo dei livelli di prestazione del servizio e con le pari opportunità sociali e di genere. Pertanto, si ritiene che il nuovo assetto dimensionale debba rappresentare un obiettivo da raggiungere attraverso un percorso programmatico triennale, in cui poter ponderare e gestire funzionalmente le criticità, anche di carattere logistico-organizzativo, allo stesso connesse, considerando le peculiarità delle singole realtà territoriali.

### *Indicazioni programmatiche:*

Il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche deve consentire, in linea di principio, di dare ad esse un'adeguata stabilità nel tempo e quindi deve tendenzialmente orientarsi, ove possibile, verso i limiti massimi della fascia, in quanto l'assetto di una scuola non può essere messo in discussione e cambiato di frequente.

Esso deve rispondere all'esigenza di:

- garantire alle comunità locali una pluralità di scelte articolate sul territorio;
- inserire i giovani in una comunità educativa culturalmente adeguata e idonea a stimolare le capacità di apprendimento e di socializzazione;
- evitare una eccessiva frammentazione nei casi in cui l'esigenza di salvaguardare una scuola

autonoma non sia resa necessaria da particolari e specifiche condizioni territoriali. Infine, attesa la predominanza, su ogni altra considerazione, della qualità della scuola per i nostri giovani, i confini comunali non devono essere intesi come ostacoli insuperabili per il raggiungimento di accordi programmatici solidaristici che contribuiscano a fornire il miglior servizio scolastico a tutti gli studenti del territorio.

### 3. Criteri, parametri e procedure di dimensionamento:

Province e Comuni procedono al dimensionamento delle istituzioni scolastiche secondo le premesse generali sopra indicate ed i criteri di seguito riportati, previa acquisizione del parere obbligatorio, non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli organi collegiali. Le operazioni di dimensionamento devono essere predisposte da Province e Comuni tramite un ampio, trasparente ed efficace sistema di concertazione con le istituzioni scolastiche,USR, Uffici Scolastici Provinciali, Organizzazioni sindacali e ogni altro soggetto interessato, al fine di favorire la massima partecipazione.

La riorganizzazione della rete scolastica, che investe sia il versante delle variazioni dimensionali delle istituzioni scolastiche sia quello della distribuzione sul territorio regionale, deve ispirarsi ai seguenti criteri:

- **perdita autonomia** delle Istituzioni scolastiche con meno di 300 alunni
- **revoca dell'autonomia degli istituti sottodimensionati** rispetto al parametro minimo previsto dal DPR 233/98 (500 alunni), a meno che non ricorrano i requisiti per la deroga (300 alunni) previsti dallo stesso ( *scuole ricadenti nelle piccole isole, nei comuni montani, nonché nelle aree geografiche contraddistinte da specificità linguistiche*), o si evidenzino situazioni particolari di opportunità (inversione di tendenza nelle iscrizioni, scuole presidio di formazione e legalità in aree difficili);
- **aggregazione in Istituti Comprensivi** delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, secondo quanto previsto dalla Legge 15 luglio 2011 n.111. Per detti Istituti, esercitando la prerogativa delle Regioni in materia di dimensionamento, si raccomanda di rispettare i parametri individuati dalle misure governative, assumendo gli stessi, in un'ottica di necessaria gradualità, come obiettivo di riferimento a cui tendere nell'ambito di un percorso di avvicinamento triennale. Una gradualità che consenta di calibrare le scelte partendo da quelle che paiono già mature e naturali e di affrontare le situazioni più complesse, con un lavoro di approfondimento, per evitare di montare e smontare tutta l'offerta formativa di un territorio nel giro di pochi anni.

**Si evidenzia che, come da Documento approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 27 ottobre 2011, recante indicazioni applicative dell'art.19 comma 4 della Legge 111/2011, la Regione si impegna a raggiungere gli obiettivi fissati dalla predetta norma entro l'anno scolastico 2014 -2015.**

In una prospettiva di flessibilità e di equilibrio territoriale, ed in particolare per gli I.C. già funzionanti, saranno ammissibili non eccessivi, motivati, scostamenti dai predetti parametri.

Dove si valuti che l'operazione di aggregazione, per motivi legati alle condizioni geografiche, socioeconomiche ed alla "storia" del territorio, nonché alla situazione dell'edilizia scolastica, non corrisponda all'auspicata finalità, ma risulti piuttosto una forzatura "quantitativa", potranno, eccezionalmente, essere mantenute Direzioni Didattiche e Scuole Medie, oggi autonome, pur nel rispetto dei parametri numerici di cui all'art. 19, comma 4 della Legge 111/2011 (come da Documento approvato in Conferenza delle Regioni e Province autonome del 27 ottobre 2011).

In via del tutto eccezionale, nelle località che si trovino in condizioni di particolare isolamento, possono essere costituiti anche Istituti Comprensivi di scuole di ogni ordine e grado, ai sensi del D.P.R. 233/1998.

Si raccomanda, in ogni caso, di non disaggregare istituti ben dimensionati già esistenti.

**sdoppiamento o diversa articolazione** degli istituti eccessivamente sovradimensionati;

- **razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio** (plessi, sezioni staccate, scuole coordinate, succursali), a partire da quelli maggiormente sottodimensionati o che, comunque, non comportino particolari difficoltà in ordine alla fruizione del fondamentale diritto all'istruzione; le pluriclassi vanno attivate solo in caso di assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate, considerando l'opportunità che le stesse, per quanto possibile, non comprendano tutte e cinque le classi di corso, per evitare oggettive difficoltà negli apprendimenti.
- Per tutte le altre Istituzioni scolastiche si raccomanda il **dimensionamento verso la zona alta della fascia di oscillazione prevista (500-900)**, fatte salve quelle zone di dimostrata espansione demografica nelle quali gli Istituti possono essere dimensionati nella fascia più bassa, ma sempre superiore ai valori minimi, dimostrando che tali scuole acquisiranno numeri di alunni maggiori e quindi maggiore stabilità negli anni successivi.

Inoltre:

**I Comuni**, competenti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, dovranno tenere conto dei seguenti criteri:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento, rapportata alla disponibilità edilizia esistente;
- considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
- verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.).

**Le Province**, competenti per la scuola secondaria di secondo grado, dovranno, a loro volta, attenersi ai seguenti criteri:

- consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento;
- consistenza del patrimonio edilizio e di laboratori, valutazione del patrimonio edilizio relativamente alla localizzazione, dimensione, organizzazione e stato di conservazione degli edifici scolastici;
- adeguatezza della rete dei trasporti;
- efficacia/efficienza della distribuzione territoriale dell'offerta formativa;
- compatibilità con le risorse strutturali e strumentali disponibili;
- possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole.

### **Indirizzi programmazione offerta formativa**

La programmazione dell'offerta formativa per l'anno 2012-2013 dovrà essere definita tenendo presente:

1. analisi della situazione dell'offerta di istruzione venutasi a creare con l'entrata in vigore del DL 137/2008, dei DPR n. 81/2009 e n. 89/2009, che hanno revisionato l'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
2. analisi della situazione dell'offerta di istruzione venutasi a creare con il riordino contenuto nei regolamenti relativi alla scuola secondaria di II grado e in particolare agli istituti professionali, istituti tecnici e licei;

3. accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni e province autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010 che avvia il passaggio ai nuovi percorsi di istruzione e formazione professionali di cui al Capo III del D.Lgs. n. 226/2005;
4. Intesa approvata in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, recante Linee Guida per la realizzazione dei raccordi tra i percorsi quinquennali degli IP, come riordinati dal DPR n.87/2010, e i percorsi triennali di IeFP, a norma dell'art. 13 comma 1- quinquies della legge 40/07, adottate con D.M. n.4/2011.
5. Schema di Decreto del Presidente della Repubblica, recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, quale elemento informativo della discussione in atto sull'educazione degli adulti.
6. Legge 15 luglio 2011 n.111;
7. bisogni formativi territorialmente individuati dalla *governance* locale, anche alla luce di studi e ricerche effettuate sul territorio;

Le proposte di programmazione dell'offerta formativa del proprio territorio dovranno ispirarsi ai seguenti principi:

- perseguire efficienza/efficacia della distribuzione territoriale dell'offerta;
- valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze, tenendo conto della vocazione, dell'esperienza didattica e del profilo culturale della scuola, ovvero del background educativo che rappresenta un punto di riferimento territoriale;
- garantire un'offerta formativa sostenibile in rapporto alle risorse disponibili, stabile nel lungo periodo e didatticamente di qualità;
- favorire la continuità didattica ed educativa fra i diversi ordini e gradi di scuola;
- consentire opportunità di interazione sistematica tra sistema formativo, mondo del lavoro e sistema della ricerca;

Il percorso di istruzione può incontrarsi, in spazi permessi dall'autonomia delle scuole e dalla flessibilità del curriculum, con l'istruzione e formazione professionale in percorsi integrati, fino ad attivare poli di alta formazione e ricerca (comprendenti corsi IFTS, percorsi ITS, corsi di specializzazione superiore e di ricerca).

Eventuali **nuovi percorsi formativi, indirizzi, articolazioni e opzioni**, per l'a.s. 2012-2013 dovranno rispettare i seguenti criteri :

- a) evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione/sovrapposizione di indirizzi;
- b) prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione (Licei, Tecnici, Professionali), e non come mera somma indistinta di indirizzi; nei centri di piccole dimensioni può rendersi, tuttavia, necessario ricorrere all'attivazione o al potenziamento di Istituti di Istruzione Superiore in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio.

**Le richieste di nuovi indirizzi e articolazioni/opzioni**, dovranno:

- a) essere coerenti con l'identità e la storia dell'istituto;
- b) risultare compatibili con le strutture, le risorse strumentali, le attrezzature esistenti o disponibili, non solo per quanto riguarda il primo anno, ma per l'intero percorso formativo.

**L'attivazione di nuovi percorsi, indirizzi, articolazioni e/o opzioni nei territori di confine tra Province** non deve essere basata sulla competitività tra territori, ma deve essere, per quanto possibile, concordata tra i territori stessi; inoltre, l'analisi della sostenibilità nel tempo deve tener conto dell'impatto nel territorio provinciale limitrofo.

Si fa riserva di accogliere eventuali proposte di sostituire gli indirizzi attivati con altri meglio rispondenti e più coerenti con la vocazione e le competenze consolidate della scuola e con i bisogni del territorio e degli utenti, con richiesta adeguatamente motivata, nell'ambito dei relativi Piani provinciali.

Gli indirizzi presenti nell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, dopo due anni consecutivi di non attivazione, si intenderanno automaticamente soppressi e la loro eventuale reintroduzione dovrà essere richiesta espressamente dal Piano provinciale.

Per i **licei musicali e coreutici**, di nuova istituzione, occorrerà tener conto delle indicazioni che saranno fornite a livello nazionale, nonché della localizzazione di quelli fino ad oggi attivati.

Occorrerà che le proposte delle Province, che accolgano esigenze particolarmente avvertite nel territorio di riferimento, siano corredate dalla seguente documentazione:

- idoneità e disponibilità della sede e dei laboratori;
- presenza di adeguata strumentazione;
- convenzione con un Conservatorio di Musica ovvero con l'Accademia nazionale di danza;
- dichiarazione di copertura della relativa spesa da parte della Provincia.

L'attivazione delle **opzioni scienze applicate ed economico-sociale** dovrà essere effettuata tenendo conto sia delle opzioni già attivate e della relativa distribuzione territoriale, sia della disponibilità ed adeguatezza dei laboratori scientifico/tecnologici, nonché delle dotazioni organiche rese disponibili.

In ogni caso, sarà necessario che la Provincia si faccia carico degli oneri necessari a garantire la funzionalità delle istituzioni scolastiche nel nuovo assetto dimensionale, con particolare riguardo all'edilizia scolastica.

### **CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti):**

Nelle more della pubblicazione del Regolamento per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, la Regione con DGR 1184 del 31/5/2011 ha già autorizzato, per l'anno scolastico 2011/2012, l'attivazione di n.13 CPIA, recependo le proposte formulate dalle Province.

Il D.M. n.51 del 10 giugno 2011 nell'assegnazione delle dotazioni organiche delle dirigenze scolastiche per il 2011/2012 non ha tenuto conto del predetto provvedimento.

Il Regolamento, sopra citato, subordina l'istituzione dei CPIA ad una corrispondente riduzione di ulteriori autonomie scolastiche rispetto all'obiettivo complessivo di riduzione delle autonomie previsto dal Piano Programmatico di cui all'art.64 comma 3) del Decreto legge n.112/2008.

Tanto premesso nell'ambito della programmazione 2012-2013, gli Enti Locali potranno proporre l'attivazione di nuovi CPIA, in base alla consistenza della popolazione scolastica e secondo i criteri e i parametri previsti dal citato Regolamento, oppure, ove necessario, rimodulare le proposte recepite con DGR n.1184/2011, ferma restando la necessità di garantire una equilibrata distribuzione territoriale dell'offerta formativa complessiva.

Nelle predette proposte per ciascun CPIA si dovrà:

- assicurare la disponibilità di sedi scolastiche idonee e dei relativi arredi, quali sedi della struttura organizzativa e di erogazione del servizio;
- individuare la rete territoriale di riferimento, atta a garantire un'offerta più ampia possibile sul territorio provinciale;
- Evidenziare gli indicatori numerici sull'utenza, tenendo conto dei seguenti parametri fissati dall'emanando regolamento per rendere autonoma l'Istituzione: adulti in età lavorativa,

anche stranieri, che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso di titoli di studio di scuola secondaria superiore, nonché coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione.

Il definitivo assetto complessivo dei CPIA sul territorio regionale sarà, comunque, oggetto di apposito provvedimento, successivo alla pubblicazione del Regolamento.

#### **Percorsi di IeFP:**

La Regione Puglia, in coerenza con le intervenute modifiche ordinamentali al sistema di istruzione secondaria superiore, si riserva di dare attuazione alle determinazioni del nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale con apposita disciplina legislativa regionale, nell'esercizio della propria esclusiva competenza in materia.

La messa a regime del nuovo sistema di istruzione e formazione professionale regionale, ai sensi dell'art.27, comma 2, del d.lgs. 226/05 e in attuazione del Titolo V della Costituzione, è finalizzata a sostenere e valorizzare la differenziazione e la pluralità dell'offerta formativa, i dispositivi di riconoscimento dei crediti formativi e di sostegno alla reversibilità delle scelte, il raccordo tra i diversi livelli di istruzione e formazione, la loro organicità e percorribilità.

Nello specifico:

- con decreto del 15 giugno 2010, adottato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato recepito l'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010, riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2) del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, **definendo il percorso di passaggio al nuovo ordinamento nell'attuale fase transitoria, anche con riferimento al Piano di lavoro per la messa a regime della istruzione e formazione professionale** condiviso nell'ambito di un apposito tavolo interistituzionale composto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
- con il Decreto Ministeriale del 18 gennaio 2011 è stata recepita l'Intesa, del 16 dicembre 2010, tra Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità montane riguardante **l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale**, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinques del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7 convertito dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

Gli organici raccordi tra gli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche e diplomi professionali di competenza delle Regioni, compresi in un apposito repertorio nazionale, individuano modelli organizzativi di coordinazione e integrazione.

A partire dalla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2011/2012, pertanto, l'offerta di Istruzione e Formazione Professionale erogata dagli Istituti Professionali è stata definita dalla Regione Puglia in regime di sussidiarietà integrata di cui al capo III del Decreto legislativo n.226/2005, in un quadro organico e unitario con l'offerta di istruzione e formazione professionale regionale erogata dagli Enti di formazione accreditati per l'obbligo di istruzione, ai sensi dell'Intesa del 20 marzo 2008, come parte del sistema educativo ed a garanzia di un ampliamento e una differenziazione dell'offerta formativa.

Con l'Accordo stipulato con l'USR Puglia, in data 19 gennaio 2011, sono stati disciplinati gli aspetti fondamentali della sussidiarietà per gli istituti professionali, con particolare riferimento all'attuazione dei percorsi triennali delle 21 qualifiche di livello nazionale di cui all'Accordo del 29 aprile 2010 e alle tabelle di corrispondenza con le qualifiche del previgente ordinamento,

Tutto il processo di messa a regime richiede, oltre a quelli già adottati, ulteriori atti del MIUR d'intesa con le Regioni, in corso di determinazione per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni relativi all'offerta formativa, all'orario annuale e articolazione dei percorsi formativi, ai profili professionali e standard formativi, ai docenti, alla valutazione e certificazione, alle strutture e servizi.

Per il passaggio al nuovo ordinamento, nel quadro della collaborazione interistituzionale e delle competenze proprie di ciascuna amministrazione, è ancora in fase di recepimento l'Accordo approvato in sede di Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

Infine, l'Accordo, riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e relativo allegato, approvato in sede di Conferenza Unificata, deve essere recepito con decreto del Presidente della Repubblica.

La Regione Puglia attesa la complessità della riforma e nelle more di una legislazione regionale in materia, assicura la continuità dell'offerta formativa, adottando a sistema il regime di sussidiarietà integrato.

Gli istituti professionali statali possono attuare anche per l'anno scolastico 2012/2013, percorsi di istruzione e formazione in regime di sussidiarietà integrativa, per cui gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli istituti professionali, finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale, potranno conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di qualifica triennale, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione.

Con apposito provvedimento di Giunta si procederà alla programmazione dell'offerta formativa relativa ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione professionale.

### **Tempi e procedure**

Per consentire l'espletamento delle procedure legate all'avvio dell'anno scolastico 2012/2013, il piano di articolazione della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa deve essere approvato dalla Giunta Regionale entro e non oltre il **31 dicembre 2011**.

La Giunta approva il piano di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa sulla base delle proposte formulate dalle Province in coerenza con gli indirizzi di programmazione e con i criteri generali indicati nelle presenti linee guida.

Al fine di pervenire alle proposte di dimensionamento e di offerta formativa di istruzione e di istruzione e formazione professionale, le Amministrazioni provinciali attivano nel processo programmatico la partecipazione dei diversi livelli di governo, delle istituzioni scolastiche, dei soggetti rappresentativi del personale della scuola, delle realtà economiche e sociali.

Con questo obiettivo, le Province promuoveranno, pertanto, incontri con i Comuni e le Istituzioni scolastiche per valutare le proposte ed acquisire la documentazione prodotta dagli organismi interessati.

I Piani provinciali e comunali dovranno, in ogni caso, contenere esplicita dichiarazione di assunzione dei relativi oneri di legge.

### **Tempistica:**

I Comuni adottano i Piani relativi al dimensionamento della rete scolastica con apposito atto deliberativo e li trasmettono alla Provincia di appartenenza entro il **15 novembre 2011**.

Le Province, acquisiti i Piani comunali, approvano e trasmettono i Piani provinciali alla Regione ed all'Ufficio Scolastico Regionale entro il **25 novembre 2011**.

La Regione, acquisiti dall'Ufficio Scolastico Regionale il parere e gli eventuali rilievi in ordine alla coerenza con l'assetto ordinamentale vigente delle proposte comunali e provinciali pervenute, sulla base dei Piani Provinciali, delibera il Piano regionale di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa entro il **31 dicembre 2011**.

## DATI RETE SCOLASTICA IN PUGLIA

ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME PUGLIA ALL'1/9/2011												
Province	CPIA		Circoli didattici		Istituti comprensivi		Scuole medie		Istituti di II grado		TOTALE	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
BA	-	-	94	35,74	17	9,29	74	41,11	81	30,00	266	29,69
BAT	-	-	29	11,03	2	1,10	24	13,33	26	9,63	81	9,04
BR	-	-	34	12,93	8	4,37	20	11,11	25	9,26	87	9,71
FG	-	-	45	17,11	37	20,22	26	14,45	47	17,41	155	17,30
LE	-	-	24	9,12	85	46,44	16	8,89	53	19,63	178	19,86
TA	-	-	37	14,07	34	18,58	20	11,11	38	14,07	129	14,40
<b>PUGLIA</b>	-	-	<b>263</b>	<b>100,00</b>	<b>183</b>	<b>100,00</b>	<b>180</b>	<b>100,00</b>	<b>270 *</b>	<b>100,00</b>	<b>896</b>	<b>(100,00)</b>

\* Compresi i Convitti Nazionali di Bari e Lucera

## O.D. 2011/2012 - Scuole Puglia (sintesi)

Provincia	< 300 alunni	< 500 alunni (*)	< 600 alunni (**)	500 - 900 alunni	500 - 999 alunni	> 900 alunni	> 999 alunni
Bari	6	51	87	133	184	82	78
BAT	1	10	19	45	59	26	31
Brindisi	0	15	38	53	72	19	11
Foggia	7	37 (11)	67 (11)	96	109	22	22
Lecce	3	39 (4)	72 (5)	112	125	27	22
Taranto	1	28 (1)	47 (1)	73	88	28	29
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>180 (16)</b>	<b>330 (17)</b>	<b>512</b>	<b>637</b>	<b>204</b>	<b>193</b>

(\*) Tra parentesi il numero di istituti aventi titolo alla deroga fino ad un minimo di 300 alunni

(\*\*) Tra parentesi il numero di istituti aventi titolo alla deroga fino ad un minimo di 400 alunni

FONTE: USR PUGLIA



## DATI RETE SCOLASTICA IN PUGLIA

## O.D. 2011/2012 - Circoli Didattici Puglia (sintesi)

Provincia	< 300 alunni	< 500 alunni	< 600 alunni	500 - 999 alunni	> 999 alunni
Bari	0	2	9	65	27
BAT	0	1	1	14	14
Brindisi	0	1	12	31	2
Foggia	0	2 (1)	11 (1)	36	7
Lecce	0	1	8 (2)	21	2
Taranto	0	2	6	27	8
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>9 (1)</b>	<b>47 (3)</b>	<b>194</b>	<b>60</b>

## O.D. 2011/2012 - Scuole Medie Puglia (sintesi)

Provincia	< 300 alunni	< 500 alunni	< 600 alunni	500 - 999 alunni	> 999 alunni
Bari	4	38	54	36	0
BAT	1	6	12	18	0
Brindisi	0	11	16	9	0
Foggia	0	6 (2)	16 (2)	19	1
Lecce	1	10	12	6	0
Taranto	0	10	16	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>81 (2)</b>	<b>126 (2)</b>	<b>98</b>	<b>1</b>

## DATI RETE SCOLASTICA IN PUGLIA

## O.D. 2011/2012 - Istituti Comprensivi Puglia (sintesi)

Provincia	< 300 alunni	< 500 alunni	< 600 alunni	500 - 999 alunni	> 999 alunni
Bari	1	2	4	14	1
BAT	0	0	0	2	0
Brindisi	0	1	6	6	1
Foggia	5	21 (8)	26 (7)	16	0
Lecce	1	17 (4)	36 (3)	65	3
Taranto	1	11 (1)	16 (1)	21	2
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>52 (13)</b>	<b>88 (11)</b>	<b>124</b>	<b>7</b>

## O.D. 2011/2012 - Istituti Superiori Puglia (sintesi)

Provincia	< 300 alunni	< 500 alunni	< 600 alunni	500 - 900 alunni	500 - 999 alunni	> 900 alunni	> 999 alunni
Bari	1	9	20	37	69	35	50
BAT	0	3	6	16	25	7	17
Brindisi	0	2	4	15	26	8	8
Foggia	2	8	14 (1)	30	38	9	14
Lecce	1	11	16	23	33	19	17
Taranto	0	5	9	21	30	12	19
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>38</b>	<b>69 (1)</b>	<b>142</b>	<b>221</b>	<b>90</b>	<b>125</b>

Fonte: USR PUGLIA

ISCRITTI PER PROVINCIA E PER ORDINE DI ISTRUZIONE - CONFRONTO TRA AA.SS. 2010/2011 - 2011/2012

2010-2011

	Primo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	134.164	195		688,02
BAT	44.928	55		816,87
Brindisi	41.334	63		656,10
Foggia	68.900	108		637,96
Lecce	78.485	126		622,90
Taranto	61.928	92		673,13
<b>PUGLIA</b>	<b>429.739</b>	<b>639</b>		<b>672,52</b>

	Secondo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	68.800	80		860,00
BAT	19.752	26		759,69
Brindisi	20.545	26		790,19
Foggia	34.529	49		704,67
Lecce	43.096	54		798,07
Taranto	31.903	40		797,58
<b>PUGLIA</b>	<b>218.625</b>	<b>275</b>		<b>795,00</b>

	TOTALE			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	202.964	275		738,05
BAT	64.680	81		798,52
Brindisi	61.879	89		695,27
Foggia	103.429	157		658,78
Lecce	121.581	180		675,45
Taranto	93.831	132		710,84
<b>PUGLIA</b>	<b>648.364</b>	<b>914</b>		<b>709,37</b>

2011-2012

	Primo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	131.433	185		710,45
BAT	44.701	55		812,75
Brindisi	40.706	62		656,55
Foggia	66.291	108		632,32
Lecce	78.335	125		626,68
Taranto	61.603	91		676,96
<b>PUGLIA</b>	<b>425.069</b>	<b>626</b>		<b>679,02</b>

	Secondo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	69.720	81		860,74
BAT	20.281	26		780,04
Brindisi	20.523	25		820,92
Foggia	34.555	47		735,21
Lecce	42.390	53		799,81
Taranto	31.084	38		818,00
<b>PUGLIA</b>	<b>218.553</b>	<b>270</b>		<b>809,46</b>

	TOTALE			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	201.153	266		756,21
BAT	64.982	81		802,25
Brindisi	61.229	87		703,78
Foggia	102.846	155		663,52
Lecce	120.725	178		678,23
Taranto	92.687	129		718,50
<b>PUGLIA</b>	<b>643.622</b>	<b>896</b>		<b>718,33</b>

DIFFERENZA (2011/2012)-(2010/2011)

	Primo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	-2.731	-10		22,43
BAT	-227	0		-4,13
Brindisi	-628	-1		0,45
Foggia	-609	0		-5,64
Lecce	-150	-1		3,78
Taranto	-325	-1		3,83
<b>PUGLIA</b>	<b>-4.670</b>	<b>-13</b>		<b>6,51</b>

	Secondo Ciclo			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	920	1		0,74
BAT	529	0		20,35
Brindisi	-22	-1		30,73
Foggia	26	-2		30,54
Lecce	-706	-1		1,74
Taranto	-819	-2		20,43
<b>PUGLIA</b>	<b>-72</b>	<b>-5</b>		<b>14,46</b>

	TOTALE			Media Alunni-Istituzioni
	Alunni	Istituzioni		
Bari	-1.811	-9		18,16
BAT	302	0		3,73
Brindisi	-650	-2		8,51
Foggia	-583	-2		4,74
Lecce	-856	-2		2,78
Taranto	-1.144	-3		7,66
<b>PUGLIA</b>	<b>-4.742</b>	<b>-18</b>		<b>8,96</b>

Fonte: MIUR - ORGANICO DI FATTO PER ISTITUZIONI 2011-2012

Fonte: MIUR - ORGANICO DI FATTO PER ISTITUZIONI 2010-2011

**DIFFERENZA**

**ORGANICO DI FATTO PER PLESSI A.S. 2011/2012**

**ORGANICO DI FATTO PER PLESSI A.S. 2010/2011**

Provincia	Differenza Infanzia			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	-31	-5	-43	-0,15%		
BAT	59	-6	-32	-0,37%		
Brindisi	-82	-1	-27	-0,26%		
Foggia	35	-1	-9	-0,07%		
Lecce	218	-12	-18	-0,12%		
Taranto	197	-2	16	0,09%		

Provincia	Infanzia I° 2011/2012			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	29.407	1.235	282	0,96%		
BAT	9.042	377	154	1,70%		
Brindisi	9.791	409	107	1,09%		
Foggia	13.548	608	190	1,40%		
Lecce	17.749	735	211	1,19%		
Taranto	14.831	615	203	1,37%		

Provincia	Infanzia I° 2010/2011			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	29.438	1.240	325	1,10%		
BAT	8.983	383	186	2,07%		
Brindisi	9.883	410	134	1,36%		
Foggia	13.513	610	199	1,47%		
Lecce	17.531	747	229	1,31%		
Taranto	14.834	617	187	1,28%		

Provincia	Differenza Primaria			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	-1.359	-81	-14	-0,02%		
BAT	-546	-25	-13	0,00%		
Brindisi	-500	-35	37	0,26%		
Foggia	-594	-62	2	0,06%		
Lecce	-998	-86	-10	0,03%		
Taranto	-321	-28	49	0,20%		

Provincia	Primaria I° 2011/2012			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	61.005	2.952	1.106	1,81%		
BAT	21.288	1.008	540	2,54%		
Brindisi	18.302	899	447	2,44%		
Foggia	31.630	1.548	916	2,90%		
Lecce	36.436	1.808	738	2,03%		
Taranto	28.158	1.369	672	2,39%		

Provincia	Primaria I° 2010/2011			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	62.364	3.033	1.120	1,80%		
BAT	21.834	1.033	553	2,53%		
Brindisi	18.802	934	410	2,18%		
Foggia	32.224	1.610	914	2,84%		
Lecce	37.434	1.874	748	2,00%		
Taranto	28.477	1.397	623	2,19%		

Provincia	Differenza Secondaria I°			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	-351	-28	3	0,03%		
BAT	-98	-7	36	0,27%		
Brindisi	-36	-3	-20	-0,15%		
Foggia	-50	-11	25	0,12%		
Lecce	-12	-3	29	0,12%		
Taranto	-202	-13	33	0,20%		

Provincia	Secondaria I° 2011/2012			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	41.013	1.749	991	2,42%		
BAT	14.369	593	461	3,21%		
Brindisi	12.613	539	366	2,90%		
Foggia	23.113	1.010	852	3,69%		
Lecce	24.150	1.094	620	2,57%		
Taranto	18.615	822	500	2,69%		

Provincia	Secondaria I° 2010/2011			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	41.364	1.777	988	2,39%		
BAT	14.467	600	425	2,94%		
Brindisi	12.649	542	386	3,05%		
Foggia	23.163	1.021	827	3,57%		
Lecce	24.162	1.097	591	2,45%		
Taranto	18.817	835	467	2,48%		

Provincia	Differenza Secondaria II°			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	931	-31	29	0,02%		
BAT	532	-7	50	0,19%		
Brindisi	-69	-16	-78	-0,37%		
Foggia	224	-49	-5	-0,03%		
Lecce	-717	-37	12	0,05%		
Taranto	-808	-61	-5	0,03%		

Provincia	Secondaria II° 2011/2012			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	68.731	2.974	1.283	1,84%		
BAT	20.284	859	460	2,27%		
Brindisi	20.476	875	349	1,70%		
Foggia	34.753	1.531	788	2,27%		
Lecce	42.379	1.818	661	1,56%		
Taranto	31.095	1.354	559	1,90%		

Provincia	Secondaria II° 2010/2011			% Diversamente Abili		
	Alunni	Classi	Diversamente Abili	Alunni	Classi	Diversamente Abili
Bari	68.800	3.005	1.254	1,82%		
BAT	19.752	866	410	2,08%		
Brindisi	20.545	891	427	2,08%		
Foggia	34.529	1.580	793	2,30%		
Lecce	43.096	1.855	649	1,51%		
Taranto	31.903	1.415	564	1,77%		

FONTE: MIUR

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2412

**MARTINA FRANCA - L.R. n. 20/98. Turismo Rurale. Cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva della Masseria Scimmutu in loc. Falcicchio. Delibera del Commissario ad Acta dell'11.05.2009.**

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente d'ufficio e dal Dirigente di Servizio, riferisce quanto segue.

“La legge regionale 22/07/98 n. 20 recante norme su “Turismo Rurale” considera il turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata con il recupero e la fruizione dei beni situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di MARTINA FRANCA, rappresentata dal Commissario ad Acta in esecuzione dell'ordinanza TAR Puglia, sez. di Lecce, n.19/2009, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1 - co. 5° della citata L.R. 20/98 ha approvato, su richiesta della ditta Lucia Casavola, con delibera dell'11 Maggio 2009, il progetto di recupero del complesso edilizio rurale denominato masseria Scimmutu, individuato in loc. Falcicchio, in agro di Martina Franca, insistente sul fg.154 p.lle 107, 109, 110 da destinare a struttura turistico-ricettiva del tipo “albergo” nei termini di cui all'art.6 della L. n.217/83 e succ. mod. ed integrazioni e degli artt 4 e 7.della L.R. n.11/99 in variante al PRG.

Gli atti di progetto trasmessi sono: tav.1-inquadramenti urbanistici,tav.2-ubicazione piano altimetrica stato di fatto,tav.3-ubicazione piano altimetrica stato di progetto,tav.4-corpo A piante stato di fatto,tav.5-corpo A prospetti e sezioni stato di fatto,tav.6-corpo B piante p. terra e copertura stato di fatto, tav.7-corpo C piante e sezioni stato di fatto, tav.8-corpo A piante e copertura stato di progetto, tav. 9-corpo A prospetti e sez. stato di progetto, tav. 10 corpo B piante prospetti e sezioni, tav.11-corpo C piante sezioni e prospetti stato di progetto, tav.12-

particolari architettonici, Relazione e stralci tavole PUTTPaesaggio, Relazione Tecnica, Documentazione fotografica.

Il complesso edilizio rurale oggetto di recupero, come si rileva dalla tav.2 (ubicazione piano altimetrica) stato di fatto, è costituito da: un corpo principale, piano terra e primo piano, con tipologia a lamia, corpo A, da due corpi di fabbrica con tipologia a trullo, corpo B e C. Sono inoltre presenti recinti in pietra a secco ed un ricovero per ovini anch'esso recintato e alla masseria si accede da viabilità privata con origine sulla Martina-Villa Castelli, a circa km 3 dal centro abitato.

Gli immobili di cui innanzi, come indicato nella Relazione Tecnica, in quanto datati ai primi anni del XVIII, sono suscettibili di essere assoggettati alle procedure di cui all'art.1 co.2 della L.R. n.20/98.

Sotto il profilo urbanistico le aree su cui insiste il complesso di fabbricati rurali, trulli e lamie, come innanzi individuato, ricadono in zona agricola-residenziale F2/2 del PRG vigente.

L'intervento di recupero ha la finalità di convertire il complesso esistente in struttura turistico ricettiva, conservando e valorizzando le connotazioni tipiche dell'architettura rurale.

A seguito della ristrutturazione e recupero funzionale, si avranno n.10 unità abitative, di cui 6 stanze nel corpo A con annesso locale ristorante, tre stanze nel corpo B e una stanza nel corpo C, per un totale di n.25 posti letto; il recupero interesserà anche i muretti a secco, le aree esterne da sistemare a verde, parcheggio e la viabilità di accesso da sistemare in pietrisco. Le finiture esterne saranno ispirate dall'esistente e realizzate con materiali e tecniche tipici dei luoghi.

La destinazione d'uso prevista è del tipo “albergo”, artt. 4 comma 5, e 7 della l.r. n. 11/99 attesa la previsione di 10 unità abitative/camere maggiore della quantità minima di sette unità.

Gli atti della variante di destinazione d'uso del fabbricato edilizio rurale in struttura ricettiva - albergo, sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge ed avverso gli stessi, non risultano prodotte osservazioni, né opposizioni, giusta certificazione del Segretario Generale in data 13.11.2009.

In merito al progetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Nulla Osta della Soprintendenza per i Beni A.A. e S. della Puglia con nota prot. n.11746 del 26.01.2007;
- Assessorato Regionale al Turismo con nota n. 1337 del 19.02.2010 parere favorevole con destinazione d'uso "albergo";
- Provincia di Taranto Servizio Aree protette, Valutazione d'incidenza favorevole con prescrizioni in data 22.04.2009 n. 20752;
- Parere paesaggistico art. 5.01 N.T.A./Paesaggio in data 18.7.2008n.4170.

Per quanto riguarda i rapporti con il vigente PUTT/Paesaggio il complesso edilizio rurale (immobili) come innanzi individuato, costituente la masseria Scimmutu e le aree esterne di pertinenza (terreni), ricadono in Ambito Territoriale Esteso di Valore rilevante B, laddove sussistano condizioni di presenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti, i cui indirizzi di tutela, art. 2.02 N.T.A./Paesaggio, nel perseguire obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico ambientale, per l'ambito di riferimento e per il profilo che ci occupa, prevedono la valorizzazione e conservazione dell'assetto attuale.

Ciò posto l'intervento di recupero nel suo insieme persegue gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione paesaggistico - ambientale nel rispetto degli indirizzi di tutela dell'A.T.E. di riferimento "B" attesa la finalità dell'intervento edilizio per la conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; il tutto in funzione della destinazione d'uso a struttura ricettiva del complesso edilizio architettonico suburbano di cui trattasi.

Atteso quanto sopra, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici come innanzi individuati a struttura ricettiva albergo di cui alla L. n. 217 art.6 del 17/05/83 e succ. mod., ora art. 1 comma 3 DPCM del 13.9.2002 e della L.R. n. 11 dell'11/02/99 artt. 4, 1°co. e 7; ciò sia sotto il profilo urbanistico che amministrativo in quanto la variante è proposta nel rispetto delle finalità che la citata L.R. n. 20/98 si prefigge di perseguire.

Tutto ciò premesso si ritiene di proporre alla Giunta l'approvazione del progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale denominato masseria Scimmutu, come innanzi individuato,

limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva albergo, di cui alla delibera del Commissario ad Acta del 11/05/2009 e il rilascio del parere paesaggistico favorevole ex art. 5.03 delle N.T.A. del PU.T.T./Paesaggio.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 COMMA 4° LETT. d) DELLA L.R. 7/97**

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

"La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore alla Qualità del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente d'ufficio e del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di approvare, per le considerazioni e prescrizioni in narrativa esplicitate il progetto relativo al recupero funzionale del complesso di edifici rurali, denominato masseria Scimmutu, come in narrativa individuato, da destinare a struttura ricettiva "albergo" nei termini dell'art. 6 della L. n. 217/83 ora art.1 co.3 del DPCM del 13.9.2002 e della L.R. n. 11/99 artt 4 (co. 5°) e 7 approvato

dal Comune di MARTINA FRANCA con delibera del Commissario ad Acta dell'11.05.2009 in variante al PRG vigente ai sensi della L.R. n.20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale edilizio interessato.

- Di rilasciare ex art.5.03 delle N.T.A. del PUTT/P il parere paesaggistico favorevole per le considerazioni di cui in relazione, fermo restando l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica ex art.5.01 delle stesse N.T.A..
- Di demandare al competente Servizio Urbanistica la trasmissione al Comune di MARTINA FRANCA del presente provvedimento;
- Di provvedere alla pubblicazione dello stesso sul B.U.R. e sulla G.U. (da parte del SUR).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2413

**COMUNE DI ANDRANO (LE) - LR 56/1980.  
Nomina commissario ad acta per approvazione.  
Variante al PRG della Marina. DGR 1186/2011. -  
Proroga.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Con DGR n.1749 del 27/07/10 è stata approvata, con modifiche e prescrizioni e richiesta di adeguamento e/o controdeduzioni comunali ex art.16 della LR 56/1980, la Variante al PRG della Marina di Andrano; la notifica al Comune è avvenuta con nota SUR prot.11921 del 02/08/10.

Con nota prot.2515 del 28/04/11, il Sindaco del Comune di Andrano ha richiesto la nomina del commissario ad acta per l'approvazione della Variante suddetta, comunicando che le sedute del

Consiglio Comunale, regolarmente convocate in prima ed in seconda convocazione, sono andate deserte per mancanza del numero legale, in relazione alle dichiarazioni di incompatibilità complessivamente rese a verbale dal Sindaco e da n.14 consiglieri (su 16 assegnati al Comune).

Con la citata nota sono state rimesse:

1. la delibera di Consiglio Comunale n.12 del 15/04/11, in prima convocazione (presenti tutti i 17 componenti), con dichiarazioni di incompatibilità rese a verbale dal Sindaco e da n.14 consiglieri e conseguente seduta sciolta per mancanza di numero legale;
2. la delibera di Consiglio Comunale n.13 del 20/04/11, in seconda convocazione (presenti 6 componenti), con dichiarazioni di incompatibilità rese a verbale da n.4 consiglieri e conseguente seduta sciolta per mancanza di numero legale.

Con DGR n.1186 del 31/05/2011, attesa la volontà del Comune di Andrano di completare il procedimento di approvazione della Variante al PRG in argomento, e constatata -alla luce delle disposizioni dei locali Statuto Comunale, art.18, e Regolamento per il funzionamento del Consiglio e della Giunta, artt.6 e 7- l'impossibilità da parte del Consiglio Comunale in carica di procedere in merito all'adozione delle determinazioni di propria competenza, a norma dell'art.16/co.11° della LR 56/1980, a causa dell'obbligo di astensione per la dichiarata incompatibilità complessivamente resa a verbale dal Sindaco e da n.14 consiglieri (su 16 assegnati al Comune), si è provveduto a prendere atto della richiesta del Comune stesso e conseguentemente a nominare il commissario ad acta per l'assunzione dei provvedimenti ex art.16/co.11° della LR 56/1980 in ordine alla suddetta Variante al PRG.

Quanto innanzi, ai sensi in particolare dell'art.55/co.3° della LR 31/05/1980 n.56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art.25/co.2° della LR n.20/2001.

In particolare, è stato nominato l'Arch. Massimo Evangelista (residente a Lecce), con invito ad adempiere entro sessanta giorni; la relativa notifica della DGR n.1186/2011 è avvenuta con nota SUR prot.7614 del 10/06/2011.

Ciò stante, con nota in data 21/09/2011 il Commissario ad acta ha richiesto una proroga del termine assegnato, sino alla conclusione del procedimento o, in subordine, per ulteriori 120 giorni dalla data di scadenza, motivando con la necessità di approfondimento di alcuni aspetti inerenti al progetto di variante.

Premesso quanto sopra, attesa la predetta motivata istanza del Commissario ad acta e la necessità di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si propone alla Giunta di concedere la proroga richiesta, assegnando al medesimo Commissario il nuovo termine per l'espletamento dell'incarico, sino alla conclusione del procedimento.””

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.*

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

**DI CONCEDERE**, di conseguenza, al Commissario ad acta nominato con DGR n.1186/2011, Arch. Massimo Evangelista, la proroga richiesta per l'espletamento dell'incarico di assunzione dei provvedimenti ex art.16/co.11° della LR 56/1980, in ordine alla Variante al PRG della Marina del Comune di Andrano, assegnando al medesimo Commissario il termine di centoventi giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al “Commissario ad acta” ed al Sindaco del Comune di Andrano, per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2414

**MAGLIE (LE) - Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con DGR n. 1426/2009. - Presa d'atto determinazioni conferenza di servizi ex art. 14 L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Maglie è munito di Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con DGR n.1426 del 04/08/09.

Con nota prot. 22794 del 20/09/10 il suddetto Comune richiedeva all'Assessorato referente la convocazione di apposita conferenza di servizi, al fine di affrontare problematiche afferenti all'applicazione di previsioni e norme del citato strumento urbanistico generale vigente, come evidenziate nella DGC n.190 del 10/09/10 e nelle accluse Rela-



zione del 09/09/10 del Dirigente UTC e nota dei Progettisti del PRG (acquisita al protocollo comunale al n.17229 in data 07/07/10).

Con nota assessorile prot.5311 del 29/04/11/2011, si procedeva pertanto alla richiesta convocazione della conferenza di servizi, per il giorno 27/05/11 presso l'Assessorato stesso.

Lo svolgimento dei lavori ha avuto luogo con l'articolazione e nei termini di cui ai verbali che di seguito integralmente si riportano:

“”VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI N.1 DEL 27/05/2011

L'anno duemilaundici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 11,00, si sono riuniti, presso l'Assessorato Regionale Qualità del Territorio, per procedere ai lavori della conferenza di servizi in oggetto, i Sigg.ri:

- Prof. Angela Barbanente  
(Assessore Qualità del Territorio Regione Puglia)
- Dott. Antonio Fitto  
(Sindaco Comune di Maglie)
- Geom. Antonio Lio  
(Vice - Sindaco Comune di Maglie)
- Sig.ra Franca Giannotti  
(Assessore Urbanistica Comune di Maglie)
- Ing. Nicola Giordano  
(Dirigente Servizio Urbanistica Regione Puglia)
- Geom. Emanuele Moretti  
(Funzionario Servizio Urbanistica Regione Puglia)
- Ing. Giovanni Puce  
(Dirigente Settore Tecnico Comune di Maglie)
- Arch. Lucia Marzo  
(Funzionario Settore Tecnico Comune di Maglie)

Presiede l'Assessore Angela Barbanente ed assume le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Giovanni Puce.

Preliminarmente l'Assessore Barbanente, ad introduzione dei lavori, evidenzia in linea generale

che la conferenza di servizi potrà chiarire solo problematiche a carattere meramente interpretativo circa norme e previsioni del P.R.G. approvato, indicate nella Delibera di Giunta Comunale n. 190/2010, non potendo introdurre alcuna modifica alle norme e previsioni stesse del PRG se non attraverso l'iter della variante al PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.

Di seguito l'Ing. Puce, invitato a riferire nel merito, espone quanto segue:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 04.08.2009 è stato approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale del Comune di Maglie;
- lo strumento urbanistico generale è stato approvato con diverse prescrizioni rispetto a quanto proposto dall'A.C. in sede di controdeduzioni di cui alla D.C.C. n. 64 del 15.11.2007;
- con nota n. 24453 del 28.09.2009 è stato chiesto ai progettisti del P.R.G., Arch. F. Pellegrino e Arch. D. Pacella, di adeguare le tavole dello strumento urbanistico alle prescrizioni regionali;
- i predetti tecnici, con nota acquisita al prot. comunale n. 17229 del 07.07.2010, hanno trasmesso le tavole di piano adeguate alle prescrizioni regionali contenute nella Delibera di G.R. n. 1426 del 04.08.2009;
- nella relazione illustrativa sono indicati i criteri utilizzati per l'applicazione delle prescrizioni regionali e gli effetti indotti sull'intero corpo normativo scritto-grafico del P.R.G.;
- la relazione illustrativa si conclude come segue: *“L'adeguamento degli elementi scritto-grafici del P.R.G. alle prescrizioni regionali consiglierebbe la stesura di un testo normativo e grafico che risolva e/o chiarisca alcuni aspetti rilevanti nell'applicazione delle previsioni del P.R.G. Poiché in questa fase non è possibile procedere ad alcuna interpretazione della Deliberazione di Giunta Regionale che presupponga da parte dell'Amm.ne Com.le l'esercizio di un potere discrezionale ancorché minimo, sarebbe necessario riaprire con l'Ufficio Urbanistico Regionale un'ulteriore fase interlocutoria concertando con la Regione i processi attuativi del P.R.G. per i quali siano necessari ulteriori approfondimenti e chiarimenti sui contenuti della D.G.R. Le problematiche da sottoporre all'Ufficio Urbanistico Regio-*

*nale possono essere sia quelle evidenziate ed anche tutte quelle che nei primi mesi di applicazione delle previsioni del P.R.G. risultassero necessarie a parere dell'Ufficio Tecnico Comunale. Sommarientemente andrebbero analizzati, in un tavolo di confronto regionale, alcuni aspetti consequenziali le prescrizioni regionali con riferimento alle porzioni di tessuto urbano da aggregare ai comparti da cui sono separati da rete infrastrutturale esistente, sia con riferimento alla possibilità di perimetrare i comparti in sede attuativa nel momento in cui le attuali perimetrazioni, derivanti dalle osservazioni e/o dall'accoglimento delle prescrizioni rappresentano elementi di discontinuità (comparto n. 19) o sperequazione (comparto 12)";*

- inoltre il Dirigente del Settore Tecnico ha evidenziato altre problematiche interpretative della normativa del P.R.G. approvato;
- con Delibera di G.C. n. 190 del 10.09.2010 si deliberava quanto segue:
  - prendere atto della relazione redatta dal Dirigente del Settore Tecnico, allegata alla precedente deliberazione, nonché degli elaborati trasmessi dai progettisti del P.R.G., adeguati alle prescrizioni regionali dai progettisti del P.R.G.;
  - prendere atto della necessità di rettifica a chiarimento dirimente delle problematiche sullo strumento urbanistico generale vigente, analiticamente annotate nella relazione del Dirigente tecnico allegata e, per l'effetto, disporre quanto necessario per la convocazione di una Conferenza di Servizi con l'Assessorato Regionale all'Urbanistica, demandando al competente Dirigente ogni relativo adempimento;
- con nota n. 22794 del 20.09.2010 veniva richiesto all'Assessorato Regionale all'Urbanistica di convocare apposita Conferenza di servizi al fine di affrontare le problematiche sullo strumento urbanistico generale vigente, come evidenziate nella D.G.C. n. 190/2010;
- con nota dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica n. 5311/2011, acquisita al prot. comunale n. 10838 del 06.05.2011, è stata convocata conferenza di servizi per il giorno 27.05.2011 presso il predetto Assessorato.

Lo stesso Ing. Puce, inoltre, mette in evidenza le singole problematiche interpretative delle norme e

previsioni del Piano Regolare vigente, secondo l'ordine riportato nella relazione allegata alla predetta D.G.C. n. 190/2010.

Nel merito puntuale, prelievi approfondimenti e disamina degli atti del PRG, la Conferenza di Servizi conviene quanto segue:

- a) Vincoli derivanti dal P.U.T.T./P sull'attuazione dei comparti edilizi (vedi vincoli boschivi con relativa area annessa) e di ulteriori aree individuate dal P.R.G. ma non riportate nel P.U.T.T./P, di cui alla D.C.C. n. 20 del 17.05.2004 (approvazione primi adempimenti);

*Esito conferenza: Si ribadisce la necessità dell'adeguamento del P.R.G. al P.U.T.T./P secondo quanto previsto dall'art. 5.07 delle N.T.A. del P.U.T.T./P stesso.*

*In ogni caso, nelle more del predetto adeguamento complessivo del PRG, in sede di richiesta del parere paesaggistico sugli eventuali singoli Piani di lottizzazione dei nuovi comparti di P.R.G., si dovrà redigere apposito studio e relazione agro-forestale, oltre che paesaggistica, sulla reale consistenza delle aree boscate, in punto di fatto ed in punto di diritto, e sull'eventuale interferenza con i piani stessi, sotto l'aspetto della tutela del paesaggio.*

- b) Applicazione della norme tecniche d'attuazione alle zone G - Aree di riqualificazione Urbana. In particolare per quelle individuate sulla Via Prov.le per Corsi se sia necessario un piano attuativo in considerazione delle prescrizioni e limitazioni contenute nell'art. 18.2 delle N.T.A.;
- Esito conferenza: Le norme dell'art. 18.2 prescrivono la redazione di un piano attuativo, con un lotto minimo (fondiario) di mq 2.000,00.*

*Il piano attuativo si dovrà necessariamente sviluppare, a norma del PRG vigente, lungo la viabilità esistente.*

*Eventualmente, si potranno definire i sub-comparti ai sensi della L.R. n. 5 del 25.02.2010. Non potrà essere prevista nuova viabilità e gli standard del comparto dovranno rispettare quanto previsto nel D.M. 1444/1968.*

*Anche per le aree di cui all'art. 18.3 delle N.T.A. è necessario una piano esecutivo di 2° livello; in alternativa, per snellire le procedure e permettere interventi diretti, sarà necessario procedere con una Variante al PRG ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80.*

- c) Interventi di demolizione e ricostruzione - E - art. 4.14 delle N.T.A.: tale norma riguarda gli edifici privi di caratteristiche storiche ed in netto contrasto con le caratteristiche architettoniche ambientali del sito e per i quali non sono ammissibili gli interventi definiti ai punti precedenti in quanto hanno modificato negativamente la spazialità preesistente.

*Esito conferenza: Sono autorizzabili solo gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in quanto non sono interventi definiti negli articoli precedenti (4.10, 4.11, 4.12 e 4.13) e comunque sono autorizzabili quegli interventi non soggetti al rilascio di Permesso di Costruire. Per gli immobili con copertura a volta, non sarà ammissibile l'intervento totale di demolizione in quanto in contrasto con l'art. 4.4 delle N.T.A. del P.R.G. e con quanto previsto dalla Legge Regionale n. 26 del 27 ottobre 2009 di "Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con copertura a volta".*

- d) Le prescrizioni contenute nel punto 4.5 delle N.T.A. prevedono il cambio di destinazione d'uso solo per gli interventi di tipo C, D ed E, escludendo tale possibilità per quelli di tipo A e B.

*Esito conferenza: La norma è molto chiara seppur rigida. Pertanto al fine di consentire il cambio di destinazione d'uso per tutti gli immobili ricadenti all'interno del Centro Storico, è necessario procedere alla redazione di Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.*

- e) Nelle zone B.2.1 e B.2.2. è prevista, per gli interventi di sopraelevazione, l'obbligo di reperimento di parcheggi con la possibilità di monetizzazione in via eccezionale, ai sensi dell'art. n.° 5 della L. n.° 10 del 28.1.1977, la parte eccedente la superficie minima necessaria a garantire almeno due posti macchina.

*Esito conferenza: Per eventuali modifiche alla predetta norma del vigente PRG è necessario procedere alla redazione di Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.*

- f) L'osservazione n. 159, rigettata dal C.U.R. in quanto in contrasto con l'impostazione del P.R.G., si ritiene che debba essere oggetto di un nuovo esame. Tale Osservazione eccepiva sulla destinazione ad attrezzatura pubblica di un immobile sito ad angolo tra via S. Pio X e via

Unità d'Italia. Infatti, tenendo conto che in passato l'immobile era stata la sede del Dipartimento di Prevenzione della ASL LE/2, il P.R.G. ha erroneamente tipizzato lo stesso immobile con destinazione di attrezzatura pubblica esistente. In realtà l'immobile è di proprietà privata ed allo stato attuale non è più utilizzato dalla ASL: a seguito di Permesso di Costruire n. 65/03 del 23.12.2003, l'immobile è ora destinato a civili abitazioni ed attività commerciali.

*Esito conferenza: Considerato che l'immobile di cui all'osservazione n. 159 è stato inserito all'interno del calcolo degli standards del vigente PRG, per eventuali modifiche attinenti alla destinazione urbanistica dell'immobile in questione è necessario procedere alla redazione di Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.*

- g) Con riferimento all'Osservazione n. 161, il C.U.R. chiedeva al Comune elementi integrativi di giudizio. A tal fine è stata riscontrata la mancata tipizzazione dell'area oggetto di Osservazione nel P.R.G..

*Esito conferenza: Per la definizione della destinazione urbanistica dell'area in questione è necessario procedere alla redazione di Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.*

- h) Il lotto destinato attualmente a Consorzio Agrario risulta tipizzato dal P.R.G. come Zona "F2 - Area Servizi a livello Urbano".

*Esito conferenza: Considerato che l'immobile in questione è stato inserito all'interno del calcolo degli standards del vigente PRG, per eventuali modifiche attinenti alla destinazione urbanistica dello stesso immobile è necessario procedere alla redazione di Variante al PRG ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980.*

Alle ore 14,00 il Presidente, stante l'ora tarda ed in considerazione di ulteriori impegni istituzionali precedentemente assunti, aggiorna la Conferenza di servizi alle ore 11,30 del 06 giugno 2011 presso la sede dell'Assessorato Regionale. Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale. ""

""VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI N.2 DEL 06/06/2011

L'anno duemilaundici il giorno sei del mese di giugno alle ore 12,30, si sono riuniti, presso l'As-

sensorato Regionale Qualità del Territorio, per la prosecuzione dei lavori della conferenza di servizi di cui al verbale n. 1 del 27 maggio u.s., i Sigg.ri:

- Dott. Antonio Fitto  
(*Sindaco Comune di Maglie*)
- Geom. Antonio Lio  
(*Vice -Sindaco Comune di Maglie*)
- Sig.ra Franca Giannotti  
(*Assessore Urbanistica Comune di Maglie*)
- Ing. Nicola Giordano  
(*Dirigente Servizio Urbanistica Regione Puglia*)
- Geom. Emanuele Moretti  
(*Funzionario Servizio Urbanistica Regione Puglia*)
- Ing. Giovanni Puce  
(*Dirigente Settore Tecnico Comune di Maglie*)
- Arch. Lucia Marzo  
(*Funzionario Settore Tecnico Comune di Maglie*)

Assente, per impegni istituzionali, l'Assessore Angela Barbanente, presiede il Sindaco del Comune di Maglie Dott. Antonio Fitto; assume le funzioni di segretario verbalizzante l'Ing. Giovanni Puce.

Facendo seguito al verbale n.1, si prosegue nella trattazione degli argomenti, secondo l'ordine riportato nella relazione allegata alla D.G.C. n. 190/2010, con riferimento puntuale alla relazione illustrativa redatta dai progettisti del PRG in occasione della redazione delle tavole adeguate alle prescrizioni regionali.

Nel merito puntuale, l'Ing. Puce rappresenta quanto segue:

- a) *Mancata riclassificazione dell'unità d'intervento, di cui alla nota Settore Tecnico n. 5740 del 03.03.2009, in zona omogenea B0 perchè non menzionata nella D.G.R. ancorché sia evidente la disparità di trattamento rispetto a tutte le altre segnalate a suo tempo durante l'istruttoria delle zone B1 e B2.*

Nel merito specifico, l'Ing. Puce evidenzia quanto segue:

Con nota n.25871 del 12/10/2004, il Comune di Maglie, a seguito di richiesta di chiarimenti avanzata dal CUR nella seduta del 28/09/2004, nel corso dell'esame istruttorio del PRG, trasmetteva apposita relazione corredata da tabelle e tavola grafica (tav. n.8, in scala 1:5000), con la quale venivano evidenziate tutte le aree tipizzate dal PRG come "B2.1" e "B2.2" che beneficiavano, rispetto alle previsioni del pregresso PF, di incrementi volumetrici; il tutto allo scopo di ridefinire il sovradimensionamento riscontrato dal medesimo CUR in ordine alla volumetria complessiva relativa al settore residenziale del PRG.

In forza dei predetti chiarimenti, il CUR operava il ridimensionamento del settore residenziale, prescrivendo per tutte le aree di cui innanzi, con criterio di generalità, la riduzione degli indici di fabbricabilità territoriali o fondiari.

In particolare, come emerge dagli atti regionali, il ridimensionamento della capacità insediativa delle predette aree è stato operato dal CUR secondo le seguenti modalità:

- inserimento in comparti limitrofi di zona residenziale di PRG, assumendone la relativa tipizzazione;
- conferma della tipizzazione di tipo residenziale del pregresso PF, con relativi indici planovolumetrici;
- previsione di intervento diretto con indici planovolumetrici degli adiacenti comparti residenziali.

Le predette determinazioni del CUR sono state fatte proprie dalla Giunta Regionale, giusta delibera n.152 del 21/02/2006, di approvazione del PRG con prescrizioni e modifiche.

Premesso quanto sopra, con ulteriore nota comunale n.5470 del 03/03/2009, è stato comunicato alla Regione Puglia che nell'elenco delle zone "B2.1" di PRG, a suo tempo fornito (nota comunale n.25871 del 12/10/2004), l'area in oggetto, già tipizzata dal PF come "E2 - nuova espansione", non era stata inserita per mera svista occorsa nelle operazioni tecniche di verifica svolte.

In effetti, la nuova tipizzazione di zona "B2.1" di PRG fa scaturire, per l'area in oggetto, una

variazione, da un indice di fabbricabilità territoriale di 0,80 mc/mq, ad un indice di fabbricabilità fondiario di 5,00 mc/mq., con incremento volumetrico complessivo pari a circa mc. 10.000.

La predetta comunicazione non ha avuto, ad oggi, alcun seguito in sede regionale, tant'è che con DGR n.1426 del 04/08/2009, il PRG è stato definitivamente approvato, rimanendo confermata, per l'area in oggetto, la tipizzazione come zona "B2.1", senza alcuna riduzione dell'indice al pari di tutte le altre aree nelle medesime condizioni di fatto e di diritto; quanto innanzi, provocando una disparità di trattamento, dovuta ad una mera svista come innanzi detto, rispetto alle aree oggetto di verifica.

Peraltro, anche gli stessi progettisti del PRG hanno evidenziato la predetta circostanza di disparità, con propria relazione prodotta con nota del 07/07/2010, richiamata nella DGC n.190 del 10/09/2010.

Previa richiesta dell'Ing. Giordano, l'Ing. Puce precisa, in termini di ricognizione giuridica, che nel pregresso PF l'area di cui trattasi risultava come zona "E2 - nuova espansione", e che rimaneva esclusa dalla perimetrazione del "PEEP" approvato con DGR n.2680 del 01/06/1992.

Alle ore 14,30, stante l'ora tarda, perdurando l'assenza dell'Assessore Barbanente e ravvisando la necessità di ulteriori specifici approfondimenti in ordine alla questione rappresentata, la Conferenza di servizi si aggiorna alla data del 23 giugno p.v., ore 10,00 presso la sede dell'Assessorato Regionale. Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale.""

“”VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI N.3 DEL 23/06/2011

L'anno duemilaundici il giorno ventitre del mese di giugno alle ore 11,00, si sono riuniti, presso l'Assessorato Regionale Qualità del Territorio, per la prosecuzione dei lavori della conferenza di servizi in oggetto, di cui già ai verbali n.1 del 27/05/11 e n. 2 del 06/06/11, i Sigg.ri:

- Prof. Angela Barbanente  
(Assessore Qualità del Territorio Regione Puglia)

- Dott. Antonio Fitto  
(Sindaco Comune di Maglie)
- Sig.ra Franca Giannotti  
(Assessore Urbanistica Comune di Maglie)
- Ing. Nicola Giordano  
(Dirigente Servizio Urbanistica Regione Puglia)
- Geom. Emanuele Moretti  
(Funzionario Servizio Urbanistica Regione Puglia)
- Arch. Lucia Marzo  
(Funzionario Settore Tecnico Comune di Maglie)

Presiede l'Assessore Angela Barbanente ed assume le funzioni di segretario verbalizzante l'Arch. Lucia Marzo.

Facendo seguito ai verbali n.1 e n.2, si prosegue nella trattazione degli argomenti, secondo l'ordine riportato nella relazione allegata alla D.G.C. n. 190/2010, con riferimento puntuale alla relazione illustrativa redatta dai progettisti del PRG in occasione della redazione delle tavole adeguate alle prescrizioni regionali.

a) *Mancata riclassificazione dell'unità d'intervento, di cui alla nota Settore Tecnico n. 5740 del 03.03.2009, in zona omogenea B0 perchè non menzionata nella D.G.R. ancorché sia evidente la disparità di trattamento rispetto a tutte le altre segnalate a suo tempo durante l'istruttoria delle zone B1 e B2.*

Esito conferenza: Sulla scorta della illustrazione fornita dall'Ing. Puce, giusto verbale n.2 e qui inteso, per economia espositiva, integralmente riproposto, la conferenza conviene su quanto di seguito puntualmente riportato.

Ad avviso della CS, la questione è superata dalle determinazioni aventi valenza generale, assunte con la DGR 1426/2009 a pag.12, primo capoverso, di seguito testualmente riportato:

“Per quanto riguarda le ulteriori zone omogenee di tipo B di PRG, si conferma quanto prescritto nell'ultimo capoverso del punto 5.1 della Relazione-parere del CUR, atteso che in atti non v'è alcuna dimostrazione dei requisiti previsti dal DM 1444/68 per le zone omogenee di tipo B già tipizzate zone omogenee di tipo C nel precedente PdF.”

Per cui, per il suolo in questione, ricorre la pre-  
vigente disciplina urbanistica del PdF valida per  
la zona "E2 di espansione" e relativa normativa  
(fra l'altro: indici planovolumetrici e obbligo di  
comparto unitario d'intervento).

- b) *Le unità d'intervento n. 25 e n. 26 riclassificate  
in B0, pur avendo normativa di attuazione per  
parte diversa in quanto per una porzione  
dell'u.i. n. 26 è confermato l'indice di f.f. pari a  
mc/mq 5,00, avranno una conseguente disconti-  
nuità planovolumetrica.*

Esito conferenza: La questione non attiene ad  
aspetti interpretativi, stante quanto espressa-  
mente richiamato al punto 5.1/lett. "1" della  
DGR 152/2006.

Le perplessità evidenziate dall'UTC, circa la  
"discontinuità planovolumetrica", potranno tro-  
vare soluzione in sede di progettazione degli  
interventi.

- c) *Il comparto 12b, corrispondente all'unità d'in-  
tervento n. 33 e per il quale il P.R.G. aveva pre-  
vista un'area a servizi, essendo stato escluso dal  
comparto originario non sarà oggetto di pere-  
quazione urbanistica ed inoltre è soggetto alle  
norme di tutela del P.U.T.T./P in quanto area  
annessa ad area boscata.*

Esito conferenza: Per quanto riguarda il com-  
parto "12b", compete all'Amm.ne Com.le valu-  
tare la possibilità di operare una variante al PRG  
al fine di eliminare la paventata sperequazione,  
riperimetrando il comparto interessato includen-  
dovi le aree a servizi.

Anche per quanto riguarda la "unità di inter-  
vento n.33", per conseguire l'obiettivo della  
perequazione urbanistica è necessaria variante al  
PRG con le medesime finalità di cui innanzi.

Il tutto, fermi restando i carichi insediativi pre-  
visti dal PRG.

- d) *Porzioni di tessuto urbano aggregate ai com-  
parti da cui sono separati da rete infrastruttu-  
rale esistente, sia con riferimento alla possibi-  
lità di perimetrare i comparti in sede attuativa  
nel momento in cui le attuali perimetrazioni,  
derivanti dalle osservazioni e/o dall'accogli-  
mento delle prescrizioni rappresentano elementi  
di discontinuità (comparto n. 19 e unità d'inter-  
vento 24-25-27) o sperequazione (comparto 12).*

Esito conferenza: Per quanto riguarda le "unità  
d'intervento 24-25-27", l'Arch. Marzo chiarisce  
che le perplessità nascono dalla mancata aggre-  
gazione alle suddette unità delle previsioni di  
viabilità del PRG.

Ciò chiarito, la CS ritiene che occorre provve-  
dere in merito con una specifica variante al  
PRG.

Per quanto riguarda il "comparto 12", si  
richiama quanto già in precedenza riportato per  
il punto "c" del presente verbale.

Per quanto riguarda il "comparto 19", l'Arch.  
Marzo rappresenta che nel PRG adottato, nella  
"Tav.10 - Indici e parametri dei comparti edi-  
lizi", il comparto 19 comprende le tipizzazioni  
"D2" e "D3" rispettivamente, come da specifica  
scheda e tabella riassuntiva finale.

Ciò stante, la zona "D3" viene richiamata nel-  
l'art.12 delle NTA-All.B del PRG, mentre per la  
zona "D2" l'articolato disciplinante il comparto  
19, ancorchè di nuova formazione al pari dei  
comparti 24 e 25, non ne contiene l'espresso  
richiamo.

In merito la CS ritiene che, ancorchè non pre-  
sente nell'art.11 delle NTA-All. B del PRG, è  
inequivocabile che la destinazione di zona "D2",  
come acclarata nella Tav. 10 del medesimo  
PRG, è da intendersi ricompresa e resta discipli-  
nata dal medesimo art. 11, trattandosi evidente-  
mente il mancato riporto di una mera svista.

Tutto quanto innanzi riportato, nell'intesa che le  
presenti determinazioni, per quanto attiene all'e-  
spresso richiamo a procedimento di variante  
urbanistica, dovranno essere fatte oggetto di  
specifici atti deliberativi di competenza in  
primis del Consiglio Comunale e successiva-  
mente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.  
16 della LR n. 56/1980.

Per quanto riguarda inoltre agli aspetti mera-  
mente interpretativi, si precisa che si provvederà  
agli adempimenti di competenza della Giunta  
Regionale, ad esito della formale preordinata  
presa d'atto dei verbali della conferenza di ser-  
vizi da parte del Consiglio Comunale.

Alle ore 14,00 la Conferenza di servizi è con-  
clusa.

Letto, confermato e sottoscritto in duplice origi-  
nale."'''

Successivamente, con nota prot.19347 del 30/08/11, il Comune di Maglie ha rimesso la DCC n.61 del 30/07/11, con la quale è stato specificatamente deliberato quanto segue: “”

- *Di prendere atto degli aspetti meramente interpretativi, di cui ai verbali della Conferenza dei servizi tenutasi nei giorni 27 maggio 2011, 06 giugno 2011 e 23 giugno 2011, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale;*
- *Di dare atto che per quanto riguarda l'espresso richiamo a procedimento di variante urbanistica, le rispettive determinazioni della Conferenza di servizi saranno oggetto di specifici atti deliberativi consiliari da trasmettere alla Giunta Regionale ai sensi dell'art.16 della Legge Regionale n.56/80;*
- *Di trasmettere la presente delibera alla Giunta Regionale per i successivi adempimenti di competenza con allegato il prospetto di verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68 prodotto dal Dirigente del Settore Tecnico, con riferimento all'unità di intervento segnalata con nota 5740 del 3.3.2009.””*

Circa il citato “prospetto”, rimesso dal Comune di Maglie in allegato alla propria DCC n.61 del 30/07/11, lo stesso è espressamente finalizzato alla “verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68” relativamente ai suoli di cui già alla nota comunale prot.5740 del 03/03/2009, per i quali la conferenza di servizi si è determinata nei termini di cui al punto “a)” del verbale n.3 del 23/06/2011 (in precedenza riportato).

In particolare, la conferenza di servizi ha richiamato le determinazioni aventi valenza generale assunte con la DGR n.1426/2009 a pag.12, primo capoverso, ed ha affermato la ricorrenza, nella fattispecie puntuale, della previgente disciplina urbanistica del PdF valida per la zona “E2 di espansione”(e corrispondente normativa tecnica di attuazione degli interventi).

Al proposito, pregiudizialmente a qualsiasi valutazione di merito dei contenuti tecnico-urbanistici della verifica operata e dei dati inseriti nel citato prospetto, deve rilevarsi l'improponibilità -ad oggi- di una riapertura del procedimento di approvazione del PRG del Comune di Maglie, concluso in via definitiva con la DGR n.1426/2009, le cui le deter-

minazioni con riferimento ai suoli in questione sono state come sopra richiamate nella conferenza di servizi.

Risulta evidente che una eventuale ipotesi di modificazione delle richiamate previsioni e destinazioni urbanistiche dello stesso PRG attualmente vigente, ove ne ricorrano i presupposti e le motivazioni tecnico-amministrative, richiede necessariamente un proprio nuovo procedimento di variante urbanistica puntuale ai sensi dell'art.16 della LR n.56/1980, e dovrà essere fatta oggetto di specifici atti deliberativi di competenza in primis del Consiglio Comunale e successivamente della Giunta Regionale.

Per quanto innanzi, in questa sede si ritiene di non potere assumere alcuna determinazione in ordine al “prospetto di verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68 prodotto dal Dirigente del Settore Tecnico, con riferimento all'unità di intervento segnalata con nota 5740 del 3.3.2009”, posto in allegato alla DCC n.61 del 30/07/11 del Comune di Maglie.

Nei termini e con le motivazioni riportate al punto “a)” del verbale n.3 del 23/06/2011 della conferenza di servizi, qui in toto riconfermate, ed inoltre sopra esposte, si riscontrano i sotto elencati atti complessivamente pervenuti a firma dell'Avv. Tommaso Millefiori, in nome e nell'interesse della Sig.ra Tondi Maria:

1. Atto di significazione e diffida in prevenzione - Osservazioni procedurali ex art.10-bis L. n.241/90, datato 09/05/2011;
2. Nota integrativa datata 19/05/2011;
3. Richiesta datata 06/09/2011.

Atteso quanto sopra, si propone alla Giunta di dare seguito e prendere atto delle determinazioni della conferenza di servizi, di cui ai verbali n.1 del 27/05/11, n.2 del 06/06/11 e n.3 del 23/06/11 e di cui alla DCC n.61 del 30/07/11 del Comune di Maglie, in precedenza richiamate, afferenti all'applicazione di prescrizioni e norme del PRG del Comune di Maglie, come evidenziate nella DGC n.190 del 10/09/10; quanto innanzi, con la puntualizzazione che in questa sede si ritiene di non potere assumere alcuna determinazione in ordine al “prospetto di verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68 prodotto dal Dirigente del Settore Tecnico, con riferimento all'unità di intervento segnalata

con nota 5740 del 3.3.2009”, posto in allegato alla medesima DCC n.61/2011 del Comune di Maglie, per le motivazioni sopra esposte. “”

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4° - lettera “d)” della l.r. n.7/97.**

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. E I.”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell’Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata.

**DI PRENDERE ATTO**, per le motivazioni di cui alla relazione nelle premesse, delle determinazioni della conferenza di servizi, di cui ai verbali n. 1 del 27/05/11, n. 2 del 06/06/11 e n. 3 del 23/06/11 e di cui alla DCC n.61 del 30/07/11 del Comune di Maglie, in precedenza richiamate, afferenti all’applicazione di prescrizioni e norme del PRG del Comune di Maglie, come evidenziate nella DGC n. 190 del 10/09/10; quanto innanzi, con la puntualizzazione che in questa sede si ritiene di non potere

assumere alcuna determinazione in ordine al “*prospetto di verifica dei requisiti ai sensi del D.M. 1444/68 prodotto dal Dirigente del Settore Tecnico, con riferimento all’unità di intervento segnalata con nota 5740 del 3.3.2009*”, posto in allegato alla medesima DCC n.61/2011 del Comune di Maglie, per le motivazioni sopra esposte.

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Maglie (LE), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale (a cura del Servizio Urbanistica).

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2415

**Legge n. 203/91 - art. 18 e D.lvo 267/00 - “Accordo di programma per l’attuazione del programma integrato ex art. 18 legge 203/91 (Gozzini). Variante all’art. 4 della convenzione approvata con D.G.R. n. 52 del 26.01.2010”. Soggetto Attuatore: Città 2000 Società Consortile a r.l.**

L’Assessore Regionale alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue.

Con delibera n. 1647 in data 07/12/1999 la Giunta Regionale autorizzava il Presidente della Regione Puglia a sottoscrivere, ai sensi dell’art.18 della legge n. 203/91 e ss.mm. ed ii., con il Comune di Manfredonia un Accordo di Programma per la realizzazione del Programma Integrato contraddistinto dal n. 1122/208 ed oggetto di procedura concorsuale prevista dalla stessa legge n. 203/91.



In data 15.12.1999 veniva sottoscritto il suddetto Accordo di Programma, ratificato con delibera di consiglio comunale n° 127 del 21/12/1999 e reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 30.03.2000.

Con istanza congiunta, acquisita al protocollo comunale il 30/06/2009 al n° 27.220, la Città 2000 e la Mucafer, soggetti attuatori dell'A. di P. in questione, ciascuna per quanto di competenza, chiedevano, ai sensi dell'art. 12 comma 1 della legge 136 del 30/04/1999, varianti al "Programma" riguardanti il cambio di destinazione d'uso di alcuni volumi ed il cambio di destinazione urbanistica di alcune aree, come meglio evidenziati negli elaborati scritto-grafici prodotti.

Il Comune di Manfredonia, ritenendo dette varianti accoglibili, e limitatamente a quelle aventi ad oggetto le modifiche di destinazione d'uso di rilevanza urbanistica tale da richiedere la stipula di un nuovo Accordo di Programma con la Regione, con delibera di Giunta Comunale n.391 del 29/07/2009 autorizzava il Sindaco a convocare apposita conferenza di servizi tesa ad accertare la possibilità di addivenirne all'approvazione, secondo le prescrizioni formulate con la stessa delibera, attraverso apposito Accordo di Programma.

Il Comune di Manfredonia con nota del 30/11/2009 acquisita al protocollo dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia il 23/12/2009 al n° 15319 trasmetteva gli elaborati definitivi della variante da allegarsi all'Accordo di Programma e adeguati alle determinazioni assunte nel detto verbale n° 3 conclusivo della Conferenza di Servizi.

Ad esito favorevole della Conferenza di Servizi istruttoria, il Sindaco del Comune di Manfredonia con nota prot. n. 53100 del 23/12/2009, chiedeva al Presidente della G.R. la definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, per la variante al Programma Integrato Prot. n. 1122/208, di cui al precedente Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 15/12/1999 ed approvato con D.P.G.R. n. 140 del 30/03/2000.

Con delibera n. 52 in data 26/01/2010 la Giunta Regionale approvava lo schema dell'Accordo di Programma successivamente sottoscritto in data 24/02/2010 ed i cui contenuti definitivi sono illustrati negli elaborati esplicitamente elencati nella predetta delibera di G.R. n. 52 del 26.01.2010.

Con Delibera di C.C. n. 28 del 05.03.2010 il Consiglio Comunale ha approvato e ratificato "l'Accordo di Programma", sottoscritto tra Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 24/02/2010, ed ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica, già firmato, per presa visione ed accettazione incondizionata dalla Città 2000 e dalla Coop Mucafer, autorizzando il Dirigente del settimo Settore ad adottare tutti gli atti conseguenti al citato deliberato.

Detto Accordo di Programma è stato quindi approvato dalla Regione Puglia, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 610 del 20.05.2010 (BURP n. 94 del 27.05.2010).

Come rilevasi dalla documentazione trasmessa in data 01/12/2010 è stato stipulato per Notaio Filippo RIZZO CORALLO l'Atto Integrativo e Modificativo della Convenzione Urbanistica per Notaio Valentino Caiola del 24 aprile 2001, relativa all'attuazione in Manfredonia del programma integrato ex art. 18 della Legge n. 203/91 e successive convenzioni aggiuntive.

L'art. 4 del citato Atto Integrativo in data 01/12/2010, prevede, tra gli altri obblighi assunti dal soggetto attuatore, la realizzazione a proprie cure e spese e fino alla concorrenza massima di euro 1.080.000,00, di un edificio pubblico da destinare ad "Uffici Comunali" per un costo complessivo di euro 850.000,00 e parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla area esterna al Programma (cioè quella compresa tra via Cavolecchia e il perimetro del programma).

Conformemente con quanto stabilito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 29 luglio 2009 e con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 26 gennaio 2010 sopra citate, all'Amministrazione Comunale è riservata la facoltà di poter stabilire, in fase di definizione del progetto definitivo delle opere pubbliche ed in particolare di quello relativo agli uffici Comunali, il reale fabbisogno a cui dovrà soddisfare l'edificio medesimo e conseguentemente il reale importo da destinare a tale edificio e all'intervento da attuare sull'annesso spazio circostante.

La stessa Amministrazione Comunale, nelle more del completamento del programma edilizio di cui trattasi ha ravvisato l'urgenza di completare la Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri, con la costruzione del terzo ed ultimo lotto.

In particolare la Giunta Comunale di Manfredonia con atto n. 104 del 19.04.2011, tra l'altro, ha deliberato testualmente quanto segue:

a. di prendere atto che:

- L'Amministrazione Comunale ha urgente necessità di completare la Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri, con la costruzione del terzo ed ultimo lotto, sia per sgravarsi di fitti che è costretta a sostenere (onerosi soprattutto in questo momento sfavorevole dal punto di vista finanziario), sia per completare, detta scuola primaria;
- L'edificio pubblico all'epoca previsto dall'amministrazione Comunale, ha una valenza territoriale e non di quartiere e pertanto una eventuale delocalizzazione o un utilizzo diverso sono sempre finalizzati ad offrire servizi più completi e più efficienti;
- Gli standard di cui al DM 1444/68, relativi all'area "Gozzini" risultano soddisfatti, anche a seguito delle verifiche effettuate in sede di istruttoria della proposta di accordo di programma;
- Dal punto di vista urbanistico quanto innanzi non comporta alcuna modifica alle previsioni dell'Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010 per Notaio Filippo RIZZO CORALLO, in quanto l'area e la sua sistemazione rimarrà inalterata;
- La variante proposta non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Manfredonia, che anzi potrà beneficiare di altra opera pubblica dal costo rilevante e molto più funzionale alle esigenze della collettività;

b. Di autorizzare il Sindaco ad attivare apposita conferenza di servizi ed a sottoscrivere il conseguente Accordo di programma in variante, al fine di modificare l'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010 per Notaio Filippo RIZZO CORALLO, per quanto concerne la realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri in sostituzione dell'edificio pubblico in detta con-

venzione previsto e comunque fino alla concorrenza della somma di euro 850.000,00 ferma restando la sistemazione della parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla area esterna al Programma (cioè quella compresa tra la ex Via Cavolecchia ora Via B. D'Onofrio e il perimetro del programma) per l'importo già stabilito pari ad euro 230.000,00"

Il Sindaco del Comune di Manfredonia con nota prot. n. 29531/2011 ha richiesto al Presidente della G.R. la definizione di un Accordo di Programma, ai sensi dell'art.34 del D.lvo n. 267/2000, per la Variante all'art.4 della convenzione approvata con D.G.R. n. 52 del 26.01.2010 relativa al Programma Integrato prot. n. 1122/208, di cui al precedente Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 24/02/2010.

Precisato quanto innanzi, con riferimento alle disposizioni della legge statale n. 136/99 si ritiene necessario evidenziare che l'art. 12, co. 1, L. 30.4.1999 n. 136, prevede l'ammissibilità delle varianti ai programmi di cui all'art. 18 della L. 203/91, già ammessi ai finanziamenti e per i quali sia stata sottoscritta l'apposita Convenzione, purché vengano confermati l'entità del finanziamento pubblico ed il numero complessivo degli alloggi cui il finanziamento è relazionato.

Per quanto attiene poi agli aspetti urbanistici, dall'esame degli atti trasmessi si rileva che gli indici e parametri urbanistico - edilizi, le previsioni planovolumetriche nonché gli standards pubblici previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 24.02.2010 ed esplicitati nella delibera G.R. n. 52 del 26.01.2010 non vengono in alcun modo modificati.

Circa poi i rapporti tra benefici pubblici e privati derivanti dall'attuazione del programma in questione si rileva che l'unica innovazione richiesta attiene alla realizzazione dell'opera pubblica e specificatamente al completamento la Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri, con la costruzione del terzo ed ultimo lotto in luogo degli uffici comunali originariamente previsti.

Ancora, va rilevato che quanto innanzi non comporta modifica dell'assetto dell'area e della volumetria prevista, delle destinazioni pubbliche pre-

viste e di conseguenza del dimensionamento ed individuazione degli standards del Programma.

Resta inteso che comunque vanno confermati gli impegni già assunti riguardanti gli ulteriori benefici pubblici connessi all'attuazione del programma e relativi sia all'immissione sul mercato di ulteriori 10 alloggi di edilizia convenzionata sia al vincolo di locazione posto su 5 alloggi, meglio esplicitati nella precedente delibera G.R. n. 52 del 26.01.2010.

Gli effetti di natura urbanistica conseguenti alla conclusione del presente Accordo di Programma, nonché le specifiche finalità del precitato art.18 e gli obblighi di esecuzione dell'opera pubblica da porsi a carico dell'Attuatore, costituiranno oggetto di apposita e specifica Convenzione, aggiuntiva ed integrativa di quelle sottoscritte, tra il proponente ed il Comune di Manfredonia, nella quale verranno puntualmente definite le rispettive obbligazioni che dovranno essenzialmente e principalmente riguardare:

- a) quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di piani attuativi convenzionati;
- b) l'obbligo del proponente alla realizzazione del collegamenti ai servizi a rete ed alla viabilità esterni all'area oggetto del programma proposto;
- c) la definizione delle opportune garanzie perché la realizzazione delle diverse parti del programma medesimo rispetti un'adeguata programmazione temporale con particolare riferimento al rapporto tra urbanizzazioni ed edificazione, nonché tra le diverse tipologie di edificazione;
- d) il divieto di trasferire ad altro soggetto gli oneri relativi alla realizzazione del programma escludendo, specificatamente, la possibilità di alienazione delle aree oggetto del programma stesso prima della loro edificazione.

Lo schema di Convenzione di cui sopra dovrà essere espressamente richiamato ed approvato nella delibera di C.C. di ratifica dell'Accordo di Programma.

In relazione a quanto sopra riferito e con le precisazioni di cui innanzi si propone alla Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 18 della legge n. 203/91 e dell'art. 11 della legge n. 136/99, di autorizzare il Presidente della G.R. alla sottoscrizione del prescritto Accordo di Programma finalizzato alla modifica dell'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo e Modifi-

cativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010, al fine di consentire la realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri in sostituzione dell'edificio pubblico in detta convenzione previsto e comunque fino alla concorrenza della somma di euro 850.000,00 ferma restando la sistemazione della parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla area esterna al Programma (cioè quella compresa tra la ex Via Cavolecchia ora Via B. D'Onofrio e il perimetro del programma) per l'importo già stabilito pari ad euro 230.000,00.

Il citato Accordo di Programma dovrà essere redatto sulla base dello schema allegato al presente provvedimento.

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. e) DELLA L.R. 7/97.**

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01"**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore alla Qualità del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O., del Dirigente d'Ufficio ad interim e del Dirigente di Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

*DELIBERA*

**DI AUTORIZZARE**, per le considerazioni, con le precisazioni e nei termini di cui alla narrativa che qui per economia espositiva s'intendono integralmente trascritte e sulla base dello schema allegato, il Presidente della G.R. alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 18 della legge n. 203/91, finalizzato alla modifica dell'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010, per consentire la realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri in sostituzione dell'edificio pubblico in detta convenzione previsto e comunque fino alla concorrenza della somma di euro 850.000,00; il tutto fermo restando la sistemazione della parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla

area esterna al Programma (cioè quella compresa tra la ex Via Cavolecchia ora Via B. D'Onofrio e il perimetro del programma) per l'importo già stabilito pari ad euro 230.000,00, da realizzare nel Comune di Manfredonia nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata. Quanto innanzi, a modifica dell' Accordo di Programma sottoscritto in data 24/02/2010 tra la Regione Puglia e lo stesso Comune di Manfredonia approvato con D.P.G.R. n. 610 del 20.05.2010.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

Tra:

- la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro-tempore, **On. Dott. Nicola VENDOLA;**
- il Comune di Manfredonia, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, **dott. Angelo RICCIARDI**

per la modifica dell'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010, per consentire la realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri in sostituzione dell'edificio pubblico in detta convenzione previsto e comunque fino alla concorrenza della somma di € 850.000,00; il tutto fermo restando la sistemazione della parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla area esterna al Programma (cioè quella compresa tra la ex Via Cavolecchia ora Via B. D'Onofrio e il perimetro del programma) per l'importo già stabilito pari ad € 230.000,00, da realizzare nel Comune di Manfredonia nell'ambito di un programma straordinario di edilizia residenziale da concedere in locazione o in godimento ai dipendenti delle Amministrazioni dello stato impegnati nella lotta alla criminalità organizzata.

**Premesso che**

- a) Con delibera n. 1647 in data 07/12/1999 la Giunta Regionale autorizzava il Presidente pro-tempore della Regione Puglia a sottoscrivere, ai sensi dell'art.18 della legge n. 203/91 e ss.mm. ed ii., con il Comune di Manfredonia un Accordo di Programma per la realizzazione del predetto Programma Integrato n. 1122/208.
- b) In data 15.12.1999 veniva sottoscritto il suddetto Accordo di Programma, ratificato con delibera di Consiglio Comunale n° 127 del 21/12/1999 e reso esecutivo con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 30.03.2000.
- c) Il 12 giugno 2002 Rep.2978, fra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Comune di Manfredonia e la "CITTA' 2000", divenuta il soggetto attuatore del Programma, veniva stipulata la prescritta convenzione;

- d) Con istanza congiunta, acquisita al protocollo comunale il 30/06/2009 al n° 27.220, la “Città 2000 srl” e la “Mucafer” , ciascuna per quanto di competenza, chiedevano, ai sensi dell’art. 12 comma 1 della legge 136 del 30/04/1999, varianti al “Programma” relative rispettivamente al cambio di destinazione d’uso da terziario a residenziale di alcuni volumi e al cambio di destinazione urbanistica di alcune aree del Programma originario;
- e) Il Comune di Manfredonia, ritenendo dette varianti accoglibili e (limitatamente a quelle aventi ad oggetto le modifiche di destinazione d’uso) di rilevanza urbanistica tale da richiedere la stipula di un nuovo Accordo di Programma con la Regione, con delibera di Giunta Comunale n.391 del 29/07/2009, autorizzava il Sindaco a convocare, ai sensi del 3° comma dell’art.27 della Legge n°142/90 e ss.mm. e ii, , apposita conferenza di servizi tesa ad accertare la possibilità di addivenirne all’approvazione, con le prescrizioni formulate con la ridetta delibera, attraverso apposito Accordo di Programma.
- f) Ad esito favorevole della Conferenza di Servizi istruttoria, il Sindaco del Comune di Manfredonia con nota prot. n. 53100 del 23/12/2009, chiedeva al Presidente della G.R. la definizione di un Accordo di Programma , ai sensi dell’art. 34 del D.ivo n. 267/2000, per la variante al Programma Integrato Prot. n. 1122/208, di cui al precedente Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 15/12/1999 ed approvato con D.P.G.R. n. 140 del 30/03/2000.
- g) Con delibera n. 52 in data 26/01/2010 la Giunta Regionale approvava lo schema dell’Accordo di Programma ed autorizzava il Presidente della Regione Puglia a sottoscriverlo;
- h) In data 24/02/2010 fra Regione Puglia e il Comune di Manfredonia veniva sottoscritto il ridetto Accordo di Programma relativo alla variante di cui trattasi, i cui contenuti definitivi sono illustrati negli elaborati esplicitamente elencati nella delibera di G.R. n. 52 del 26.01.2010.

- i) Con Delibera di C.C. n. 28 del 05.03.2010 il Consiglio Comunale ha approvato e ratificato "l'Accordo di Programma", sottoscritto tra Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 24/02/2010, ed ha approvato lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica, già firmato, per presa visione ed accettazione incondizionata dalla Città 2000 e dalla Coop Mucafer, autorizzando il Dirigente Comunale del settimo Settore ad adottare tutti gli atti conseguenti al citato deliberato;
- j) Detto Accordo di Programma è stato quindi approvato dalla Regione Puglia, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 610 del 20.05.2010 (BURP n. 94 del 27.05.2010).
- k) In data 01/12/2010 è stato stipulato per Notaio Filippo RIZZO CORALLO l'Atto Integrativo e Modificativo della Convenzione Urbanistica per Notaio Valentino Caiola del 24 aprile 2001, relativa all'attuazione in Manfredonia del programma integrato ex art. 18 della Legge n. 203/91 e successive convenzioni aggiuntive.
- l) L'art.4 del citato Atto Integrativo datato 01/12/2010, prevede, tra gli altri obblighi assunti dal soggetto attuatore, la realizzazione a proprie cure e spese e fino alla concorrenza massima di € 1.080.000,00, di un edificio pubblico da destinare ad "Uffici Comunali" per un costo complessivo di € 850.000,00 e parte delle opere del Parco Urbano Attrezzato, ricadenti sulla area esterna al Programma (cioè quella compresa tra via Cavolecchia e il perimetro del programma);
- m) Conformemente con quanto stabilito con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 391 del 29 luglio 2009 e con la Deliberazione di giunta Regionale n. 52 del 26 gennaio 2010 sopra citate, all'Amministrazione Comunale è riservata la facoltà di poter stabilire, in fase di definizione del progetto Definitivo delle dette opere pubbliche ed in particolare di quello relativo agli uffici Comunali, il reale fabbisogno a cui dovrà soddisfare l'edificio medesimo e conseguentemente il reale importo da destinare a tale edificio e all'intervento da attuare sull'annesso spazio circostante.

n) La stessa Amministrazione Comunale, nelle more del completamento del programma edilizio di cui trattasi ha ravvisato l'urgenza di completare la Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri, con la costruzione del terzo ed ultimo lotto, sia per sgravarsi di fitti che è costretta a sostenere (onerosi soprattutto in questo momento sfavorevole dal punto di vista finanziario), sia per completare, finalmente, detta scuola primaria.

#### **CONSIDERATO**

- a) che, al fine di assicurare la disponibilità delle aree necessarie alla realizzazione degli interventi in oggetto, il quinto comma dell'art. 18 del decreto - legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, dispone l'applicazione dell'art. 8 nono comma del decreto - legge 15 dicembre 1979 n. 629, convertito dalla legge 15 febbraio 1980 n. 25;
- b) che il nono comma dell'art.8 del decreto legge richiamato nella precedente lett. a) dispone che, nei casi in cui i programmi di intervento non ricadono nei piani di zona di cui alla legge 18 aprile 1962 n. 167 ovvero risultino difformi rispetto alle vigenti destinazioni urbanistiche, la delibera comunale di adozione degli stessi programmi equivale in applicazione degli effetti dell'art. 51 della legge 22 ottobre 1971 n. 865;
- c) che, ai sensi del quarto e quinto comma dell'art.34 del D.lvo n. 267/2000, l'accordo di programma, se adottato con decreto del Presidente della Regione e ratificato nei successivi 30 giorni dal Consiglio comunale, produce gli effetti dell'intesa di cui all'art.81 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977 n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici;

#### **PRESO ATTO**

che le aree interessate dall'intervento di cui trattasi sono le stesse di cui ai precedenti Accordi di Programma sottoscritti rispettivamente in data 15-12.1999 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.140 del 30.03.2000) e 24.02.2010 (approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.610 del 20.05.2010);



**VISTI**

- l'art. 18 del D.L. 152/92, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 203/91;
- l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Puglia ed il Comune di Manfredonia in data 24.02.2010 ed approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 610 del 20.05.2010;
- la richiesta del Sindaco del Comune di Manfredonia prot. n. 29531/2011;
- la deliberazione di G.R. n. ... del ... con la quale il Presidente della Giunta Regionale è stato autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo di programma;

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo di Programma.
2. In attuazione dell'art.8 primo comma del decreto - legge 5 ottobre 1993 n. 398, convertito dalla legge 4 dicembre 1993 n. 493, con le modalità di cui all'art.34 del D.lvp n. 267/2000, con gli effetti dei provvedimenti i cui all'art 8 nono comma del decreto - legge 15 dicembre 1979 n. 629 convertito dalla legge 15 febbraio 1980 n. 25 e ai sensi dell'art. 11 della legge 30.4.99 n.136, le parti firmatarie del presente accordo assumono le seguenti determinazioni rivolte ad assicurare la realizzazione della proposta di intervento identificata in premessa.
3. E' preso atto della modifica dell'art. 4 dell'Atto Aggiuntivo e Modificativo della Convenzione Urbanistica del 01.12.2010, per quanto concerne la realizzazione del terzo ed ultimo lotto funzionale della Scuola Elementare 4° Circolo Didattico "Madre Teresa di Calcutta" di Via Dante Alighieri nei termini riportati nella deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del....;
4. All'interno dell'area di intervento dovrà essere prevista la realizzazione dei servizi e delle attrezzature pubbliche, ex D.M. n. 1444/68, nelle quantità previste negli elaborati progettuali, per quanto attiene alla volumetria residenziale e, in ordine alle volumetrie non residenziali, secondo le disposizioni di cui all'art.5 -punto 1 e 2 - dello stesso D.M. n.1444/68. La realizzazione di tali servizi dovrà essere assicurata dal soggetto attuatore contestualmente al programma edilizio,

5. Il soggetto attuatore, contestualmente all'intervento, dovrà garantire la realizzazione di adeguata viabilità di accesso all'area, e inoltre, dovrà provvedere alla esecuzione di tutti gli allacciamenti ai pubblici servizi esistenti.
6. Gli effetti di natura urbanistica conseguenti alla conclusione del presente Accordo di Programma, nonché le specifiche finalità del precitato art. 18 costituiranno oggetto di apposita e specifica Convenzione, aggiuntiva ed integrativa di quelle sottoscritte dall'Attuatore con il Comune di Manfredonia nella quale verranno puntualmente definite le rispettive obbligazioni che dovranno essenzialmente e principalmente riguardare:
  - quanto previsto dalla vigente legislazione in materia di piani attuativi convenzionati;
  - l'obbligo del proponente alla realizzazione dei collegamenti ai servizi a rete ed alla viabilità esterni all'area oggetto del programma proposto;
  - la definizione delle opportune garanzie perché la realizzazione delle diverse parti del programma medesimo rispetti un'adeguata programmazione temporale con particolare riferimento al rapporto tra urbanizzazioni ed edificazione, nonché tra le diverse tipologie di edificazione;
  - il divieto di trasferire ad altro soggetto gli oneri relativi alla realizzazione del programma escludendo, specificatamente, la possibilità di alienazione delle aree oggetto del programma stesso prima della loro edificazione.
7. Lo schema di Convenzione di cui sopra dovrà essere espressamente richiamato ed approvato nella delibera di C.C di ratifica del presente Accordo di Programma;
8. Ai sensi e per gli effetti dell'art.8 nono comma della legge 15 febbraio 1980 n. 25 e dell'art. 34 del D.lvo n. 267/2000, le determinazioni assunte nei precedenti punti costituiscono variante allo strumento urbanistico generale vigente.
9. Al fine di rendere definitivi (esecutivi) gli effetti di cui ai precedenti punti, il presente Accordo di Programma dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale di Manfredonia entro e non oltre 30 giorni dalla data di sua sottoscrizione.
10. Con successivo decreto del Presidente della Regione il medesimo accordo verrà adottato ai fini ed agli effetti di cui all'art.81 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 determinando le conseguenti

variazioni allo strumento urbanistico generale (P.R.G.).

11. In ragione dell'urgenza e dell'indifferibilità delle opere previste dal Programma di intervento approvato il Comune di Manfredonia rilascia entro 60 gg. dalla data presentazione della domanda e dei relativi elaborati progettuali esecutivi, il permesso di costruire al soggetto attuatore.
12. Al fine di acquisire in modo contestuale, ove necessario ed entro il suddetto termine di 60 gg, da altre Amministrazioni - pareri, nulla osta, autorizzazioni, approvazioni - resi obbligatori dalle norme dello Stato e regionali vigenti, il Comune convoca e presiede una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
13. Nel caso in cui il presente Accordo di Programma non abbia attuazione, le determinazioni assunte ai sensi dei precedenti §§ si intendono caducate di diritto e conseguentemente poste nel nulla e l'area interessata come innanzi individuata riacquista l'originario regime urbanistico.
14. Il presente Accordo ha rilevanza esclusivamente ai fini urbanistici e non comporta alcun onere finanziario a carico dell'Amministrazione Regionale.
15. il Comune di Manfredonia provvederà a far sottoscrivere il presente Accordo di Programma, per presa visione ed accettazione incondizionata, da parte del soggetto proponente l'intervento.
16. Ai sensi del comma 6 dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 5 della L.R. Puglia 20.2.1995, n. 4, la vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dall'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio o suo delegato e dal Sindaco del Comune di Manfredonia.

In caso di controversia fra le parti sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dal Presidente della Regione;
- un componente nominato dal Sindaco di Manfredonia;
- un componente nominato dal soggetto proponente;
- un componente nominato dal Presidente del Tribunale competente per territorio (che, nell'ipotesi, di parità avrà voto doppio).

BARI, lì

**IL SINDACO DEL COMUNE DI  
MANFREDONIA  
(dott. Angelo RICCIARDI)**

**IL PRESIDENTE DELLA  
REGIONE PUGLIA  
(On. Nicola VENDOLA)**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2419

**Costituzione del Comitato tecnico regionale sulle dipendenze patologiche.**

L'Assessore alla Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della A.P. dell'Ufficio n°4 Servizio PATP, confermata dal Dirigente dell'Ufficio n. 4 nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con provvedimento n. 1722 del 30/11/2005, la Giunta regionale ha deliberato di costituire, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, un organismo tecnico-consultivo denominato Comitato Regionale Interdipartimentale delle Dipendenze(CRIDiP).

Tale organismo, presieduto dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione risulta costituito, oltre che dai 12 direttori dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle ex AA.SS.LL., anche da 2 rappresentanti del CREA (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari)-Puglia e n. 2 rappresentanti designati in seno alla Commissione consultiva ex l.r. 22/'96;

A distanza di anni si rileva che tale composizione non è più espressione coerente dell'attuale sistema sanitario regionale che, per effetto di quanto disposto dall'art. 5 della L.R. n. 39/2006, ha disposto una modifica degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali ridotte a 6.

Peraltro, anche con riferimento alla rappresentatività degli Enti ed Associazioni del privato sociale, è opportuno intervenire per assicurarne rispondenza con l'attuale situazione che vede tali Enti aggregati in due differenti organizzazioni regionali.

Per quanto in premessa si ritiene opportuno sopprimere il CRIDiP e proporre la costituzione, presso l'Assessorato alle Politiche della Salute, di un **Comitato Tecnico Regionale in materia di dipendenze patologiche** così composto:

- Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione;

- Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;
- Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità;
- Dirigente dell'Ufficio Assistenza territoriale, Psichiatria e dipendenze patologiche;
- Direttori dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle 6 AA.SS.LL.;
- n. 1 rappresentante del CREA (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari)-Puglia;
- n.1 rappresentante dell' Agenzia Pugliese di Intervento e Studio sulle Dipendenze Patologiche(l'APIS);
- referente tecnico presso la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni.

Di riconoscere a tale organismo compiti di supporto tecnico-scientifico e consultivo alla programmazione strategica regionale in materia di dipendenze patologiche prevista dall'art. 6 L.R. 9/8/2006, n. 26 nonché dalla L.R. 9/2/2011, n. 2 di "Approvazione del Piano di rientro 2010/2012". Non si esclude, altresì, il coinvolgimento, su specifici temi, di ulteriori organizzazioni scientifiche(Federserd, Sitd,Acudipa, Sia, ecc..) sui temi prioritari di interesse del settore.

**Sezione Contabile: "COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i."**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n.7/97

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile dell'A.P. dal Diri-

gente dell' Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:
- di istituire, c/o l'Assessorato alle Politiche della Salute, un **Comitato Tecnico Regionale in materia di dipendenze patologiche** così composto:
  - Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione o suo delegato;
  - Dirigente del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria o suo delegato;
  - Dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità o suo delegato;
  - Dirigente dell'Ufficio Assistenza territoriale, Psichiatria e dipendenze patologiche;
  - Direttori dei Dipartimenti Dipendenze Patologiche delle 6 AA.SS.LL. o loro delegati;
  - n.1 rappresentante del CREA (Coordinamento Regionale Enti Ausiliari)-Puglia;
  - n.1 rappresentante dell' Agenzia Pugliese di Intervento e Studio sulle Dipendenze Patologiche(l'APIS);
  - referente tecnico presso la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni.

Tale Comitato svolgerà funzioni di supporto tecnico-scientifico e consultivo per l'attività che l'amministrazione regionale andrà a programmare in materia di dipendenze patologiche di cui all'art. 6 L.R. 9/8/06, n. 26 nonché dalla L.R. 9/2/11, n. 2 di "Approvazione Piano di rientro 2010/12". Sui medesimi temi si potrà, altresì, sviluppare un confronto con le organizzazioni scientifiche di settore quali: Federserd, Sitd, Acudipa, Sia, ecc.

- Di dare mandato al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale - Preven-

zione per l'attuazione ed esecuzione del presente provvedimento;

- Di disporre l'inserimento del predetto Accordo nel sito Internet della regione Puglia;
- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2011, n. 2420

**DD.G.R. nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/2010 - Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente. Autorizzazione al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ad operare nell'ambito delle somme programmate relativamente ad alcune linee di intervento di competenza, a valere sul cap. di spesa 611067 del Bilancio regionale 2011.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Lorenzo Nicastro, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Ecologia ed Assetto del Territorio, confermata dai rispettivi Dirigenti, riferisce quanto segue:

Premesso che: Con le Deliberazioni nn° 1440/2003; 1963/2004; 1087/2005; 801/2006; 539/2007; 1641/2007, 1935/2008, 894/2009, 2013/2009, e 2645/2010, la Giunta Regionale ha approvato e aggiornato, ai sensi dell'art. 4 della L.r. n. 17/2000, il Programma Regionale di Azioni per l'Ambiente (PRA), finanziato con le risorse trasferite dallo stato alla Regione, per gli esercizi finanziari dal 2001 al 2009 per gli aspetti concernenti la materia "ambiente". Il Programma di azioni per l'ambiente risulta articolato nei seguenti dieci assi:

- Asse 1: *Normative regionali in materia di tutela ambientale*
- Asse 2: *Aree naturali protette, natura e biodiversità*
- Asse 3: *Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza*
- Asse 4: *Tutela e pulizia delle aree costiere*
- Asse 5: *Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati*
- Asse 6: *Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale*
- Asse 7: *Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque*
- Asse 8: *Sviluppo delle politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive*
- Asse 9: *Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale*
- Asse 10: *Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali*

Con la richiamata ultima Deliberazione n°2645, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, incaricato il Dirigente del Servizio Ecologia di curare l'attuazione del suddetto programma, previa verifica di accertamento delle entrate, ed ha confermato l'autorizzazione ai Dirigenti dei Servizi Ciclo Rifiuti ed Attività Estrattive di curare l'attuazione di alcune linee di intervento, in quanto di competenza degli stessi.

Il Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2011, approvato con L.r. 20 del 31.12.2010, afferisce all'U.P.B. 9.6.2 del Servizio Ecologia il cap. 611067, relativo all'attuazione del programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, suddiviso nei dieci Assi, come sopra riportati.

Con D.G.R. n°767 in data 26.04.2011 recante "Assestamento organizzativo - Modello "Gaia" - Modifiche integrative alla deliberazione di Giunta Regionale n°1351 del 28.07.2009 e s.m.i.", la competenza relativa alla tutela della biodiversità è stata attribuita all'Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana.

Con determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n.

22 del 01.08.2011 l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità è stato incardinato al Servizio Assetto del Territorio.

In tal senso, il richiamato Programma Regionale per la Tutela Ambientale contempla l'Asse 2 finalizzato anche alla tutela della Biodiversità (linee a, b, e).

Per quanto sopra rappresentato, al fine di garantire piena autonomia gestionale e finanziaria per il raggiungimento degli scopi previsti dalla richiamata programmazione regionale per la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento a quelle attività da avviare e che attengono o interagiscono con gli obiettivi e le funzioni ascritte al Servizio Assetto del Territorio (Asse 2 - linee a, b, d ed e), si propone di autorizzare il Dirigente di detto Servizio regionale a porre in essere tutte quelle iniziative tecnico/amministrative ed anche di natura contabile, a valere sul cap. 611067 iscritto all'U.P.B. 9.6.2. del Servizio Ecologia, limitatamente alle risorse all'uopo programmate e secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal citato Programma regionale e riferiti alle linee sopra riportate.

Inoltre, il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e le Strutture dallo stesso dirette, dovrà cooperare con il Dirigente responsabile del Servizio Ecologia al fine di assicurare la piena e tempestiva prosecuzione delle iniziative, in riferimento all'intero Asse 2 del richiamato programma regionale, in quanto già avviate con atti amministrativi posti in essere dal richiamato Servizio Ecologia.

#### **COPERTURA FINANZIARIA CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dalla stessa non deriva onere economico a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4 comma. 4 lett. a) e K) della L.R. 7/1997.

Tanto premesso,

**LA GIUNTA**

udita la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e dell'Assessore alla Qualità del Territorio e la conseguente proposta;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dal Dirigente del Servizio Ecologia e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio a curare l'attuazione del Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente, di cui all'ultima DGR 2645/2010, limitatamente alle risorse programmate dell'Asse 2 - linee di intervento a, b, d ed e;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, relativamente all'Asse 2 - linee di intervento a, b d ed e, a porre in essere quelle iniziative tecnico/amministrative ed anche di natura contabile, a valere sul cap. 611067 iscritto all'U.P.B. 9.6.2. del Servizio Ecologia, secondo le necessità e con gli indirizzi di attuazione previsti dal Programma regionale di Tutela dell'Ambiente;

- il Dirigente del Servizio Assetto del territorio e la Struttura dallo stesso diretta, dovrà cooperare con il Dirigente responsabile del Servizio Ecologia al fine di assicurare la piena e tempestiva prosecuzione delle iniziative afferenti le linee di intervento a, b, d ed e del richiamato programma regionale, in quanto già avviate con atti amministrativi posti in essere dal richiamato Servizio Ecologia e comunque aventi contenuti interagenti con le competenze del Servizio;
- Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio provvederà a trasmettere al Servizio Ecologia entro il 31 maggio di ogni anno una relazione a consuntivo sulle attività svolte, al fine di consentire lo svolgimento delle necessarie valutazioni sullo stato generale di attuazione tecnico/economico di tutti gli assi di intervento del richiamato programma regionale e la proposizione di eventuali ulteriori iniziative. In tale sede formulerà inoltre proposte ai fini della programmazione ed eventuale rimodulazione delle risorse di cui al punto successivo;
- Resta fermo quanto già previsto con precedenti deliberazioni di giunta regionale in relazione alla programmazione ed attuazione del citato Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**